



CITROËN

Vi aspettiamo da  
**GESTAUTO E.R.**

VIA DARSENA, 92 - FERRARA  
Tel. 0532.769500

ANNO 29 - N. 8 - SETTEMBRE 2009 - Euro 2,50

# Sermidiana

magazine

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

- > Primo piano  
**Fondazione Solaris**
- > La Sermi...Diana  
**Laura Cutina**
- > Sport  
**Campionati al via**

## Daniela Zerbinati un incanto di voce



**Gres  
porcellanato  
disponibile  
in vari colori  
e formati  
in 1ª scelta  
a partire  
da € 7,50  
mq.+ IVA**



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisioterapia
- neurologia
- gastroenterologia

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

**TELERADIOLOGIA**

**POLIAMBULATORI**

**PER PRENOTAZIONI**

**0386.733.976**

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



Sermidiana Magazine  
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006  
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella ·  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·  
Imo Moi · Maurizio Santini ·

**Hanno collaborato a questo numero:**

Aguzzi Rita - Benatti Elio - Bertarella Nicola  
Bisi Paolo - Botti Alessandro  
Bresciani Enrico - Bresciani Mauro  
Buganza Ugo - Casari Alessandra  
Cranchi Marco - Guidorzi Alberto -  
Guidorzi Sara - Guidorzi Simone  
Marchioni Alfonso - Marini Annalisa  
Moi Paola - Mora Chiara  
Orsatti Franco - Padricelli Pasquale  
Padricelli Vittorio - Rizzi Franco  
Salani Giulia - Sidari Luciana  
Sivieri Ferruccio - Tralli Lidia  
Vallicelli Marco - Zacchi Roberto  
Zapparoli Sabrina - Zerbini Cristiana

**Fotografie:**

Gilioli Renzo - Rampionesi Davide  
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

**Disegni:**

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

**Collaborazione web:**

Nicola Bettini - Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione:**

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

**Stampa:** Arte Stampa - Urbana

**Redazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63  
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216  
mail: info@sermidiana.com  
[www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com)

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 25,00  
Estero Europa euro 45,00  
Estero fuori Europa euro 65,00  
su C.C.P. 19812387 oppure presso  
Redazione: Via Indipendenza, 63  
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003  
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale: di Luigi Lui  
dal direttore

# non solo giornale

➤ Nelle pagine centrali di questo magazine è stata pubblicata una parte della brochure che stiamo inviando in questi giorni, sia ai nostri inserzionisti, sia agli Enti che alle Istituzioni. Rendere noti gli esiti del nostro iter aziendale ci è sembrato utile, non solo per fidelizzare i clienti pubblicitari, ma per rendere conto di un odierno punto d'arrivo che ha previsto un percorso condiviso da un gruppo di persone che crede nella comunicazione come condivisione e confronto di idee.

La strada percorsa è stata lunga quasi trent'anni ed è partita nel gennaio 1981 con la timida pubblicazione di un giornalino di quattro facciate che voleva raccontare la grande avventura della Polisportiva Sermide che allora, in mancanza della Pro Loco, organizzava anche eventi culturali e di intrattenimento. Per questo ben presto il giornale assunse anche un sottotitolo di testata "cultura e sport" che faceva intravedere un tensione ad allargare gli orizzonti redazionali e territoriali.

Non sono mancati in questi anni i libri e le pubblicazioni che hanno compendiato il continuo lavoro di raccolta di documenti e testimonianze attraverso un'editoria che recuperi la nostra memoria storica.

Vengono colte con entusiasmo tutte le opportunità culturali: dai Laboratori di Giornalismo alla presentazione di libri e autori, agli stage redazionali.

Nel 2006 nasce il Magazine che rappresenta la sintesi delle istanze dei lettori, sempre più numerosi, e la propensione di un gruppo redazionale sempre più motivato e diversificato. 64 pagine a colori con una nuova veste grafica e una distribuzione su un territorio che copre gran parte del Basso Mantovano e una parte dell'Alto Polesine, sono un ulteriore salto di qualità che non trova soste a quest'idea di comunicare. Infatti nel 2008 viene creato il nuovo sito di Sermidiana, ed è subito un successo, con un pubblico di internauti che trovano le notizie in tempo reale, accompagnate da contenuti interattivi e multimediali.

La comunicazione cambia continuamente i suoi canali e Sermidiana non si nega a questa sfida, con un'unica certezza: "Senza entusiasmo non si è mai compiuto nulla di grande" (R. W. Emerson).



- 2 Miscellanea
- 6 Primo piano  
**Fondazione Solaris**
- 8 Sermidiana  
**Laura Cutina**
- 10 Dal Municipio
- 12 Personaggi  
**Daniela Zerbinati**
- 14 Sport
- 18 Associazioni
- 22 Castelnovo Bariano
- 23 Castelmasa
- 25 Borgofranco
- 26 Felonica
- 29 **SPECIALE SERMIDIANA**
- 33 Revere
- 34 Turismo & Arte
- 36 Personaggi
- 37 Tecnologia in casa
- 38 Musica
- 39 Block Notes
- 40 Amarcord
- 41 Storie di Emigrazione
- 42 Coquinaria  
**Il Glicine**
- 43 Ambiente
- 44 Salute
- 45 Museo della guerra
- 46 Vita nei campi
- 48 In libreria
- 50 Elzeviro
- 51 Scuola
- 52 Racconti
- 57 Scritto da voi
- 60 Teatri e dintorni

# Sommario

## Valerio e il lunedì d'autore



Le calde serate sermidesi possono riservare gradite sorprese. Colpa del caldo e dell'afa che spingono fuori casa? No, perché questa volta non di imprudenza si tratta, bensì di merito. L'ingrediente principale si chiama "Lunedì Estate", rassegna di Comune e Pro Loco che ha aperto le settimane di luglio e agosto richiamando la gente nelle vie e nelle piazze centrali di Sermide come nell'era pre-televisiva. Così può capitare, nella calda estate sermidese, di spostarsi alla riscoperta degli spazi urbani con la dolce sorpresa di fruirli in modo nuovo, come fossero palcoscenici diversificati a cielo aperto. Quindi, scendendo dall'imbocco dove via Argine Po diventa Indipendenza prima di aprirsi sulle piazze Garibaldi e Plebiscito, ti rapisce quell'assembramento di persone e musica – chi in piedi, chi seduto su un muretto, un'aiuola o semplicemente a terra – estemporaneo e ordinato attorno a un palco che palco non è, dove campeggiano a rotazione chitarra o tastiera e microfono (sempre) per cantare. È il rito antico e intramontabile che l'uomo consuma d'estate: su una spiaggia o in una piazza, in un prato o in un locale. I sociologi si sono scervellati ed hanno usato fiumi d'inchiostro per definire questo arcano culto; noi, che siamo più prosaici e disincantati, da sempre la chiamiamo Baracca. Il luogo è definito: l'area antistante il negozio di Valerio Gobatti. Il gran cerimoniere è proprio lui. Anfitrione perfetto, con tanto di tribuna centrale per gli afecionados; in realtà si tratta di un semplice tavolo, ma con il salame casalin. Oltre la location sorprende la qualità

dello spettacolo che, tanto per capirci, non è esclusiva prerogativa degli artisti in scena, perché c'è lo spettatore che canticchia battendo il piede; quell'altro che prende il microfono e si esibisce; l'anziano che passa con la bici in mano, si ferma, intona due o tre strofe poi se ne va; il giovane che non vorrebbe farsi vedere ma il labiale lo tradisce; la coppia con lui che vorrebbe ma lei che lo trascina via...e compagnia cantando. Tutto scaturisce, però, dal soggetto principale dell'esibizione. Fra quanti si sono alternati (tutti bravi) non poteva passare senza commenti lo splendido lunedì d'autore che ha riservato performaces musicali da incorniciare, con Enrico Zapparoli alla chitarra (in serata libera dal tour con i Modà) e Manuele Margutti alle corde vocali: con loro l'italico sound degli ultimi decenni assume profili, reinterpretazioni, miscele e contaminazioni d'alta fattura e innegabile fascino. Poi, per caso, passano di lì i "Terzo Binario" e Michele Negrini viene coinvolto in una jame session made in Baglioni, così la versione sermidese di Piccolo grande amore riecheggia in riva al Po grazie al coro della mini Woodstock che, involontariamente, si scatena. Corsi e ricorsi storici, cicli e ricicli, da Vico a Gobatti, che di cicli se ne intende. Domani Sermide tornerà quella di sempre, inondata dallo tsunami della quotidianità anonima e afosa, ma questa notte di lunedìestate ricca di musica, canto e gente felice di stare assieme, in baracca appunto, vibra nell'anima e si vorrebbe tanto che non finisse mai.

Siro

## La torre si rifà il trucco

A tempo di record ed a regola d'arte sono stati portati a termine i lavori di pulizia eccezionale di tutto il cornicione della torre gonzaghesca, infestata di erbacce. E' stata addirittura estirpata una pianta di fico che, crescendo, aveva già iniziato a svellere alcune pietre, rendendole insicure e pericolanti. Nelle prossime settimane, con regolare gara di appalto, saranno effettuati i lavori di restauro più radicali e completi.

Marco Vallicelli



## Insieme sul Po

Si è svolta domenica 26 luglio scorso la discesa turistica Revere - Sermide, lunga 15 chilometri, riservata ad imbarcazioni a pagaia ed a remi. Una trentina di ardimentosi sono partiti alle 9.30 da Revere ed in gruppo compatto sono giunti al punto di ristoro a metà percorso, presso l'isola Boscone di Carbonara Po. Riposati e rificillati nel corpo e nello spirito, i partecipanti hanno ripreso il largo e verso le 12.30, rispettando la tabella di marcia, sono arrivati sul traguardo del club La Nautica di Sermide. Tutte le norme di sicurezza sono state rispettate: ogni canoista indossava il giubbotto salvagente ed inoltre era garantita l'assistenza in acqua da personale addetto competente. Ai concorrenti è stata poi consegnata una medaglietta ricordo della manifestazione e la giornata è finita in gloria, tutti attorno ad una ricca tavola con le insuperabili specialità enogastronomiche della Nautica Sermide.



## Segnaletica stradale

La sicurezza stradale è certamente una priorità alla quale dedicare risorse sia umane che materiali ma... "cum grano salis".

Alla località Lame, nel comune di Felonica, è stato posto un segnale stradale che indica l'incrocio tra la strada provinciale 35 (quella che porta a Bondeno e Sermide) e la diramazione che ne prende origine e che porta verso l'argine del Po e la zona dell'attracco fluviale. Alla sommità del cartello è piazzato un faro luminoso a luce intermittente di colore arancione funzionante 24 ore su 24. Questo apparato, chiaramente installato a spese del contribuente, sembra francamente sprecato posto proprio lì, a vigilare su un crocevia dalla forma tanto comune e dalla pericolosità così all'acqua di rose. Il nuovo incrocio, da pochi mesi opportunamente ampliato, che si trova invece tra via G. Marconi (l'ingresso vero e proprio al centro abitato di Felonica) ed il viale che porta alla stazione ferroviaria ed alla zona artigianale appare molto più degno di essere fatto notare a tutti gli automobilisti. A Castelnovo Bariano si trova addirittura l'apparecchiatura elettronica che rileva la velocità a distanza degli autoveicoli la fa apparire su uno schermo luminoso. Ma ciò che sembra un po' "fuori posto" è il posto dove è sistemato questo imponente e severo congegno: lungo la strada che dall'impianto semaforico della rampa d'accesso al ponte va a confluire sulla strada regionale 482 Badia Polesine - Ostiglia. A metà circa della sua intera lunghezza, questo segmento di strada assume la forma di una duplice chicane, nella quale sbocca la piccola via Rosta. A duecento metri circa di distanza da questa doppia curva, in ambo le direzioni, sono dunque funzionanti le postazioni sormontate da un cartello che fissa la massima velocità consentita a ben 90 chilometri orari! Neppure il più temerario dei piloti si azzarderebbe ad affrontare questo tratto a quella velocità: un grande apparato per svolgere una funzione di avvertimento di una potenziale insidia che sembra oggettivamente impossibile ignorare.

Marco Vallicelli

## Precisazione

La Dottoressa Commercialista Alessandra Cavicchioli precisa che, a causa di errata interpretazione del bilancio da parte del compilatore dell'articolo "I costi" del giornalino "Qui Pro loco Sermide News", i dati esposti vanno rettificati come segue:

- Contributi Comunali	73193 euro
- Ricavi lavoro soci	13960 euro
- Revisori	n. 3

Si precisa inoltre che la Dott.ssa Cavicchioli ha curato la parte fiscale e di consulenza, mentre la Segretaria della Pro loco, signora Delia Savazzi, ha partecipato all'elaborazione del bilancio.

Pro Loco Sermide

Castelmassa



Felonica





## In Canoa da Pavia a Felonica

sul lago Maggiore viene fissata la partenza al 30 giugno.

Il caleidoscopio di colori, di rive, di argini, case, di acque cristalline (lago Maggiore e Ticino) fangose e torbide (quelle portate nel Po dagli affluenti), piatte o spumeggianti (laguna e mare) il tutto insieme alle conche di sollevamento e la miscellanea con cui i canoisti approdano a Cavallino: giorni e chilometri sono esattamente rispettati, nove per 630 km. Una avventura che entrambi

porteranno per sempre negli occhi e nel cuore.

Anno 2009 inizio primavera. Sergio nativo di Felonica trasferito a Viggiù(VA) da oltre 40 anni per lavoro ripropone all'amico Pier di ripetere l'esperienza vissuta 15 anni prima (ridisegnata e ridimensionata). Lo scopo è rivedere soprattutto il Po, per rivivere le sensazioni, per confrontare i luoghi vissuti (attuali e precedenti) ma anche per dimostrare a se stessi ed a chi sta loro attorno che, anche se quasi 70enni il turismo sportivo è fattibile. Insomma si

possono fare ferie o vacanze non in modo tradizionale. Soliti allenamenti nel lago Maggiore (quasi 200km) e la partenza viene fissata (controllate le previsioni atmosferiche) a mercoledì 15 luglio dal ponte della Becca di Pavia. I giorni di navigazione saranno 5 per un totale di circa 280 km. Le tappe intermedie saranno Piacenza (65km), Cremona (40km), Casalmaggiore (55), Mirasole di S.Benedetto (75km) con arrivo a Felonica (45km).

Impressioni dei canoisti: il Po ha il fascino del vero grande fiume e le acque apparentemente sono più trasparenti con affluenti che vi immettono acqua e non brodaglia fumigante e schiumosa (come visto nel precedente viaggio). Riflessioni: navigare all'interno di fiumi o laghi non ha paragoni (se non forse con il volare od il sognare).

Cosa faranno nei prossimi anni Sergio e Pier? Se non vi saranno impedimenti (fisici od altro) ed a Dio piacendo tra 15 anni ci riproveranno?

Anno 1993 fine luglio; Sergio e Pier con le rispettive famiglie stanno rientrando dal campeggio di mare di Cavallino (VE). Il sole picchia martellate le code di auto sono via via più lunghe, i volti di chi è al volante dei "forni a microonde" vanno dalle mascelle contratte e denti digrignanti a volti nei quali si può leggere accettazione di tutto ciò che vi è attorno. Sergio e Pier si ripromettono che l'anno prossimo il mezzo di trasporto per il campeggio sarà sicuramente diverso da mezzi tradizionali.

Anno 1994 inizio primavera, Sergio propone a Pier che il campeggio di Cavallino sarà raggiunto... via acqua, in canoa e presenta all'amico tutto ciò che serve: carte nautiche di lago Maggiore, fiumi Ticino e Po, laguna veneta (Chioggia e Venezia) con le varie tappe (km e località) nonchè gli alberghi e le società canottieri e quant'altro. La distanza complessiva è di 630 km spalmati su nove giorni di navigazione. L'amico Pier accetta la sfida e dopo 3 mesi di allenamenti con circa 400 km percorsi

## Mercatino "Fossa" ultima domenica di ogni mese a Sermide



**SERMIDE GRUPPO  
MOTOCICLISTI  
SERMIDE**

**Motoseptemberfest**

**21ª edizione**

**"For Children"**

**Domenica 6  
settembre 2009  
a SERMIDE (MN)**

Il ricavato sarà devoluto ad associazioni di volontariato

PRESCRIZIONE ONLINE  
www.gruppomotociclistisermide.it  
info@gruppomotociclistisermide.org

telefono: 03862240 3282541377  
Fax 038661308

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose, persone o animali prima, durante e dopo la manifestazione.



## Campionati italiani di moto d'acqua sul Po

Sabato 1 e domenica 2 agosto si è svolta nelle acque del Po antistante la Nautica Sermide la 5<sup>a</sup> prova del Campionato italiano moto d'acqua, classe endurance. Nella due giorni di gare i circa 30 partecipanti hanno dato vita ad una competizione ricca di colpi di scena che ha visto laurearsi anzitempo ben tre campioni italiani. Sermidiana ha curato la presentazione dei partecipanti e la successiva premiazione con i propri speaker e con servizi cine-fotografici. La manifestazione è stata allietata da momenti conviviali allestiti dalla Nautica.

Erano presenti il sindaco Marco Reggiani, l'assessore allo sport Bertazzoni ed esponenti della centrale Edipower.

## Cene tematiche a Corte Nigella

Corte Nigella è la location dove si svolgono gli incontri a tema, il laboratorio di cucina tradizionale e le degustazioni guidate dall'esperta Germana. Una serie di appuntamenti previsti per il **18 settembre** con i **risotti**, il **16 ottobre** con la **zucca**, il **20 novembre** con una serie di preparazioni a base di **polenta e funghi** e il **4 dicembre** dove verranno presentati i fumanti **bolliti** accompagnati dai vari tipi di salse. Un viaggio alla riscoperta di sapori del basso mantovano e non solo. E' gradita la prenotazione.

## Carrozze d'epoca, costumi e musica

L'eleganza e lo stile inconfondibile delle raffinate atmosfere fra ottocento e novecento hanno rivitalizzato il centro storico di Sermide grazie a "Recondita Armonia", una manifestazione dedicata a Giacomo Puccini, allestita il 19 luglio da Comune, Pro Loco, Università Aperta e Gruppo Italiano Attacchi. Già al mattino presso il Parco Marinella erano in esposizione carrozze d'epoca provenienti dalle provincie di Padova, Venezia, Rovigo, Mantova. In serata le carrozze con i figuranti d'epoca hanno sfilato nelle strade e piazze del centro. Poi sul sagrato di piazza Cattedrale si è tenuto il concerto pucciniano a cura del Gruppo Novecento. Grandi applausi per le esibizioni del soprano Daniela Zerbinati, del tenore Domingo Stasi e del pianista Giuliano Vicenzi. Ha presentato lo spettacolo Giorgio Moreno Piccinini, mentre la direzione artistica è stata firmata da Carlo Alberto Ferrari.



## Offerte speciali su tutti i trattamenti estetici!

Sabato orario continuato dalle 9 alle 20

Lunedì aperto dalle 16,30 alle 20

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamenti tel. 0386.960760 - 331.823.60.61



# Un futuro “Solaris”



Sondra Ghidini

**S**ondra Ghidini è presidente della “Fondazione Solaris onlus” dal 2007, anno in cui ha ereditato la carica da Marco Reggiani, nel frattempo divenuto sindaco di Sermide. Ha concluso il mandato di quella gestione lo scorso febbraio, poi è stata rieletta dal nuovo consiglio. La residenza sanitaria assistenziale di via XXIX luglio attualmente presenta 60 posti letto (il cui costo è in parte coperto da accreditamenti regionali), un posto di sollievo completamente a carico dell’utente e altri 10 destinati a centro diurno integrato. Questi sono attivi anche il sabato e la domenica grazie ai “voucher sociali”, sorta di prestazioni alberghiere domiciliari normalmente forniti dal

servizio comunale però fino al venerdì; nel fine settimana le prestazioni pubbliche si fermano, quindi è fondamentale quello fornito dalla Solaris. Da qualche tempo la fondazione si occupa anche della gestione del punto prelievi dell’ex ospedale: «Abbiamo messo a disposizione nostro personale interno – spiega Sondra Ghidini – grazie ad una convenzione con l’azienda ospedaliera ‘Carlo Poma’ di Mantova». L’insieme dei servizi proposti annovera pure la cucina interna che fornisce pasti anche al Sad, nei comuni di Carbonara, Felonica e Sermide; la riabilitazione fisica e psicologica e il coordinamento dei volontari integrati dell’Avulss che affiancano gli operatori con grande intesa. L’organigramma è completato da un responsabile sanitario, tre medici (liberi professionisti convenzionati), un fisioterapista, 5 infermieri, operatori socio sanitari ed ausiliari socio assistenziali oltre, ovviamente, al personale amministrativo.

La Solaris è divenuta fondazione privata Onlus no profit dal gennaio 2004, dismettendo la vecchia identità di istituto di pubblica assistenza. «La nostra mission – spiega il presidente – è volta a reinvestire gli utili. Per noi la struttura appartiene al territorio e vogliamo che la società civile sia coinvolta nella gestione delle attività. Ecco perché si è scelto di rinnovare il consiglio direttivo nel rispetto di questa logica». Infatti, fino al 2009 il CdA era scelto dal sindaco; ora il nuovo statuto è stato cambiato per fare entrare due rappresentanti delle associazioni di volontariato. Per fare questo è stato creato un apposito albo dei sodalizi che, per affinità e simonia con la fondazione, hanno accettato

di fare parte del progetto: Avis, Avulss e Aido. Il nuovo consiglio, dunque, è composto da Elisa Bertolasi, Sondra Ghidini, Lino Bassi (Avulss), Paolo Calzolari (Aido) e Luciano Guidorzi. Questi hanno riconfermato alla presidenza Sondra Ghidini. «Ringrazio il consiglio uscente – dice – per aver sostenuto con forza questo rinnovamento, credendo negli obiettivi futuri della fondazione e promuovendoli con convinzione. Attualmente presentiamo grandi potenzialità organizzative e professionali che intendiamo proporre ai Comuni del circondario». Per recuperare efficienze, ottimizzare l’economia gestionale ed assumere “peso politico” nei confronti di enti locali e fornitori, si sta lavorando da tempo ad una sorta di consorzio assieme ad altre Rsa: «Il primo passaggio di questo intento – specifica Sondra Ghidini – si è concretizzato con il coinvolgimento della ‘Scarpini Forattini’ di Schivenoglia».



## Una domanda, due risposte

L'inclusione dei due rappresentanti delle associazioni di volontariato nel nuovo consiglio della Fondazione Solaris, rappresenta un'importante novità per la futura attività della stessa. Cosa vi aspettate da questa opportunità che vi è stata fornita?

### PRESIDENTI DIRETTIVO AVIS SERMIDE/MALCANTONE

**R**iteniamo molto importante l'opportunità che la Fondazione Solaris ci ha offerto di individuare due rappresentanti delle associazioni di volontariato dell'area socio - assistenziale del territorio. Questo è un modo per fare rete a livello locale fra Onlus, collaborando in questo caso per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed in futuro per progetti ed iniziative nel settore socio - sanitario. Siamo convinti che sia importante collaborare per progetti condivisi ottimizzando sia le risorse umane espresse dal mondo del volontariato sia le risorse economiche, salvaguardando l'autonomia di ogni singola associazione.

### DIRETTIVO AVULSS GRUPPO TERRITORIALE DI SERMIDE

**I**nnanzi tutto presentiamo l'Avulss mantovana. Presieduta dal Dott. Adriano Savioli è composta da cinque gruppi territoriali fra i quali quello di Sermide (il più numeroso), attivo su tre settori/servizi locali: Solaris, Ospedale Aperto, servizio integrato presso l'ospedale di Pieve e a domicilio. Ogni gruppo ha un suo direttivo. I copresidenti di quello sermidese sono Erminia Cappellari, Maria Angela Pulga e Lucio Chiari. L'Avulss collabora con la Solaris da quando ancora non era fondazione. Attualmente sono 23/25 i volontari attivi nella struttura. Nel 2006 Solaris e Avulss hanno stipulato una convenzione grazie alla quale si «assicura una presenza

amichevole accanto agli ospiti offrendo loro calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento, la noia; si presta aiuto psicologico, si svolge attività di collegamento tra degente e famiglia, collaborando nelle attività socializzanti o riabilitative sempre in rapporto di integrazione con quella del personale della fondazione». Quando ci hanno coinvolti per aderire all'albo delle associazioni e illustrato le finalità della trasformazione abbiamo accettato subito, perchè riteniamo necessaria la continua ricerca d'eccellenza accorpando sinergie per migliorare il servizio tecnicamente e umanamente. A noi dell'Avulss non piace che venga detto che abbiamo un nostro rappresentante nel CdA, piace pensare che ci sia chi sostiene l'azione e il pensiero del mondo del volontariato. Il volontariato è azione gratuita e libertà da ogni forma di potere e condizionamento, elementi che lo differenziano da altre forme di impegno civile. Proprio perchè rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'avere e sul consumismo, diviene credibile rispetto alle logiche dell'individualismo e dell'utilitarismo. La nostra presenza è una sorta di "coscienza" all'interno del CdA. I due volontari neo eletti - grazie ad una scelta da tutti condivisa - vantano un notevole bagaglio tecnico/professionale che aiuterà sicuramente la Solaris nella sua mission.



Luciano Guidorzi, Lino Bassi, Elisa Bertolasi, Paolo Calzolari, Sondra Ghidini



**crema antiox**  
VIT. C + E stabili

**ANTIETÀ**

- Protegge dai radicali liberi
- Riduce i segni di affaticamento
- Illumina e distende

**PER PROVARE QUESTO ED ALTRI  
PRODOTTI DI BELLEZZA,  
IGIENE E SALUTE FORMULATI  
DA NOI FARMACISTI  
CONSEGNATE QUESTO TAGLIANDO ALLA  
FARMACIA FAJONI**  
a Sermide in via Cavicchini - telefono 0386.61013



**Fabbri Sport**  
Sermide

**Nuovissima  
collezione  
CONVERSE**

e vasto assortimento  
di calzature e abbigliamento  
delle migliori marche  
per lo sport e il tempo libero

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

# Quando la volontà rende grandi Laura Cutina



L'appuntamento è in palestra, nel tardo pomeriggio di un caldissimo mercoledì di luglio. Quando arrivo ci sono tanti ragazzi, che chiacchierano, senza i modi sbragati che troppo spesso si vedono in giro.

Quando entro Laura, questa piccola e tenace donna dal grande sorriso, mi sta aspettando con la sua bimba Emma, e con Nedo.

Da subito respiro aria di casa e di famiglia.

## Come è nata la sua esperienza sportiva?

Avevo quattro anni, ho visto Nadia Comaneci in televisione e mi sono innamorata di questo sport. È stato un colpo di fulmine, l'amore della mia vita. Ho chiesto ai miei genitori di portarmi, e loro ci hanno messo due anni a convincersi, mi mettevano in guardia sul lavoro, sulla fatica. Alla fine, grazie all'intervento di un mio zio, si sono convinti, anche perché avevano visto che c'ero tagliata. Facevo da sola già la spaccata e la ruota. Poi la mia specialità sono diventate le parallele.

## Mi parli dei suoi inizi...

Con i bambini piccoli sono stata pochissimo, un paio di mesi. Quasi subito mi hanno avanzato e poi più andavo avanti più ottenevo dei risultati. A otto anni stavo già con le ragazze di dodici tredici anni. Senza paura di peccare di orgoglio posso dire che ero nata per fare ginnastica. A sette anni ho cominciato con le gare di Piccola Ginnastica come si chiamano in Romania. A dodici sono entrata in Nazionale, le mie compagne passavano per la Nazionale Juniores e invece io da subito sono entrata in quella Seniores.

## Chissà che emozione!

Davvero fortissima, le altre erano più grandi almeno di un paio d'anni. Sono entrata a gennaio e già a marzo ho affrontato la prima gara importante, e questo perché ero già in squadra. Ho surclassato le ginnaste che erano là da tanto, ho preso il posto di una di loro. Una soddisfazione immensa.

## Che cosa significava essere una ginnasta?

Per me significava tutto. Era la mia vita. Era quello che mi piaceva fare e per cui ho sacrificato tutto. Non ho mai giocato, non ho mai avuto amici fuori. Andavo a scuola la mattina e poi il pomeriggio andavo a fare ginnastica. Ma a me piaceva tanto.

## E la fatica?

Tanta. Da piccola facevo tre quattro ore di allenamento, poi in Nazionale ne facevo anche sette e mezzo, dal lunedì alla domenica mattina. Il pomeriggio della domenica era per noi. E ho fatto cinque anni fuori casa, dove tornavo dal 31 di dicembre al 2 gennaio. Il resto dell'anno ero a 500 km da casa. I miei genitori venivano una domenica sì e una no per vedermi. Tutti abbiamo sacrificato tanto: si sono privati della loro figlia per tutto questo tempo, e io ho passato la maggior parte della mia vita in palestra.

## Che cosa si prova mentre si eseguono gli esercizi?

Da piccoli c'è un po' di paura, ma anche tanto fascino e voglia di fare. Poi crescendo cominci a capire che sono davvero cose importanti e ci metti più cervello. La ginnastica è tutto. Parti dal pensiero e poi c'è il fisico. Perché se con la testa non ci sei non riesci a fare nulla. Non è solo un attrezzo lì davanti a te, è una cosa complessa, che richiede una profonda conoscenza del proprio corpo. Ecco perché è importante cominciare presto verso i tre anni, perché è importante per conoscersi.

## Come si aiuta un bambino di tre anni a conoscersi?

Tramite il gioco, imparando a percepire il proprio corpo, il tempo e lo spazio. Si fa motoria di base, non certo esercizi complicati. Fai ginnastica, fai un altro sport.. non fai nulla. Sei solo un corpo che vive, ed invece è fondamentale sapere come cadere, come piegarti, come ottimizzare tutte le parti del tuo corpo, sapere come chinarti da una parte senza farti male, e avere sempre presente in ogni movimento dov'è la schiena, dove sono le braccia.. Tutte cose che anche più avanti nella vita possono servire.

## Che cosa tra ciò che le ha dato lo sport le serve nella vita di tutti i giorni?

Tutto. Lo sport ti abitua all'impegno di portare a termine ciò che inizi, alla volontà di fare e alla caparbietà. Ti insegna la testardaggine che ci vuole quando senti che se vuoi puoi farcela. E poi c'è la capacità di stare in gruppo e di ascoltare, perché la ginnastica è uno sport individuale ma si lavora in team. Ti abitui a far lavorare il cervello, ad essere inventivo. Lo sport ti rende più aperto.

## E quando si vince cosa si prova?

Sul momento c'è grande euforia, non ti rendi ancora conto, devono passare un paio di gironi. Poi quando la gente comincia a fermarti per congratularsi con te capisci che hai fatto qualcosa di grande. Quando sei sul podio l'unica cosa che senti è l'emozione di rappresentare la tua patria. Ti viene da piangere, non senti la

vittoria ma l'emozione di essere là. Poi ti dici: va bene ho rappresentato il mio paese ma sono stata prima di tutto io.

### **Che effetto le fa ripensare a quel periodo e a quei momenti?**

Ogni volta mi emoziono. A causa della dittatura che c'era nel mio paese in quell'epoca non ho potuto godere fino in fondo dei traguardi che raggiungevo. Ho ricevuto tante lettere di fans da tutto il mondo e non sono mai riuscita a rispondere a nessuno. Anche i miei filmati non li ho mai visti se non qui, grazie alle mie allieve tramite internet. Quando li ho visti mi sono messa a piangere.

I miei genitori non sono mai riusciti a venirmi a vedere di persona, mi guardavano in televisione, certo. La ginnastica in Romania in quei tempi era come il calcio qui in Italia, era ovunque. Ancora adesso lo è. Anche perché noi continuiamo a vincere anche se lo stile di lavoro è cambiato.

### **Che cosa l'ha portata in Italia?**

Io volevo lavorare fuori dalla Romania, dove non avevo la possibilità di fare il mio lavoro, così sono andata nella mia federazione e ho chiesto se in Italia ci fosse qualche possibilità. Nedo e i suoi erano in quei giorni a Fano per uno stage, con Walter Consonni il responsabile regionale del Comitato Lombardia, nonché tecnico della Nazionale. La mia federazione si è messa in contatto con lui, e così.. il 29 agosto sono dieci anni che sono qui.

### **Così è cominciata la sua vita sermide-se...**

Sì sono venuta qui, ho trovato lavoro, amici e amore, più di così non si può. Prima del lavoro ho trovato amici che mi hanno aiutato. Soprattutto Nedo. Io ero sola, avevo un bambino con me e avevo bisogno di aiuto e loro non mi hanno lasciata da sola.

### **Di cosa si occupa qui?**

Mi occupo dell'agonistica dai bambini piccoli, cominciano circa a cinque anni e mezzo sei, fino a quelli più grandi, certo non da sola, c'è Rita Aguzzi con me Luca Campana, Nedo e tutti insieme ci proviamo da ormai 10 anni.

### **Cosa dite a questi bambini, atleti in erba...**

Prima di tutto che devono voler fare. Lo sport non è obbligatorio, il bambino lo deve amare: si deve quindi mettere insieme il gioco, il divertimento con la serietà: l'agonistica richiede impegno e serietà.

### **Un bel messaggio...**

Ci sono bambini che hanno cominciato come allievi e adesso sono colleghi, questa è una bella sensazione, perché significa che è una famiglia che cresce, che si proietta nel futuro, che io messaggio è stato

colto, che abbiamo seminato bene.

*Nedo*: già il semplice fatto che decidano di rimanere in questo contesto è importante, perché vuol dire che è passata la comunicazione di valori importanti.

### **C'è poi un'età in cui si smette?**

Arriva un momento per cui ad alti livelli per diversi motivi devi smettere. I ritmi di lavoro sono talmente pressanti che non ce la fai.

Per i maschi è diverso. Le femmine ottengono risultati presto, ma poi da un punto di vista fisiologico legato allo sviluppo devono smettere anche prima. I maschi invece impiegano più tempo a maturare ma hanno una carriera più lunga. È il tuo corpo che te lo dice. E poi devi smettere quando sei la su, perché se una volta deludi le aspettative di chi è abituato a risultati alti da parte tua, è finita.

### **Per lei com'è stato smettere?**

Io a diciassette anni avevo già finito con l'agonismo, perché avevo cominciato prestissimo a fare le gare. All'età in cui alcuni cominciano, io smettevo.

In Romania la selezione è fortissima. Ai miei tempi, da cento bambine capaci ne rimanevano venti e poi forse erano due quelle che andavano avanti. Solo a Bucarest c'erano dieci società sportive, due società o tre per paese. In nazionale si arrivava in quindici e la squadra titolare era di sei, ed ogni anno la Nazionale si rinnovava, e quindi non era detto che tu rimanessi, per cui se lo volevi dovevi lavorare. Io sono stata cinque anni nella squadra della nazionale. Lì se non lavoravi anche dopo 6 mesi ti rimandavano a casa. Se poi ti rompevi, non ti recuperavano certo, c'era la fila lì che aspettava di prendere il tuo posto.

Ero forte, e nonostante i miei infortuni io dentro c'ero sempre.

### **Se potesse tornare indietro?**

Rifarei tutto!!! non rimpiango nulla, le privazioni, le botte prese... la ginnastica è la mia vita.



Curriculum

**Laura Cutina nasce a Bucarest il 12 settembre 1970. E' stata una delle più grandi ginnaste Romene. Ha cominciato nel famoso club della Romania "Dinamo Bucarest", ha fatto parte della Nazionale Romana dal 1983 fino al 1987 vincendo medaglie in varie competizioni mondiali e internazionali.**

#### **I migliori risultati:**

**1983 Campionati Mondiali di Budapest:**

**Medaglia d'argento con la squadra  
9° posto a livello individuale**

**1984 Olimpiadi di Los Angeles:  
Medaglia d'oro con la squadra  
5° posto a livello individuale**

**1984 Coppa d'America a New York:  
Medaglia d'argento**

**1985 Campionati Mondiali di Montreal:  
Medaglia d'argento con la squadra**

**1987 Universiadi di Zagabria:  
Medaglia d'argento con la squadra**

**Dal 1983 è maestra emerita internazionale dello Sport. Nel 1988 e nel 1989 ha lavorato come tecnico della Sezione Agonistica Femminile alla Dinamo Bucarest. Dal 1999 è tesserata come tecnico della Sezione Agonistica Femminile per l'A.S.D. "Antares" Ginnastica Sermide.**



# Per il progetto FER si modifica la viabilità

Accordo tra Comune, Provincia, Regione e Consorzio dell'Oltrepò

**S**i è parlato molto in questi mesi del Progetto Ferrovie Emilia Romagna, in confronti pubblici, sulla stampa ed anche nella piazza, intesa come luogo idealizzato dove la comunità si confronta ed esprime in assoluta libertà opinioni e pareri sull'ampliamento delle Officine Grandi Riparazioni. Si parla soprattutto dei problemi da superare per supportare il progetto Fer, in primis la necessaria e costosa modifica alla viabilità provinciale.

Senza entrare nel merito degli strumenti tecnici che si utilizzeranno per reperire le risorse, è

apparso nuovo e confortante l'atteggiamento di tutti i protagonisti che sin dall'inizio sono stati coinvolti nel processo, caratterizzandolo finalmente con una comune volontà di sviluppare un piano condiviso nel quale i vari attori si sono ritagliati la propria parte, al momento senza sovrapposizioni evitando che fede politica o interessi di parte condizionassero la delicata recita.

Oltre alla paziente e sapiente regia della Provincia, alla disponibilità di risorse della Regione, che la bontà del progetto dovrà comunque legittimare, è ricomparso come protagonista il Consorzio dell'Oltrepò Mantovano. L'organismo è stato rinnovato poco più di un anno fa e

gode della fiducia che anche il nostro Comune gli ha confermato, dopo l'impasse patito anche per la chiusura e messa in liquidazione dell'Agenzia Innovazione e Sviluppo (AIS); è sicuramente il vettore più adatto per veicolare progettualità di ampia portata e largo respiro. È anche grazie alla funzionalità della struttura consortile che i Comuni associati superano i localismi tipici di gestione dei finanziamenti, conferendo solidità e massa critica ad un'area altrimenti frammentata che accentuerebbe la cronica debolezza del nostro territorio, dovuta alla marginalità ed alla sua posizione periferica, sia geografica che sistemica, rispetto al baricentro regionale.

In tempi relativamente brevi sono già evidenti i primi positivi riscontri: è proprio di questi giorni la conferma dell'avve-

nuto finanziamento del progetto presentato dal consorzio come gruppo di azione locale nel contesto del Piano di Sviluppo Rurale per circa due milioni di euro, che una società appositamente costituita trasformerà in progetti indirizzati alla agricoltura ed al turismo sfruttando sinergie tra componente pubblica e privata. Altre iniziative sono state attivate di concerto tra Comuni, Consorzio e Provincia con formula analoga (Progetto Dominus o dei Distretti Culturali, Piano Integrato di Azione), per le quali si spera di replicare il successo ottenuto dal Gal ed arricchire in tal modo con nuove iniziative il nostro territorio. L'ultima iniziativa in ordine di tempo, per la nostra comunità sicuramente la più importante, è ancora in approntamento ed ha come progetto infrastrutturale di punta proprio l'ampliamento dell'Officine Grandi Riparazioni, dopo che assemblea e CdA del Consorzio, oltre alla



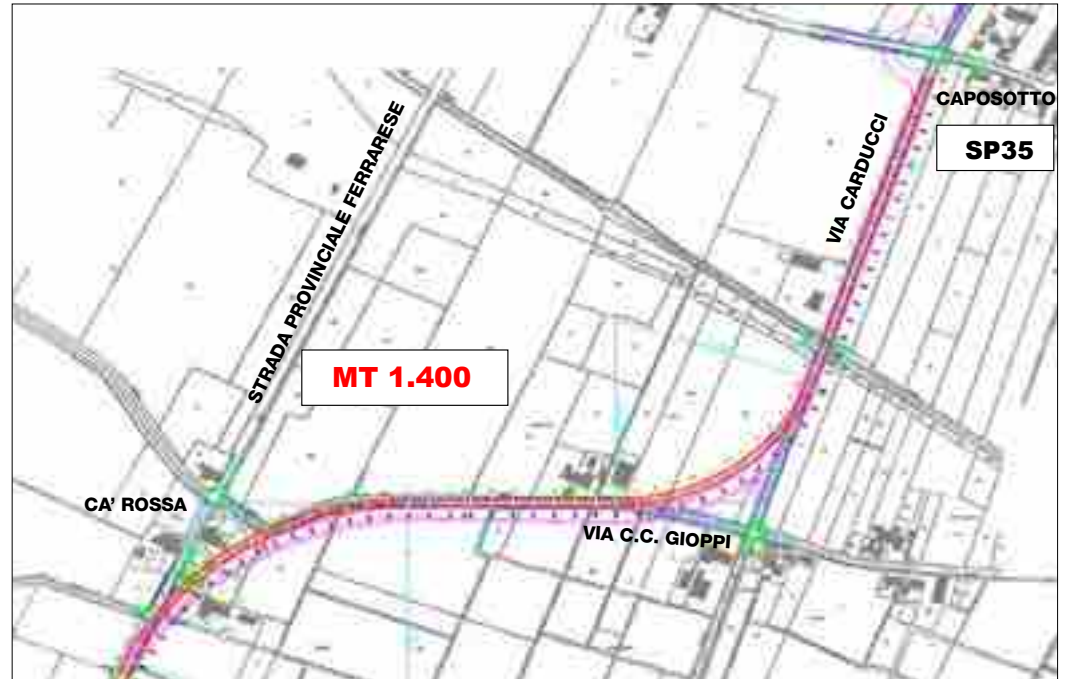


*Il sindaco Marco Reggiani,  
Presidente del Consorzio  
Oltrepò Mantovano  
Alessandro Pastacci,  
Vicepresidente  
della Provincia di Mantova  
Claudio Camocardi*

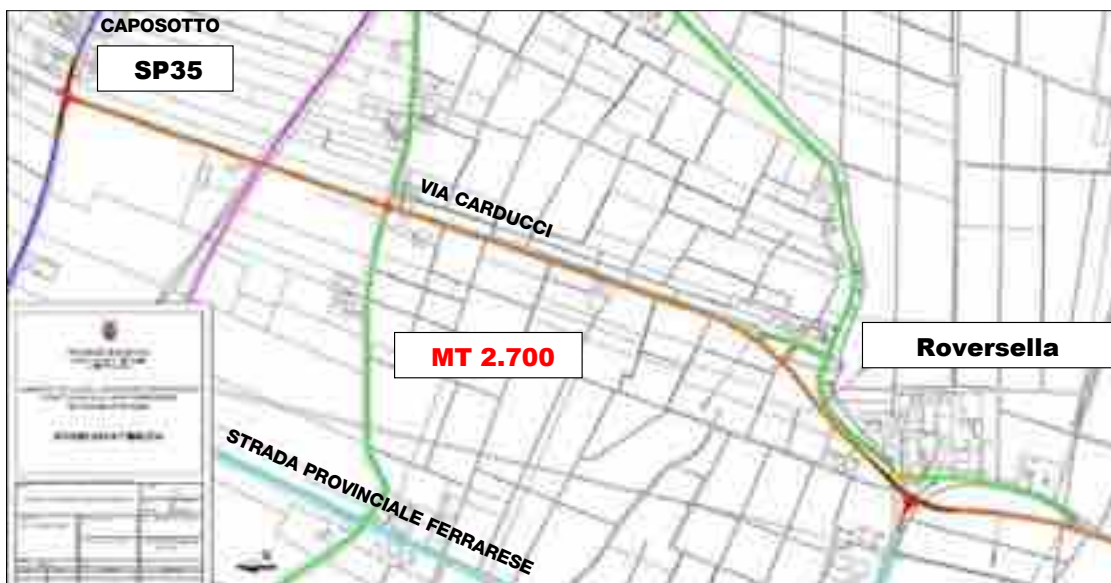


Provincia, ne hanno riconosciuto la validità sovra locale e sovra comunale, a prescindere dalla mera collocazione territoriale che è ovviamente Sermidese.

Tornando nel merito tecnico è doverosa una precisazione per giustificare una scelta di tracciato che va a modificare la SP34, per molti non ottimale e che proprio la "piazza" in questi giorni ha vivacemente discusso.



**Figura 1**



**Figura 2**

La più razionale e lineare (figura 2) tra le due soluzioni è sicuramente la seconda con un tracciato di 2.700 metri contro i 1.400 metri della prima (figura 1) e, conseguentemente, una spesa praticamente doppia. Anche i tempi si allungerebbero rendendo problematica la sincronia con l'approntamento della modifica d'officina: Fer si propone, infatti, di attivare entro metà, massimo fine 2011, la funzionalità del nuovo centro di manutenzione e la nostra Amministrazione non vuole certo mancare l'importante appuntamento. Tra le due alternative l'aspetto economico è stato comunque determinante nella scelta della soluzione riportata in Figura 1.

# Daniela Zerbinati cantare, la mia vita

**“La musica esprime ciò che non può essere detto  
e su cui è impossibile rimanere in silenzio”**

(Victor Hugo)

**Ho incontrato una raggianti Daniela Zerbinati nella casa del padre, a Villa Poma, dopo averla ascoltata e apprezzata nel repertorio Pucciniano, come “soprano” domenica 19 Luglio sul sagrato della nostra cattedrale. Ho trascorso più di due ore con Lei, tanto è durata l'intervista, senza davvero rendermene conto. Ore interessanti. Ero così piacevolmente coinvolta a tutto quello che mi stava raccontando, che la raffiguravo nei momenti magici della sua vita artistica, fra studio, incontri, progetti da realizzare, trucco, abiti di scena, teatri, viaggi... E poi è un talento nostro, locale, e di questo ne siamo orgogliosi. 34 anni laureata con *Ilo e Lode* presso il conservatorio “G.B.Martini” di Bologna, ha studiato e studia tuttora con Donatella Debolini, competente insegnante di canto di Firenze. Le ha insegnato la tecnica e l'ha formata artisticamente. Il “canto” è uno strumento complesso, diverso da un altro, perché non lo si può toccare. Ci si affida molto alle sensazioni, ma è necessario conoscere quello che realmente avviene e che non vediamo, per cui è molto laborioso produrre dei suoni corretti, per poi cantare bene. I giovani devono stare molto attenti ad affidare il proprio talento musicale nelle mani giuste.**



## **La passione per la lirica com'è nata, e quando hai capito che poteva diventare l'attività principale della tua vita?**

La mamma aveva una bella voce, ma la mia non è una famiglia di cantanti, ed è nata tardi e per caso questa passione. Mi sentirono cantare in chiesa e mi indicarono di frequentare un corso di canto da una corista al Comunale di Bologna. La mia voce iniziò a prendere forma, e con cura iniziai a studiare seriamente. Feci un'audizione in conservatorio a Bologna e arrivai tra i primi. Il primo anno di studio, fu molto difficile e duro. Serve molto tempo per creare una voce, ma appena mi sblocai feci il mio primo concerto all'Antoniano di Bologna. L'impatto con il pubblico fu esaltante e decisivo per scegliere la carriera di cantante.

## **I tuoi primi debutti ?**

Ho iniziato a cantare qualche opera partecipando ai concorsi. Tutto aiuta e si fa esperienza. Vinsi un importante concorso a Vicenza presso lo splendido Teatro Olimpico dove eseguii le arie del Rigoletto. Fu notevole a Casteldario il duetto con Leo Nucci, il famoso baritono.

A Milano feci un'audizione al “Teatro Dal Verme” dove cantai il Rigoletto interpretando la parte di Gilda, e poi in piazza Duomo feci la Regina della Notte dal “Flauto magico” e poi sono entrata in agenzia. Con il Maggio Musicale Fiorentino ho interpretato la parte del soprano solista nei “Carmina Burana”, testi poetici di canzoni medievali profane nel teatro romano di Fiesole, coro e orchestra che il Maestro Riccardo Muti ha pubblicamente elogiato, definendoli i “migliori del mondo”. Quest'estate sono in giro per l'Italia con diversi recital e nel frattempo preparo nuovi ruoli, in quanto voglio poter andare a lavorare all'estero.



**Katia Ricciarelli e Daniela**

## **E con la signora Ricciarelli?**

Sono stata con lei due settimane a Bardolino, dove insieme abbiamo tenuto un concerto, complimentandoci per non aver mai sentito in tutta la sua carriera le sfumature dei miei sopracuti e nel frattempo ho frequentato la sua Accademia.

E' una piacevole persona, molto schietta, che dice quello che pensa, molto generosa, ma molto severa, mi ha insegnato diversi spunti scenici.



### Che caratteristiche vocali ha la tua voce?

Ho una vocalità sia da lirico, che da lirico leggero. In futuro sarà da lirico, perché più si va avanti con l'età e più la voce cambia, a volte migliora, sia per studio, per tecnica e per la mia tipologia vocale, più il suono diventa tondo, morbido, più diventa interessante e bello.

### Quanto devi prepararti per un'opera?

Studio con un pianista di spartito sperando che abbia tempo. Mi riceve in teatro, lui suona e io canto, fino a quando non mettiamo a punto tutte le note. Non mi dà delle indicazioni musicali e non si fanno delle variazioni. Dopo aver studiato il mio ruolo se non è già pronto, vengo chiamata in teatro per una prova di sala con solo il pianista, i solisti ed il direttore d'orchestra. Il direttore d'orchestra, mentre tu canti ti ascolta dandoti le indicazioni di come vuole che venga eseguita l'opera. Finita questa limatura che può durare da un giorno a venti anche se per motivi economici si tende a ridurre questi tempi, si passa alla successiva fase che è quella della regia, solo col pianoforte e non con l'orchestra. Il regista ti spiega nei minimi dettagli cosa devi fare e poi c'è la prova con l'orchestra. Con l'antigenerale e la generale si fanno le prove con gli abiti di scena. Dopo uno o due giorni c'è la Prima.

### Un artista a cosa deve rinunciare?

Non riesco chiamarle rinunce, io mi diverto talmente tanto che mi sento nata per cantare e per stare sul palcoscenico. Soffro prima di entrare in scena, ma poi se canti bene è tutto un divertimento. Per gli uomini è diverso, noi donne dobbiamo ritardare cose importanti come la famiglia, però io non vorrei rinunciarci come tanti cantanti.

### La tua giornata come si svolge?

Mi alzo al mattino presto, faccio una camminata per svegliare il corpo e la voce, e poi faccio i miei vocalizzi e studio fino alle 12,00. Riprendo verso le 15,00 e proseguo fino alle 19,00. A volte vado dai miei pianisti, o dagli insegnanti di canto, o parto per concerti. La musica ha tante sfumature, e mi diverte anche insegnare sia musica leggera che lirica. A me è stato dato tanto e mi piace trasmetterlo anche agli altri.

### Pensi che l'attuale contesto culturale italiano permetta ad un giovane con talento di affermarsi sulla scena lirica?

Attualmente non permettono nulla, stanno riducendo i fondi ovunque. Io credo che i teatri chiuderanno, se non ci saranno degli incentivi, nonostante l'Italia sia la patria del canto lirico e d'altronde in passato si è troppo sperperato. Io sono orientata ad andare all'estero soprattutto

in Germania dove c'è sensibilità verso la musica, ci sono diversi teatri nella stessa città con opere differenti. I veri amanti dell'opera vanno in teatro per l'effetto scenico e la qualità dell'acustica.

### Che sogni hai nel cassetto?

Cantare tutti i giorni e un'opera diversa a settimana. E' estremamente gratificante, e per questo che voglio andare a lavorare all'estero, per avere più opportunità anche se attualmente lavoro tantissimo.

### Cos'è il canto per Daniela Zerbinati?

Il canto è Daniela Zerbinati, la cosa più bella che ho e cerco di proteggerla. La cosa fondamentale per fare questo lavoro è credere prima in se stessi, porsi sempre con estrema umiltà, rispettare lo scritto del compositore, senza rivoluzionarlo secondo i nostri gusti e la nostra facilità interpretativa, però bisogna essere convinti in quello che si fa e di valere, perché questo lo trasmetti.



# Pallavolo uno sport per tutti

**C**on la fine dell'estate e l'inizio dell'anno scolastico riprende la nuova stagione 2009-2010 della pallavolo, organizzata dalla Società Sermide Volley.

La proposta è ben articolata, in grado di soddisfare tutte le fasce d'età dei giovani della zona appassionati a questo sport.

Nello schieramento sono presenti gruppi già consolidati e affiatati: è il caso delle ragazze dai 14 ai 16 anni, che quest'anno si metteranno alla prova partecipando al campionato di 2° divisione femminile e, contemporaneamente, a quello dell'Under 16. La guida è affidata ad Arturo Rossi, che già la scorsa stagione ha portato la squadra ad ottenere ottimi risultati.

Le più piccole, un gruppo che comprende le ragazzine di 11 e 12 anni, si impegneranno nei campionati di Under 12 e Under 13 femminili, allenate dall'espertissimo Stefano Da Sois. Anche il gruppo del Minivolley, composto da atleti dagli 8 ai 9 anni e allenato da Mara Reggiani, validissimo presidente della Società,



probabilmente parteciperà al campionato di Under 12.

Novità per questa stagione è il corso propedeutico per avvicinare i più piccini al mondo della pallavolo, affinché acquisiscano le tecniche fondamentali per i prossimi anni. Sarà Barbara Bolognati, istruttrice qualificata con laurea in Scienze Motorie e allenatrice con brevetto ed esperienza pluriennale nel settore della pallavolo, a farli crescere.

La Sermide Volley quest'anno penserà anche ai ragazzi che vogliono impegnarsi in questo bellissimo sport: una collaborazione con il GS Tor Castelmassa permetterà di giocare a cinque giovanissimi dell'Under 12 e altrettanti dell'Under 16.

Ma l'iniziativa più significativa è il progetto di Minivolley per la scuola primaria (prime e seconde classi) che la società, in collaborazione con Barbara Bolognati, ha proposto all'istituto comprensivo di Sermide. Questo progetto è tuttora in via di elaborazione con la direzione docenti. Mandiamo un grande in bocca al lupo a tutti, ragazzi, allenatori e dirigenti, perché la prossima stagione sia occasione di divertimento, di crescita e di soddisfazioni sul campo di gioco.

Profilo di Barbara Bolognati



Laureata in scienze motorie presso l'università degli studi di Verona dal 2002. Laurea arricchita ed integrata da un corso di due anni di psicomotoria "primi passi" specifico per bambini dai 3 ai 5 anni, conseguito presso la UISP di Rovigo e da un corso effettuato presso la FIPAV (Federazione Italiana di Pallavolo) di Rovigo che la qualifica allenatrice di pallavolo di 1° grado. Quando parla di lei dice: "La mia più grande passione è la pallavolo: ho sempre giocato e poi sono diventata allenatrice!" Quest'anno Barbara seguirà, per la Sermide Volley, il corso di propedeutica alle classi prime, seconde e terze elementari nei seguenti giorni: Lunedì (palazzetto) dalle 16.45 alle 17.45 e il Venerdì (palestra) dalle 16,00 alle 17,00. Il corso inizia il 21 Settembre.

*Estate 2009. La Sermide Volley ringrazia la Polisportiva Sermide nella persona di Armando Fioravanti e l'amministrazione comunale nelle persone dell'Assessore allo Sport Renzo Bertazzoni, il Vice sindaco Stefano Righi e il sindaco Marco Reggiani per l'impegno e l'interesse mostrato nei lavori eseguiti sul campo da beach.*



## La Vela

**AUTODEMOLIZIONI**  
Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO  
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

*Demolizioni Auto - Moto - Furgoni  
Servizio di carro attrezzi  
Parti di ricambio*

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

# Antares riapre le attività

**A**ncora non è finita l'estate, eppure Antares annuncia già un calendario ricco di impegni e proposte per il prossimo anno sportivo.

Dopo gli entusiasmanti risultati ottenuti alla festa nazionale della ginnastica a Fiuggi, gli istruttori sono prontissimi a sfoderare iniziative e idee per proseguire sull'onda dei successi dei campionati 2009.

Ricordiamo che rispettivamente la squadra delle atlete di Melara Caterina, Cugola Elena, Legnani Caterina, Poltronieri Emma, Reggiani Laura e Rossi Lavinia e la squadra delle sermidesi Bellini Sara, Bernini Camilla, Ghidini Lisa, Ghidini Martina, Piva Matilde e Tiziani Giulia si sono piazzate al terzo e quarto posto al collettivo del Trofeo Ragazzi lasciandosi dietro oltre 60 squadre provenienti da tutte le regioni italiane. Inoltre le ragazze più grandi, in gara per la categoria Coppa Italia, hanno conquistato un decimo posto più che onorevole data l'alta competizione della

gara. Loro sono Giordano Sara, Lodi Deborah, Pederzoli Anna e Vertuani Laura.

A giugno, il settore agonistico non si è fermato, infatti, Vaccari Martina ha partecipato alla gara di Specialità Junior presentando Corpo Libero e Trave affrontati con impegno e grinta dimostrando grande dedizione allo sport.

Le soddisfazioni non finiscono. La coreografia creata per partecipare alla festa nazionale a Fiuggi ideata ed eseguita da ginnasti, istruttori e genitori, che ha incantato la giuria per il Galà di chiusura della festa in rappresentanza della ginnastica nazionale di fronte ad autorità e ministri, sarà una delle coreografie che Antares eseguirà in piazza a Melara venerdì 4 settembre e in Piazza Duomo a Milano Domenica 6 settembre. Il 24 agosto la società ha ripreso le attività con ANTAREState, lo stage estivo di ginnastica che ha visto impegnati bambini e bambine dai 7-8 anni in due periodi di allenamento di



6 giorni. Il primo periodo che va dal 24 al 29 agosto è indirizzato alla squadra agonistica maschile e femminile, mentre il secondo periodo che inizierà il 31 agosto e terminerà il 5 settembre, è rivolto a tutti i bambini interessati a trascorrere una settimana tra sport, giochi e divertimento, con la partecipazione di società sportive della provincia di Mantova. Grande novità nella famiglia di Antares, da settembre infatti aprirà il corso di Ginnastica Ritmica tenuto dall'insegnante Arianna Borsari aperto da venerdì 25 settembre alle ore 17.30.

Per informazioni:  
328-1863505.

I corsi di educazione motoria di base per i piccoli atleti dai 3 ai 7 anni saranno presentati giovedì 24 settembre alle ore 17.00, mentre per gli allievi e le allieve dagli 8 ai 11 anni venerdì 25 settembre alle ore 16.30 e per i più grandi dai 12 anni in su venerdì 25 settembre alle ore 18.00. Tutti i corsi si terranno al Palazzetto dello Sport di Sermide e nella Sala di Ginnastica adiacente.

Info e iscrizioni: 338-2349018  
338-7294219



**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

**Menù a partire**  
**da 16,00 euro**

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

**A SERMIDE (MN)**



Sermide (MN) Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164

**PROSSIMAMENTE**  
**NUOVA**  
**COLLEZIONE**  
**AUTUNNO / INVERNO**



## PARLA L'ALLENATORE

*Enrico Ghisellini, 49 anni, originario di Calto, è il nuovo allenatore della prima squadra della Polisportiva Sermide. Dopo numerose esperienze come tecnico di formazioni giovanili, dopo essere stato giocatore biancoblù nella stagione 85-86, è al debutto come responsabile tecnico della formazione maggiore sermidese.*

*Nel giorno del raduno e della presentazione alla stampa ed agli sportivi della squadra, ci ha comunicato le impressioni e le linee guida del lavoro che si accinge a cominciare: "Il presidente e la società mi hanno proposto un progetto che mi è andato bene: un lavoro pluriennale anche se mi rendo conto che per noi allenatori è fondamentale il costante e positivo lavoro in allenamento e la felice continuità di risultati in campionato.*

*Valuterò le caratteristiche dei giocatori messi a mia disposizione e poi deciderò quale sistema tattico di gioco adottare, che sarà quello più congeniale alle loro caratteristiche tecniche ed atletiche."*

# Seconda Categoria si parte!

**I** Sermide che parte per questa nuova avventura è certamente rinnovato ma appare solido e quadrato.

I guantoni e gli artigli di "Sandokan" Bighinati saranno ancora a guardia della porta biancoblù; con Zerbini passato al Felonica, la maglia numero 12 la indosserà Luca Mantovani, giovane promessa della compagine Juniores. Negrini e Travaini saranno ancora i levrieri che divoreranno le fasce, guidati da un tandem centrale di principi che poche compagini hanno: Malagò ed il nuovo acquisto Mattia Mantovani, ovvero classe, forza, carisma e bellezza... ma Botti, Melecci e Speltri non sono da meno per serietà ed affidabilità.

Il centrocampo, affidato ai polmoni di Bertelli, Guidorzi e Mari e pilotato da capitano Varani, è stato innervato dalla freschezza e dalla gioventù di Knabes.

L'attacco delle meraviglie, pur orfano delle acrobazie e dei mutevoli estri creativi di "D'Artagnan" Guicciardi, vede in Giordano e Polastri la attesissima coppia destinata a non farlo rimpiangere. Al resto penseranno gli altri moschettieri biancoblù: Bisighini, Andrea Mantovani e Magnani sono già pronti e dalle loro lame partiranno gli affondi decisivi.

Mister Ghisellini avrà il fondamentale compito di unire questi protagonisti. Il tecnico rodigino, di carattere schivo e riservato ma serio e scrupoloso, ha già le idee chiare su quale Sermide mostrare: il 13 settembre, giorno dell'esordio in campionato, è vicinissimo ma per i tifosi è già oggi: in bocca al lupo, biancoblù!

### I componenti la rosa del Sermide 2009-2010

**Portieri:** Bighinati, L. Mantovani

**Difensori:** Botti, Malagò, Melecci, M. Mantovani, Negrini, Speltri, Travaini

**Centrocampisti:** Bertelli, Giordano, Mari, Polastri, Varani

**Attaccanti:** Bisighini, Guidorzi, Knabes, A. Mantovani, Magnani

### Le squadre del girone II categoria

G.S.	ALER IACP	Mantova
A.S.D.	ATLETICO VIADANESE	Viadana
A.C.	CASTEL D'ARIO	Castel d'Ario
N.A.C.	CURTATONE	Curtatone
POL.	DON BOSCO A.S.D.	Marcaria
A.C.	EMPORIO BUSATTA RODIGO	Rodigo
A.C.	MARMIROLO A.S.D.	Marmirolo
F.C.	MONZAMBANO	Monzambano
F.C.	OLIMPIA 05	Gazoldo Ippoliti
A.D.	POL. POMPONESCO	Pomponesco
F.C.	PONTE TRAVETTI A.S.D.	Bagnolo S. Vito
A.S.D.	PORTO 2005	Porto Mantovano
A.S.D.	S. EGIDIO e S. PIO X	Mantova
POL.	SERMIDE	Sermide
A.S.D.	SPORTING CERLONGO	Cerlongo di Goito
POL.	VILLIMPENDESE CALCIO 1994	Villimpenta

## CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

# Sempre più in alto!



Franco "Bobby" Serravalli  
inossidabile capitano biancoblu

Le compagini biancoblu sono già pronte a lanciarsi nella nuova avventura agonistica 2009/10. La prima squadra (serie C 2) composta da capitano Franco Serravalli, Guido Caravita, Matteo Giri e Giovanni Scaglioni parte con l'obiettivo dichiarato di non fare prigionieri e di puntare dritto alla promozione. Davide Grotto, il quinto uomo nuovo, qualora ce ne fosse bisogno durante il campionato, è sempre pronto a scendere in campo. I nuovi innesti di Caravita e Giri legittimano ampiamente la scelta del club sermidese.

Le altre due formazioni biancoblu disputeranno il torneo di serie D 1. Il quartetto composto da capitano Davide Grotto, Gianni Pizzetti, Andrea Testoni e Federico "Romario" Zangheratti, con il mitico Loris "Cioci" Guzzoni quinto uomo del collettivo, ha nelle coordinate di lancio il primo posto e dunque la promozione diretta. Anche in questo caso sono più che fondate le aspettative sermidesi in quanto tutti questi giocatori sono in possesso di doti tecniche, temperamentali e d'esperienza pluriennalmente consolidate. Più tranquillo invece il programma per l'altra squadra di serie D1. Capitano Emanuele Milanese, Andrea Fornari, Leonardo Grandi e Tommaso Pavanelli, con Nicola Biancardi e Gianluca "Grinta" Magnavacca riserve di lusso, disputeranno il loro torneo serenamente, non solo con il naturale obiettivo della salvezza ma anche con quello di fare esperienza, affrontando tutte le avversarie senza spavalderia né inutili timori preconcetti.

(Dalla Gazzetta di Mantova del 14 luglio 2009)

## CAMPIONATI ITALIANI DI KARATE S.K.I.-I.

Grande successo per la rappresentativa lombarda diretta dal maestro mantovano Paolo Lusvardi, vincitrice del campionato italiano versione Shotokan Karatedo International a Salsomaggiore. Più di 500 finalisti delle varie selezioni regionali hanno dato vita per due giorni ad una gara entusiasmante dove anche molti atleti mantovani hanno riportato numerosi allori. Ospiti maestri giapponesi di altissimo livello, quali il M° Masaru Miura D.T. europeo, Hyroyoshi Ogasaki dagli Stati Uniti e Daizo Kanazawa da Tokio. La squadra di kumite (combattimento libero) lombarda per la seconda volta consecutiva ha conquistato il titolo italiano mentre nel kata femminile altra medaglia d'oro a squadre. Ecco i mantovani che hanno dato onore alla scuola mantovana: Simone Lanzoni, oro kumite individuale c.n. -75kg e a squadre; Mauro Lanzoni, oro kata individuale master; Laura Lanzoni, oro combattimento semilibero 1° kyu juniores; Mattia Modena (Polisportiva Sermide), oro kata 5° kyu seniores, Emanuela Moreschi, bronzo kumite c.n. Master. (M° 7° Dan Paolo Lusvardi T.D. Lombardia)

Dalla Voce di Mantova del 5 agosto 2009

## CAMPIONATI MONDIALI DI KARATE S.K.I.-I.

Folgorante successo nelle arti marziali per la scuola mantovana di karate diretta dal M° Paolo Lusvardi; il giovanissimo Simone Lanzoni di Roncoferraro (Pol. Bagnolo S. Vito), dopo il titolo regionale e nazionale, ha infilato il suo terzo successo consecutivo, stravinendo il campionato mondiale individuale di kumite (combattimento libero) nella categoria 18-19 anni, superando 5 turni e battendo in semifinale il fortissimo atleta dell'Azerbaijan, e in finale il rappresentante della Georgia. Altro oro per le atlete della squadra di kata femminile e argento per la squadra di kata maschile, sempre allenati dal maestro mantovano. Al maestro Lusvardi, che nella categoria master conquista due medaglie di bronzo (kata e kumite), la commissione tecnica mondiale presieduta dal 10° dan caposcuola Hirokazu Kanazawa, gli conferisce il 7° dan. Questo è il decimo mondiale a cui il maestro Paolo Lusvardi partecipa nella sua lunga carriera agonistica, nel corso del quale ha vinto in varie categorie a squadre e individuale ben 5 medaglie d'oro, 1 argento e 3 bronzi. L'Italia diretta dal M° Masaru Miura, con 4 ori, 8 argenti e 4 bronzi, si piazza al terzo posto dopo Giappone e Venezuela. (M° 7° Dan Paolo Lusvardi T.D. Lombardia)

Il settore Karate - Do della Polisportiva Sermide (S.K.I. Italia) informa che le lezioni si terranno il lunedì e il mercoledì a partire dal 24 settembre 2009, dalle 18.30 alle 21.00 presso la palestra comunale di Sermide e termineranno fine giugno 2010.



**VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO - MOTO - CAMION  
EQUILIBRATURA E CONVERGENZA**

D.V.M. GOMME snc di Di Costanzo Gianni e C. - via Curtiel 15 - SERMIDE (mn) tel. e fax 0386.969978

CRES 2009 - Sermide

# Boulevard bazar

Fu un cataclisma a distruggerla, rendendola un cumulo di macerie. Era la Città di Buzz, famosa in tutto il mondo per la sua piazza: "Boulevard bazar"

Ma che aveva di così speciale questa piazza? direte voi. Ebbene in questa città c'erano dei bravissimi maestri artigiani che, accanto alle loro splendide botteghe, avevano costruito uno spazio per i bambini con giochi e altre cose divertentissime ed interessantissime.

Capirete quindi che era il luogo più frequentato della città, veniva gente da ogni dove, grandi e piccoli: chi per incontrarsi, chi per combinare scambi, chi per divertirsi, chi per chiacchierare e spesso per festeggiare tutti insieme. Insomma un luogo pieno di vita.

Ebbene quest'anno, ai bambini del CRES di Sermide è stato chiesto ufficialmente di contribuire alla ricostruzione della un tempo bellissima Boulevard bazar della città di Buzz proprio dal suo primo cittadino, il sindaco signora Basilio.

Proprio lei in un elegantissimo vestito da cerimonia e veletta ha tagliato il nastro insieme ai bambini della ricostruita piazza il 31 luglio 2009 presso la scuola dell'infanzia di Sermide.

Volete sapere il percorso?

La prima ad essere ricostruita è stata la "Bottega della stoffa": pupazzi, collage, giochi con la stoffa e non è mancata la sfilata di moda con i vestiti confezionati dai bambini stessi.

Poi la "Bottega della creta"; che bello pasticciare, creare, trasformare semplici tegole in opere d'arte...che bello sarebbe avere un tetto completamente decorato...magari il tetto della scuola o del palazzo comunale.



La "Bottega della carta"... voglio dire che l'abbiamo proprio costruita macerando vecchia carta e utilizzando i telai artigiani, e poi gli origami, le cornici,... Che magie!

Infine la "Bottega degli orafi": pietre preziose e materiali pregiati come la pasta, il pannolenci, le perline, i fili di ferro, lo spago. Meraviglie d'artisti....

Tra una ricostruzione e l'altra ci siamo divertiti a sguaizzare in piscina, c'è stato persino il tempo per visitare l'istituto d'arte di Castelmasa, esplorare i sentieri e rotolare nei prati del Parco del Giardino Sigurtà. Abbiamo inviato disegni e messaggi di solidarietà ai bambini abruzzesi colpiti da un vero cataclisma, i quali ci hanno risposto mandandoci un dvd dove ci salutano e dedicandoci due canzoni cantate proprio da loro. Che gentili... E poi abbiamo giocato, cantato, riposato...

E nella festa finale, insieme a noi bambini, si sono divertiti anche i nostri genitori! Nella ricostruita Boulevard bazar della bellissima Città di Buzz.



# Scuola di Musica Moderna

Quest'anno a Ottobre a Sermide riprende anche la Scuola di Musica Moderna, gestita dallo scorso anno dalla Cooperativa Sociale onlus "Ai Confini" che, fra le proprie finalità ha anche quella di "offrire spazi e professionalità ai giovani, affinché, a partire dai propri interessi e abilità, giungano a scoprire nuovi percorsi ed opportunità, anche professionali, all'interno delle proprie comunità"

L'esperienza della Scuola nasce dopo aver constatato negli anni che un numero crescente di ragazzi, nel momento in cui voleva approfondire lo studio di strumenti e tecniche legati alla musica moderna, si doveva spostare verso altri paesi o città.

Vista la vivacità dei ragazzi sermidesi in ambito musicale, che si tramanda ormai da generazioni, è stata una scommessa quella di creare a Sermide una struttura capace di indirizzare i ragazzi verso lo studio di questo mondo musicale.

Quest'anno la scuola cambia sede: sarà in via E. De Nicola n. 38, presso la struttura commerciale "I Tigli".

Nella scuola si imparano le tecniche, la teoria, e tutto ciò che serve sia per chi voglia imparare da zero o voglia approfondire la musica per hobby, sia per chi intende farne una professione.

I corsi attivi sono quelli di: Chitarra (elettrica e acustica), Basso elettrico, Pianoforte, Batteria, Percussioni, Tastiere e Canto. Per chi lo desiderasse, poi, vengono proposti anche i corsi di Teoria e Solfeggio (per una conoscenza più completa della musica) e di Musica di Insieme (utile per chi suona già in gruppo o per chi desidera farlo).

**Per informazioni e iscrizioni potete chiamare il 349 3003578**



# Sette giorni in Romagna

per i disabili del centro diurno di Sermide

Il centro disabili diurno di Sermide della cooperativa sociale Il Ponte è tornato dal soggiorno al mare.

Sono stati trascorsi sette bei giorni a Valverde di Cesenatico.

E' stata l'occasione per tutti i ragazzi di rilassarsi, accompagnati dai propri educatori e operatori socio sanitari, lontani per un po' dalle proprie famiglie.

Il soggiorno educativo al mare è un appuntamento fisso che ogni anno dal 1998 interessa tutti i ragazzi del Centro che vi vogliono partecipare.

Cosa abbiamo fatto? Passeggiate in spiaggia, bagni in mare, gelati, pranzi e cene insieme, svegliarsi in camera con a fianco amici che di solito non vedi esattamente... alle 7 di mattina!, addormentarsi con amici che di solito non vedi esattamente... a mezzanotte!!

Oriana Bavelloni, coordinatrice del centro disabili diurno di Sermide, sottolinea:

*"La settimana del soggiorno ci dà sempre modo di prendere la misura delle fatiche*

*delle famiglie e di fare dei pensieri sulle possibilità dei nostri ragazzi. Nei contesti del Centro e nel nostro territorio è ancora più evidente quanto il "vivere senza barriere" non sia solo un fatto relativo a quelle architettoniche, ma pure le barriere delle menti, del pensiero, dei pre-giudizi, che rischiano di tarpare a priori le ali a progetti che con un po' di fiducia possono realizzarsi, considerando la disabilità non come una "causa persa" ma come una sfida nel consegnare a queste persone il diritto di esprimere se stesse, le loro potenzialità, i loro desideri. Un grazie al gruppo di lavoro che continua a crederci e alla Cooperativa che continua ad investire per "togliere le barriere".*



# Firme contro il nucleare

Dopo il successo dell'incontro di Pieve di Coriano con il Prof. Beghini dell'Università di Padova (ne seguirà un altro a Castelnuovo Bariano sulle energie rinnovabili) il Comitato intercomunale Aria Pulita di Sermide si sta attivando per una raccolta di firme contro il nucleare, da effettuarsi a Sermide, Carbonara e Borgofranco con tempi e modalità che verranno fissati successivamente. Per il momento il comitato ambientalista ha pensato di cogliere l'occasione dei "lunedì estate" sermidesi per iniziare la raccolta nel suo apposito stand il 24 e il 31 agosto. L'iniziativa è collegata con la petizione popolare "Non abbiamo bisogno del nucleare" di cui è promotrice la lista civica nazionale "Per il bene comune" con sede nazionale a Ferrara, P. Stazione, 15. Queste le principali motivazioni citate nella petizione, destinata alle massime autorità dello Stato.

Il popolo italiano ha votato a larghissima maggioranza, con i tre referendum del 1987, l'uscita dell'Italia dall'avventura nucleare. Non esiste il nucleare sicuro e pulito, inoltre è fuori mercato e vive grazie a sovvenzioni statali e militari. Di conseguenza la strada maestra, già seguita da diversi stati europei, è costituita dalle energie rinnovabili.

*il miglior investimento nel tempo*

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**  
www.pacchioniserramenti.it - info@pacchioniserramenti.it

Via A. Volta, 50  
46020 Moglia di Sermide (Mn)  
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

- Bonus fiscale del 36% per chi sostituisce i vecchi serramenti
- Finanziamenti personalizzati

**ALUK**

# Promessa d'Amore



**P**romessa d'Amore. E' quella che gli innamorati si fanno nel giorno del loro matrimonio.

Il simbolo di questa promessa è l'abito da sposa, che viene conservato, spesso tramandato di madre in figlia. Pur mantenendo intatto il significato, l'abito cambia con i tempi ed è, comunque, il frutto di grande fantasia e manualità. Nella scelta del tessuto e nella capacità della stilista e della sarta, di interpretare il carattere della sposa e di proporre il modello che più vi si adatta.

Nella splendida cornice esterna della Bonifica di Moglia, lo stabilimento idrovoro dei primi del '900, per l'occasione valorizzata da luci e colori, sono sfilate in passerella le signore e signorine del gruppo d'arte 900 ripercorrendo un secolo di vita e di matrimoni celebri attraverso gli abiti da sposa.

Lunghi o più corti a seconda del costume dell'epoca, bianchi o colorati, aderenti o vaporosi, hanno incantato e commosso il pubblico.

Molti degli abiti sono stati prelevati dai cassetti privati, molti altri fanno parte della preziosa collezione Guidi e ripercorrono un periodo dagli anni '50 in poi. Ha accompagnato questo secolo di vita vissuta una colonna sonora di canzoni, italiane e straniere, rimaste nella mente di tutti.

La serata è stata impreziosita dalla presenza del soprano Daniela Zerbini che ha cantato alcune romanze, accompagnata al pianoforte dal M° Giuliano Vicenzi, per sottolineare momenti salienti della sfilata.

Uno sforzo straordinario da parte della Università Aperta Sermide, in primis da Paola Longhini, da Carlo Alberto Ferrari e dal Gruppo d'Arte 900, dal prof. Piccinini, dal M° Vicenzi, dal soprano Daniela Zerbini, da tutti i collaboratori.

La ospitalità della Bonifica, dei Dirigenti e del personale, ha reso possibile la realizzazione di quel percorso da favola lungo cento anni, che è l'abito da sposa.

La Biblioteca Comunale di Sermide  
in occasione della  
"Festa Nazionale dei Nonni"



organizza  
**"Storie Attorno al Fuoco"**  
di e con Giorgio Gabrielli

**Venerdì 2 Ottobre alle ore 16,30**  
Presso il Centro Sociale ricreativo di Sermide, Via togliatti

**Seguirà merenda in compagnia**

## IL CIRCOLO RICREATIVO CAPOSOTTO

ORGANIZZA PRESSO

Area Campo Sportivo a CAPOSOTTO di Sermide

# La Cucaracha in Festa

**4-5-6-11-12-13 Settembre 2009**

**Tutte le sere potrai gustare**

- |                               |                              |
|-------------------------------|------------------------------|
| <b>Risotto alla Mantovana</b> | <b>Stracotto di somarino</b> |
| <b>Tortellini alla Panna</b>  | <b>Fritto Misto di Mare</b>  |
| <b>Tortelli di Zucca</b>      | <b>Trippa</b>                |
| <b>Bigoli con le Sarde</b>    | <b>Scaloppine</b>            |
| <b>Penne con Somarino</b>     | <b>Carne ai Ferri</b>        |

### AREA SPETTACOLI

**Sabato 5 dalle ore 17,30 - FESTIV'ALL (Manifestazione Musicale)**  
**Domenica 6 dalle ore 20,30 - RENZO BERNINI**  
**Sabato 12 dalle ore 20,30 - CRISTINA & GIANNI**  
**Domenica 13 dalle ore 20,30 - RENZO BERNINI**

<b>siacom</b> Via Monf. 11 - Sermide (MN) Tel. 0386.61162	<b>Sermidiana</b> Via Torricelli 22 - Sermide (MN) Tel. 0386.62022	<b>AS PAGANINI</b> Via E.lli Bonifazi 63 - Sermide (MN) Tel. 0386.61216	<b>Imperial</b> Via Anselmi 27 - Sermide (MN) Tel. 0386.640458	<b>Albergo Fontana</b> Via Argenteo 79 - Sermide (MN) Tel. 0386.61184
<b>elciù</b> Via M. Cassino 25/A - Gabbione Beneto (BO) Tel. 0586.760711	<b>M.C.M.</b> Via Mattei 5 - Sermide (MN) Tel. 0386.61781 - 626399	<b>BERNARDELLI ENRICO</b> Via F.lli Bonifazi 76 - Sermide (MN) Tel. 0386.640736	<b>ECHNO'RONICS</b> Via S. Giovanni 38 - Sermide (MN) Tel. 0386.940371	<b>Albergo Fontana</b> Via Argenteo 79 - Sermide (MN) Tel. 0386.61184

In caso di maltempo è possibile cenare al coperto

# “Strategia del Ragno”



Franco Giovanelli

Il Parco della Comunicazione Visiva del Po rende noto che quest'anno il “Festival del cinema, del documentario e della fotografia del Po” non è stato programmato perché la manifestazione, dopo 7 edizioni, la si pensa biennale per una serie di ragioni come quella di recuperare materiali visivi nuovi da offrire al pubblico. Tuttavia il 24 Settembre, alle ore 21 presso la Multisala Capitol, il Parco ricorda un Sermidese, Franco Giovanelli (Sermidese visto che il padre aveva un negozio di “Velocipedi e loro parti” in via Indipendenza 17) nel ruolo di Rasori, che in un momento della sua vita ha lavorato con Bernardo Bertolucci nel film “Strategia del ragno” come uno dei protagonisti. Nella serata, sarà presente il figlio avvocato Giovanni; in quella occasione si ricorderà anche il poeta Franco Giovanelli che ha lavorato con i maggiori intellettuali del suo tempo (si ricordano G. Bassani, A. Bertolucci, F. Caretti e a Parma nel Liceo Classico “Maria Luisa” ha avuto come insegnante Cesare Zavattini).

**Strategia del ragno** è un film

di Bernardo Bertolucci del 1970, con Giulio Brogi, Alida Valli, Pippo Campanini, Franco Giovanelli, Tino Scotti. Prodotto in Italia. Durata: 100 minuti. Trama tratta da - Il Morandini - dizionario dei film - Athos Magnani, figlio e omonimo di un eroe antifascista, torna trent'anni dopo a Tara, il suo natio paese della Bassa, e, scoperta la verità sulla morte del padre, non può più uscirne. Ispirato a Tema del traditore e dell'eroe di Jorge Luis Borges, è una favola problematica e labirintica dell'ambiguità, leggibile a due livelli, politico e psicanalitico, è un'altra interrogazione di B. Bertolucci su sé stesso, sulla sua condizione di intellettuale borghese e marxista. In bilico tra realtà e irrealtà, impressionismo e surrealismo, lievito di follia e concretezza padana, sfocia alla fine in una dimensione onirica. Il ballo all'aperto al ritmo di Giovinezza è una pagina d'antologia, e non è la sola. Il tutto calato nella luce magica di Vittorio Storaro, con richiami a Magritte. Girato a Sabbioneta (MN). Prodotto dalla RAI.

# Il Passaggio della Storia

## Sermide e la seconda guerra mondiale

Nel corso degli eventi bellici, relativi agli ultimi giorni della Seconda Guerra Mondiale, Sermide appare sempre più punto di passaggio della ritirata tedesca dal fronte Italiano.

Il Parco della Comunicazione Visiva del PO ha rintracciato dei documenti che testimoniano che in quei giorni, dal 20 al 25 Aprile del 1945, passa il fiume nel nostro comune, il generale tedesco Gerhard Graf von Schwerin personaggio di spicco nel comando germanico su molti fronti (*Combattente dell'Afrikakorps, in Russia, in Normandia e della 90. Panzergrenadier-Divisio ed infine nella Panzerkorps in Italia*).

Nella ritirata “attraversa il Po a Sermide” e si arrende il 26.4.1945 agli inglesi a Bassano (venne, in seguito, rilasciato, dagli alleati nel 1947).

Ora se un generale di quella caratura passa il Po e poi si arrende allora il fiume diventa di fatto lo spartiacque tra la guerra e la fine di essa e questa, la guerra, termina non il 2 Maggio 1945 - cessazione ufficiale delle operazioni belliche in Italia - ma il 25 Aprile quando gli anglo americani attraversano il fiume.

Il generale tedesco superato il suo “Rubicone” capisce che tra la fedeltà ceca ad Hitler e ragioni storiche vi deve essere la consapevolezza, come riportiamo da questo volantino ritrovato, che tutto è oramai perduto per il Terzo Reich.



Per il sermidese sarebbe, ora, interessante individuare dove è avvenuto il passaggio di Gerhard Graf von Schwerin e di tutti i suoi ufficiali; come hanno superato, questi uomini, la barriera d'acqua che separa le due parti della pianura padana e, di seguito, che cosa hanno visto del paese ?

Siamo tuttavia sicuri di due fatti precisi: il primo, tutto il gruppo non ha usato finestre o porte di legno e nessun altro mezzo di fortuna per superare lo specchi d'acqua come i nostri genitori hanno sempre raccontato; secondo, nessuno dei compaesani li ha sicuramente visti.



Il ritratto del generale che era stato coinvolto nella Resistenza militare contro Hitler, e si salvò per il coraggio dimostrato in Normandia sfuggendo alla “Trappola di Falaise”. Incaricato della difesa di Aachen alla fine del 1944, cercò di trattare la resa della città con il comandante americano della 9th Army, contro l'ordine di Hitler. Salvato dalla Corte Marziale per l'intervento dei Generalfeldmarschall von Rundstedt e Model venne mandato sul fronte italiano.

# 140mila euro per la videosorveglianza

“Uno degli obiettivi primari della nuova amministrazione castelnovese – osserva il neosindaco Massimo Biancardi – è tutelare la sicurezza dei nostri cittadini con vari interventi, anche territoriali, in sintonia con le istituzioni preposte. Da ciò nostra intenzione rientrare nella polizia locale Polesine Superiore, fra l’altro. Altro pilastro sarà la videosorveglianza cittadina in base alla L. 8/2008 n. 133 (art. 61 c. 18: iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana)”.

In tale ottica è già stata presentata al Ministero dell’Interno l’istanza onde avere 73 mila euro per la videosorveglianza.

“Vogliamo mantenere – continua il primo cittadino – sotto controllo varie aree di particolare interesse all’interno del Comune stesso. Dette aree sono state individuate insieme alla polizia locale come quelle



più a rischio e/o soggette ad atti vandalici, molestie, comportamenti illeciti che riducono la vivibilità e la sicurezza personale della comunità o per preservare aree/monumenti di maggiore interesse storico/culturale: 1- municipio/via Municipale 2-ecocentro/via Colombano 3-museo civico/via

Cavo Bentivoglio (frazione di S. Pietro Polesine)”.

Il progetto: centrale di registrazione in municipio collegata con la polizia locale e le forze dell’ordine; in via municipale una telecamera speed dome ed una fissa (monitorata pure tutta la zona antistante ed il cortile retro col magazzino comunale); all’ecocentro due fisse (monitorate le vie d’accesso); al museo civico due speed dome (videocontrollo dei quattro lati esterni e delle aree di transito annesse alla struttura)”.

“Questa Amministrazione – conclude Biancardi – ha stanziato 65 mila euro per le spese di manutenzione e vari per un quinquennio; al competente Ministero ne abbiamo chiesto 73 mila per il costo della videosorveglianza. Importo totale del progetto 140 mila euro”.

Casa Mantegna, cortile



## ANGELO MANGIAROTTI MOSTRA ANTOLOGICA

**Casa del Mantegna**  
via Acerbi 47  
Mantova

**12 settembre-  
8 novembre  
2009**

**Inaugurazione  
sabato 12  
settembre  
ore 11.30**

Angelo Mangiarotti, è da tutti considerato il grande maestro italiano dell’architettura e del design. Sabato 12 settembre 2009, nella prestigiosa sede della Casa del Mantegna, a Mantova, in concomitanza con il Festivalletteratura, si aprirà un’importante mostra sull’opera del progettista milanese.

Una mostra antologica che ripercorre l’intera carriera di uno dei grandi maestri del progetto italiano del Novecento, ancora attivo ai giorni nostri, a quasi novant’anni. Verranno esposti circa 80 progetti, tra architettura, design e scultura. Materiali originali provenienti dall’Archivio-Fondazione Angelo Mangiarotti di Milano, come i superbi ed emozionanti disegni a mano libera, i tanti modelli di studio, molte fotografie originali, oltre a diversi oggetti e numerose sculture.

Due le sezioni della mostra, corrispondenti ai due piani della Casa del Mantegna:

- Al piano terreno, la sezione “Progetto come Scultura”. Angelo Mangiarotti, che negli ultimi vent’anni ha molto prodotto nel territorio puro della scultura, ha in realtà da sempre mostrato un approccio al progetto di architettura e di design libero e rigoroso insieme, fluido e matematico al contempo. E da subito molte sue realizzazioni sono state contrassegnate da forme evidentemente scultoree, e in alcuni casi ricorrenti.
- Al primo piano, la sezione “Progetto come Costruzione”, che indaga la particolare caratteristica di

Angelo Mangiarotti, architetto di formazione ma ingegnere nell’anima e anche, in realtà Honoris Causa, di immaginare sistemi costruttivi che permettano sviluppi infiniti e liberi delle architetture immaginate.

Attraverso l’analisi di alcuni progetti emblematici, intorno ai territori d’affezione ricorrenti (l’incastro e il giunto come momenti salienti dei processi costruttivi, l’indagine e la sperimentazione sui materiali costruttivi, il modulo e la maglia strutturale come dichiarazione “matematica” di progetti “aperti”, che portano ad una libertà compositiva e progettuale che arriva a prevedere un’architettura “partecipata” dove l’utente finale, il fruitore, la committenza, possono liberamente intervenire nella definizione formale del progetto architettonico), verranno mostrati, con disegni, fotografie e modelli, i sistemi costruttivi prefabbricati (per i quali Mangiarotti è famoso in tutto il mondo), dai primi degli anni Sessanta (Facep del 1964 e “U70 Isocell” del 1969) fino alle ultime ipotesi di grandi strutture elaborate in anni recenti (“S99” del 1999 e “Monolite” del 2000).

Non mancheranno i progetti di architetture realmente d’eccezione, come la “Chiesa Mater Misericordiae” a Baranzate (1957) e il “Padiglione per Esposizioni” alla Fiera del Mare di Genova (1963), pietre miliari dell’architettura moderna.



**Contatti**  
**Provincia di Mantova**  
Alessandra Ferrari  
Ufficio Stampa  
e Comunicazione  
tel: 0376/204322  
mail: comunicazione  
@provincia.mantova.it

**Agape**  
Laura Torchio  
Ufficio Stampa  
e Comunicazione  
tel: 0376/250302  
mail: press@  
agapedesign.it

**Patrocini:**  
**Comune di  
Mantova**

**Ordine degli Architetti,  
Pianificatori,  
Paesaggisti e  
Conservatori della  
Provincia di Mantova**

**Facoltà di Architettura  
Dipartimento Best  
Lc1 Mantova**

Mostra a cura di:  
**Beppe Finessi**

Progetto Grafico:  
**Italo Lupi**

Progetto di allestimento:  
**Benedini Associati**

# Attrazione fatale

il cicloturismo di Giovanna e Alberto

**A**gganciare le borse alla bici, mettere una cartina stradale nella borsa trasparente sul manubrio e partire, senza auto al seguito, per mete lontane; macinare chilometri con un passo lento: questo è cicloturismo. Dal 1992, con questo spirito, Alberto Turrini e la moglie Giovanna Andreotti di Castelmassa partono ogni anno per una meta diversa alla scoperta di borghi nascosti, luoghi di storia, d'arte e di fede. Così, dopo Roma nell'Anno Santo, Santiago di Compostela, Lourdes, La Via Francigena (dal Monginevro a Roma), quest'anno hanno deciso di scoprire i luoghi dove ha vissuto il Santo Padre Pio da Pietralcina.

I protagonisti si raccontano e dalle parole traspare l'amore per questo tipo di turismo tranquillo, anche se programmato e faticoso. I trasferimenti si concludono sempre in albergo, dopo ogni tappa.

Alberto e Giovanna sono membri "de la Confrèrie Randonneurs Sans Frontières" e la loro filosofia del pedalare è: "sfruttare l'energia pulita dei loro muscoli per conoscere nazioni e popoli con un ritmo lento che consente un contatto più in-

tenso con le singole realtà". In questo modo hanno percorso 173.000 chilometri. Sono rientrati da poco e già pensano al tour del prossimo anno il cui itinerario e la cui meta sono ancora segreti. Con lo spirito del "visitatore" che vuole assaporare e capire, non quello del "turista" che morde e fugge credendo di avere "capito".

Godiamoci questo racconto da parte dei protagonisti.

**Castelmassa-Cervia - km. 143**

La partenza dall'argine del Po alle 6,30 con l'aria un po' frizzante. Bisogna percorrere più strada possibile prima delle ore calde. Attraversiamo Ferrara e andiamo verso Alfonsine con un traffico caotico. A Ravenna attraversiamo il centro storico poi, a S. Apollinare in Classe, obbligatoria la visita alla Basilica. Si riparte con la moglie davanti a tirare la volata verso Cervia.

**Cervia-Ancona - km. 132**

Con la sveglia abbiamo anche la sorpresa della pioggerellina. Partiamo ugualmente e la fortuna ci assiste con la comparsa di un po' di sole. Anziché percorrere la tristemente nota statale 16, percorriamo la strada

vicino al mare attraversando Rimini e Riccione. Per la verità faticiamo a vedere il mare a tratti penetrando con lo sguardo tra le file di ombrelloni.

Dopo Cattolica affrontiamo la salita della Siligata che calma i nostri bollenti spiriti, anche perché i dieci chilogrammi delle borse si sentono nelle gambe. Passiamo Pesaro e Fano con un po' di pioggia e arriviamo ad Ancona.

**Ancona-Silvi Marina - km. 140**

In partenza subito una bella salita per raggiungere la statale 16. Il traffico intenso ci fa venire in mente le verdi piste ciclabili d'Austria e Olanda.

Nei paesi che attraversiamo tanti semafori e partenze da rilanciare.

Al 140° km, stanchi e sporchi per la fatica e la pioggia, arriviamo a Silvi Marina.

**Silvi Marina - Marina di Chienti - km. 134**

Partiamo sotto un cielo nuvoloso. Forse Padre Pio ci protegge e non piove. Fino a Francavilla percorriamo il lungomare ed è una "goduria", sono spariti gli ombrelloni. Il paesaggio cambia ed il mare è stupendo. Non resistiamo: vestiti da ciclisti ci tuffiamo per un bagno ristorante.

Percorriamo lunghi rettilinei. Poche case e panorami da sogno che solo i ciclisti, con il lento andare, possono gustare. La meta è sempre più vicina.

**Marina di Chienti - S. Giovanni Rotondo - km. 75**

E' la tappa più breve ma la più tosta. Dopo San Severo cominciamo a salire. Il sole picchia ed è duro andare avanti. Una piccola chiesa votiva, al lato della strada, ci consente una sosta ristoratrice con la sua ombra.

San Marco in Lamis è al culmine della salita. Seduti su di un muretto ci scoliamo una bibita da un litro e mezzo. Quanta sete. Che buona!



Ripartiamo e, quando vediamo i primi cartelli stradali di S. Giovanni Rotondo, ci sentiamo già arrivati. Sul colle, in lontananza, il grande ospedale voluto da Padre Pio. Ci torna il sorriso vedendo la chiesa-convento in cima alla collina. Insieme ad altri pellegrini, percorriamo a piedi gli ultimi trecento metri. Ci fermiamo un giorno e mezzo. Grande emozione, nella cripta della chiesa, davanti alla salma di Padre Pio racchiusa nella bara trasparente, l'espressione distesa del volto dormiente e la lunga fila di fedeli che chiedono tante cose... Poi le stanze spoglie del vivere conventuale e la Via Crucis nel vicino colle.

Abbiamo visitato anche la nuova chiesa. La nostra impressione è stata negativa: troppo grande, troppo somigliante ad un palazzetto dello sport, troppo lontana dalla nostra "idea" di Chiesa come monumento. Pensiamo alla modestia e semplicità predicata dal Santo; neanche a Lui, forse, sarebbe piaciuta. Molto suggestiva la fiaccolata serale e la recita del Rosario insieme a diecimila pellegrini convenuti da ogni parte del mondo. Indimenticabile manifestazione di fede. Peccato che a tanto raccoglimento si contrapponga un esagerato commercio di "ricordini" di Padre Pio.

Dopo un sonno ristoratore ci portiamo in bici alla stazione di S. Severo. Da lì due lunghi giorni di treno per arrivare a Ferrara e, ancora in bici, fino a Castelmassa. Il contachilometri si ferma a 710.



*Genuinità e Cortesia*

**La Bottega  
sotto casa**

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

**PANE  
FOCACCERIA  
TIRÒT  
DOLCI  
SALUMI  
FORMAGGI  
VINI**

# Teatro abbandonato?

**P**rovenendo da Castelnuovo Bariano sull'ex s.s 482, sulla curva vicino all'argine del Po, nella zona del polo sportivo omonimo, sorge, nella stessa direzione del distaccamento dei vigili del fuoco, un grosso cinema-teatro chiuso da anni, il S. Martino, appunto che dà il nome alla via.

La crisi del cinema, della musica, il variare delle mode, l'effimero dei divertimenti di massa, nel tempo hanno determinato la chiusura definitiva di uno dei punti d'aggregazione più importanti in loco.

Per decenni, sino ai primi anni '80, Castelmassa era il centro interregionale rivierasco del cinema e della rivista. Il teatro Cotogni, in centro (proprietà comunale e gestito da impresari privati), era la sala cinematografica più rinomata sino a Ferrara, Rovigo, Mantova, Legnago, Mirandola: prime visioni, rivista, commedie, teatro, riunioni di boxe, folle di spettatori lombardo-venete-emiliano. La storia del costume e delle tendenze è stato il celebre teatro, chiuso definitivamente nel 1984 e solo riaperto lo scorso autunno.

Il S. Martino, gestito sempre da Reggiani, ebbe un destino diverso: film importanti, sala da ballo, un estivo danzante sempre affollato, un ritrovo meta obbligata per gente d'ogni età. Poi la crisi del cinema portò alla chiusura del S. Martino che però continuò ad essere affollato in quanto fu adeguato ai tempi. Fu trasformato, dopo radicali lavori manutentivi, in discoteca (il Ritual) dal 1985 e per anni fu meta prediletta di tanti ragazzi, specie il venerdì o il sabato sera. I gusti cambiarono e fu chiuso e da allora (1995) la sala non è più tornata agli antichi splendori.



Cambi di proprietà, altri lavori, diverse destinazioni d'uso (musica house, locale notturno) ma solo riaperture e repentine chiusure. Nel 2004-2005 si tentò l'ennesima riapertura ma niente da fare. Da allora alcune serate tematiche con musica d'avanguardia e tanti giovani, un fuoco di paglia, questo a cura dell'assessorato alle politiche giovanili! Oggi l'ex cinema (ancora in buone condizioni statiche) è malinconicamente sprangato e, pure prevedendosi verosimilmente alcune lodevoli serate tematiche giovanili, non si prevede il ritorno ai beni tempi ma solo l'inevitabile degrado per l'inesorabile trascorrere del tempo.

## LA PRIMA NOTTE BIANCA, UN SUCCESSO DA 10 MILA PERSONE

Sabato sera la prima Notte Bianca, a cura di Comune e locale sezione Avis, ha avuto un grande successo calcolato in oltre 10 mila persone; questo nonostante la concomitanza di numerosi e prestigiosi eventi vicini.

Messa in forse da un improvviso temporale dopo le 20, ha ripreso quota dalle 21, protrandosi benissimo sino a dopo 1.30.

L'itinerario univa le due principali piazze locali, la Libertà e della Repubblica, attraverso le vie Don Minzoni, Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Cesare Battisti, coll'appendice di viale Matteotti. Tantissima la gente di ogni età sempre lombardo-veneto-emiliana. Due i settori d'attrazione: gastronomia ed intrattenimento.



## SILVIA NEGRI INDOSSATRICE DI SUCCESSO

La 19enne Silvia Negri, arrivata l'anno scorso alle finali nazionali di Miss Italia ("cominciai allora per caso"), ormai è un'indossatrice di successo, sempre guidata dal manager Marco Scarazzati.

Ottenuta brillantemente la maturità classica al liceo "Cotta" di Legnago lo scorso luglio, può dedicarsi adesso a tempo pieno ai defilé vacanzieri. "Comunque lo studio è privilegiato – osserva la bella Silvia – tanto che frequenterò l'università a Ferrara, legge o medicina".

La Riviera Romagnola è la meta preferita delle sue sfilate d'alto livello, come le serate al Lido delle Nazioni. Brillante la sua partecipazione ai concorsi di bellezza.

"A settembre sarò in gara a Riccione per *La più bella del firmamento*, un cimento internazionale. Ho cominciato su Rete4 le selezioni per Miss Padania, le finali nel 2010. Inoltre Miss Muretto. Le ultime sfilate le ho fatte a Cavazere e Padova".

Ogni week end è in giro per l'Italia in passerella, sempre accompagnata da papà Alberto.

"Nel prossimo futuro – conclude la ragazza massese – cercherò di coniugare studio ed il ruolo di fotomodella, sapendo che ci potrebbero essere pure prospettive cinematografiche. Nel 2011 tornerò in gara per Miss Italia".

# La fiera del tartufo



**L**a Pro Loco di Borgofranco, con Comune e Provincia, ha varato l'edizione n. 14 della Fiera Provinciale del Tartufo. Una collaudata manifestazione gastronomica che richiama annualmente migliaia di buongustai del pregiato "oro bianco" della zona, coniugato con risotto ed altri piatti tipici e servito nella grande tensostruttura da 900 posti da un'ottantina di volontari della Pro Loco borgofranchese. Stand gastronomico aperto ogni sera alle 19,30 da venerdì 4 a mercoledì 9 settembre; domenica 6 anche a mezzogiorno. La "seigiorni" fieristica ha ovviamente un corredo di manifestazioni musicali, folcloristiche, culturali e di mostre ed esposizioni varie.

## Programma

### Venerdì 4 Settembre

**Ore 21,15** Oratorio parrocchiale presentazione del libro **"I figli del fiume e dintorni"**

Personaggi, Tradizioni ed Eventi nei racconti di un cronista di Ugo Buganza.

### Sabato 5 Settembre

**Ore 20** pulenta infasulada e salamei

**Ore 21,15** serata con gli artisti di strada **"Bricco e Bracco"**

### Domenica 6 Settembre

**Ore 10** S. Messa

**Ore 20** intrattenimento per grandi e piccoli con i clown **"Paolo ed Elena show"**

**Lunedì 7 Settembre** Ore 21,15 musica e spettacolo con **"I tre amigos"** di Radio Pico

### Martedì 8 Settembre

**Ore 21,15** da Canale Italia l'orchestra dell'allegria di **"Sergio Cremonese"**

### Mercoledì 9 Settembre

**Ore 21,15** musica con il gruppo **"Area 70"**

**Ore 23,30** **I foc comic**



Municipio di Castelmasa

## 300 MILA EURO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

In una sala consiliare stracolma si è svolto l'incontro con la cittadinanza sul problema della sicurezza. Hanno relazionato il sindaco Eugenio Boschini, il consigliere delegato alla sicurezza Marco Bardini, il comandante della polizia locale Simone Pellegrinelli. Il primo cittadino ha ribadito che la sicurezza "è scelta strategica prioritaria di quest'amministrazione. Videosorveglianza: abbiamo chiesto un finanziamento di 300 mila euro al Ministero degli Interni onde piazzare nei punti strategici del territorio comunale telecamere fisse a circuito chiuso, un sistema che funziona benissimo".

Bardini ha evidenziato che il coordinamento fra Comune, vigili e carabinieri sta dando frutti copiosi nel segno della prevenzione e della repressione: "Calati assai i furti nelle abitazioni, piaga sociale massese purulenta da troppi anni. A breve, in collaborazione con l'Assessorato allo sport, partirà un corso gratuito di difesa personale rivolto alle donne".

Il comandante della Polesine Superiore Pellegrinelli ha illustrato il decreto Maroni sulla sicurezza: "Sono ammesse le ronde secondo rigidi criteri di legge; esclusi gruppi politicizzati".



La ex Base di Zelo

## RICONVERSIONE ECOLOGICA

L'ex base missilistica di Zelo nata nel 1951 e dismessa a fine anni '80 (per la caduta del Muro di Berlino e la fine della guerra fredda), dipende per la conservazione dal 77° Gruppo Intercettori Tattici di Bovolone (Verona); ente proprietario il demanio militare.

Nel tempo Provincia e sindaci locali (Pinotti e Trombini) hanno cercato invano di riconvertirla ad uso pubblico, ma le aste di vendita sono andate deserte per i due grossi beni immobiliari (caserme; base vera e propria) di complessivi 20 ettari ed ormai fortemente degradati. Il riconfermato primo cittadino Marco Trombini punta alla realizzazione nell'ex polo della Nato d'un parco fotovoltaico, una catena di giganteschi pannelli solari, la cui tecnologia è ormai sofisticata: produzione d'energia elettrica d'origine eolica; centro servizi. In materia ci sono finanziamenti pubblici ad hoc.

Un imprenditore sarebbe già pronto ad investire in merito. Il Comune dovrebbe acquisire l'ex Zelo ed approvare le relative varianti urbanistiche. Trombini: "A tal proposito andrò in Regione onde verificare tempi e modi del passaggio; certo un iter burocratico non semplice ma crediamo molto in ciò".

A livello energetico per Ceneselli nei prossimi anni ci potrebbe essere il teleriscaldamento gratuito derivato dalla centrale a biomasse di Calto (51 milioni d'investimento) alimentata a sorgo; il progetto va avanti.

## Il jazzista **Jacopo Salieri** organizzatore del Buskers Festival



*I Makkaroni*

### **Qual è il tuo pensiero a proposito del "Buskers Festival" a Felonica?**

E' la quarta volta che organizzo questo evento, ci credo e non ho mai smesso di credere, soprattutto per i giovani che hanno l'occasione di mettersi in gioco, inoltre è una manifestazione che attira ed è un crescendo di innovazione, un chiaro indice che piace alla gente. Provo una grande soddisfazione e sono contentissimo di questo.

All'inizio, esattamente nella primissima realizzazione, con Edda Doffini, abbiamo parlato di raccogliere l'arte di strada, di spettacolo e varietà, noi viviamo con le nostre forze e quelle dei volontari della Pro Loco (a mio avviso un gruppo con una forza che mette in gioco grandi abilità). Con il passare degli anni alcuni giovani si sono interessati e mi hanno aiutato nei manifesti in particolare l'Elettra e la Cecilia.

### **Da chi hai avuto il sostegno?**

Sicuramente dalla Pro Loco e dai suoi volontari, per l'organizzazione degli artisti mi ha aiutato Davide Bernini nei primi tre anni, la realizzazione dei manifesti insieme a Margherita Molinari, ma l'incitamento iniziale mi è stato dato da Edda Doffini. Quest'evento parla di arte ma è incentrato sulla musica, dove io ne faccio parte. L'evento è concentrato sulla musica ma allo stesso momento siamo aperti ad altre arti, tra cui giocolieri e clown.

### **Qual è il tuo ruolo?**

Do tutta la mia forza alla manifestazione, ma nei momenti di relax sfoggio un quartetto di BASSA SWING 4 ET (BASSA perché ci troviamo nel basso mantovano!). Ci avventuriamo sullo standard jazz americano della prima metà dell' 900. Il mio gruppo è composto da Chiara Bolognesi (voce), Francesco Zacchi (contrabbasso) e Fausto Negrelli (batteria). E' da considerarsi un progetto sperimentale e lo utilizzo per farmi le ossa da un punto di vista musicale. Il primo amore resta lo swing italiano degli anni '50 che continua a divulgare con la TRIKI TRAK BAND con il quale il 18 agosto sono partito per Toscana Jazz.



*Jacopo Salieri*

### **Com'e' iniziata la tua carriera musicale?**

E' stato ascoltando un disco di Renato Carosone, ne fui attratto dal suo brillante pianismo, riuscì a suonare Chopin grazie alla sua impeccabile preparazione classica, dove rielaborò con le sue altissime conoscenze jazzistiche, ho avuto questo avvicinamento cercando di rimanere su questa strada senza mai dimenticare il classico.

### **Com'e' stato il tuo percorso?**

Ho sempre cercato di adattarmi a tutti e a tutti i generi, all'età di quindici anni suonavo DEEP PURPLE con amici del quale ero in compagnia. Più avanti cover sugli anni '60 con Maria Angela Volpicelli e dopo ho organizzato il mio sogno facendo gli anni '50.

Sono appena tornato dai seminari di perfezionamento jazzistico e mi è stato confermato che è importantissimo, capire chi c'è in giro senza che, musicisti si fossilizzano sugli stessi componenti o stessi generi.

A Siena, ho suonato con gli allievi BERKLEE a Boston e mi sono reso conto che non si finisce mai di imparare e il modo migliore per farlo è il confronto.

# “Briosa svolava la folaga sull’acqua...”



*Il sindaco di Felonica Annalisa Bazzi e il poeta Gianfranco Maretti Tregiardin*

“Rodolfo è un grande!” così la neo sindaca di Felonica Annalisa Bazzi, che definisce i suoi primi sessanta giorni di mandato “frenetici ma entusiasmanti”, ha concluso il suo breve intervento ieri sera in occasione dell’apertura al pubblico dell’esposizione delle opere del pittore Rodolfo Maretti nelle stanze, opportunamente allestite della scuola materna. E che non si tratti di sterile compiacenza ne sono stata prova le numerose persone intervenute e il compiacimento dei volti assorti dei visitatori, che hanno potuto riconoscere una nuova sensibilità non solo cromatica, ma anche stilistica del Maestro.

A fare gli onori di casa, un sempre elegante e poetico Gianfranco Maretti Tregiardin “l’arte è trasformazione e trasfigurazione: è la vita che si desidera e che non si desidera, è la vita che si gode e che si soffre, che si vuole continuare e si vuole lasciare”. E se nella rappresentazione pittorica il reale è investito della sensibilità dell’autore, lo sguardo che si profonda in quella dovrebbe riuscire addolcito, perché se essa dalla vita viene, a questa rimanda trasformandola. La serata è stata anche l’occasione per la prima lettura pubblica dell’inno, al momento ancora privo di musica, di Felonica composta dal Maestro Tregiardin: “Briosa svolava la folaga sull’acqua, tu Felonica nascevi appartata, solitaria. Felonica generosa, che ami la gioia e la vita. Felonica spassosa”.

## OGGI SI VOLA

Con questo articolo vorrei far conoscere ai lettori di Sermidiana l’affascinante mondo del volo ultraleggero. Per semplificare è il volo che si effettua con mezzi, lo dice la parola, ultraleggeri, velivoli cioè che sono limitati nella potenza e nel peso, infatti non possono superare al momento del decollo i 450 kg di peso a pieno carico, compresi pilota e passeggero. Mezzi dunque incredibilmente leggeri ma robusti e che danno soddisfazioni incredibili. L’emozione che ci dà il volo con questi mezzi penso sia grande, unica, irripetibile, ogni volta diversa e che

non termina quando posiamo le ruote a terra, ma che continua dolce e deliziosa anche dopo quando soddisfatti torniamo a casa. Un’emozione che continua tenue e leggera nella nostra mente quando ripensiamo a tutto quell’infinito che ci circondava e a quell’azzurro cielo di cui facevamo parte. Sentimenti ed emozioni che cambiano a seconda degli individui, ma che hanno tutte lo stesso denominatore: la voglia di volare e di vedere il mondo da un’altra prospettiva. Se volete dividere con noi questa passione i soci del campo volo di Felonica, sulla provin-



*Il campo di volo di Felonica*

ciale per Stellata adiacente all’Agriturismo Corte Prova, saranno ben lieti di accontentarvi. L’attività al campo si svolge generalmente il sabato pomeriggio e la domenica.

Se mi volete contattare mi potete chiamare al 3386064611. Come si usa dire tra di noi: buoni voli!

**Roberto Zacchi**



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*Il parmigiano a portata di mano*

**MOGLIA DI SERMIDE**

**Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252**



## A PORTE CHIUSE

### Calcio L'Unione Sportiva al via

L'U.S. Felonica si è radunata il 20 agosto scorso, in vista dell'inizio del campionato di calcio di III categoria.

Il presidente Lorenzo Banzi, rieletto per la 18<sup>a</sup> volta, ha proposto gli obiettivi della stagione: "Giovane l'allenatore (Davide Ranzi), giovane il gruppo, freschi e frizzanti gli obiettivi; amalgama dei calciatori con i tecnici e tutti uniti per rincorrere un posto nei play-off che permetterà di ultimare la stagione con la possibilità di essere protagonisti fino alla fine". Il segretario Franco Orsatti ha proseguito: "24 anni l'età media della squadra con l'inserimento di volti nuovi che per la prima volta difenderanno i colori gialloneri. Nel prossimo campionato abbiamo la speranza di vedere un gioco effervescente per calamitare il sostegno del pubblico". Il 6 luglio è stato eletto il consiglio direttivo 2009/10: Presidente L. Banzi, vice presidente C.Roncati, segretario F.Orsatti, cassiere E.Quacchi, consiglieri L.Bologna, A.Legnani, F.Orsatti, S.Paganini, M.Passini, F. Romanini, G.Malavolta, A.Confortini, N.Zapponi, L.Ferranti.

La rosa dei giocatori è così composta. Portieri: Zerbini e Bortesi. Difensori: Bernini, Covizzi, Cavicchioli, Garusi, Lanfranchi, Orsatti. Centrocampisti. Covizzi, Fozzato, Gennari, Ghisi, Passini, Rossi. Attaccanti: Accorsi, Bellini, Pavanelli.

**Franco Orsatti**

È ormai di moda, nelle grandi federazioni di karate, condurre stage o esami di grado a porte chiuse. Perché questo? Perché il pubblico sugli spalti, ad un certo punto dei lavori, se ne deve andare? Perché il pubblico non può filmare o scattare fotografie? Cosa si vuol nascondere o arrogare? Cosa c'è di così tanto segreto?

Nulla!! Si vuole solamente creare misticismo e disordine mentale.

Elevarsi a primi della classe, cacciando il pubblico o vietando registrazioni, fa pensare alla preistoria, rendendo le persone che non praticano l'arte e che sono incuriosite, incapaci di farsi una propria idea, di valutare.

Oltretutto, gli addetti di queste grandi federazioni, accettano i veti, le frustrazioni, le imposizioni, con il sacro vincolo a non allenarsi con altri maestri giapponesi e non.

Dove sta la parola giapponese "Jtakoei" che vuol dire "allenarsi con altri, tutti insieme armoniosamente", quando neanche il pubblico vi può assistere?

A porte chiuse!!! Oss.

CSKF Felonica-Castelnovo Bariano, M° Mauro Bresciani



Stage M° Shojun Sujiyama C.N 8 Dan Gropello Cairoli -Pv-

Correre, correre, correre!! Correre e macinare metri su metri. Le autovetture, come se accompagnassero il Presidente del Consiglio, divorano al limite dei 130 km/h l'autostrada.

L'orologio, spietato, scandisce minuti e ore. Ma non c'è tempo per pensare, per imprecare, bisogna agire e arrivare in tempo. Loro, i Man in Black, come al solito, stanno compiendo la missione (lo stage obbligatorio per accedere ai requisiti d'esame). Una missione fatta di sacrifici, spese e sudore. Ma non fa niente, è poca cosa, bisogna dar guadagno, apparire, esserci e resistere. La benedizione del Supremo (Shogun), presto o tardi, arriverà. Oss.

M.B

**VIVAI CAMPANA**  
Tel. 0386 915129 • Via Cavour, 28  
Santa Croce di Serrididi

**Autoriparazioni GAROSI**  
Revisioni auto e moto  
SERMIDE - TEL. 0386.62240

**Bonetti Boselli**  
Onoranze Luliebr  
Bonetti Cesare  
tel. 0386.61939 - 333.7653718

**Zerbinati**  
www.zerbinati.it

# Sermidiana 2000

un trend in continua crescita

Anno 1981

**Sermidiana**  
edizioni

Anno 2006

**Sermidiana**  
magazine

Anno 2008

**Sermidiana**  
.com



46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63  
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216  
mail:info@sermidiana.com  
www.sermidiana.com

# Sermidiana magazine

stage in redazione



**Sermidiana magazine** nasce nel settembre del 2006. Ed è subito un successo! Non solo per la sua lunga tradizione, consolidata negli anni, ma soprattutto per la veste grafica del nuovo giornale che si presenta tutto a colori con una vasta gamma di rubriche e di argomenti.

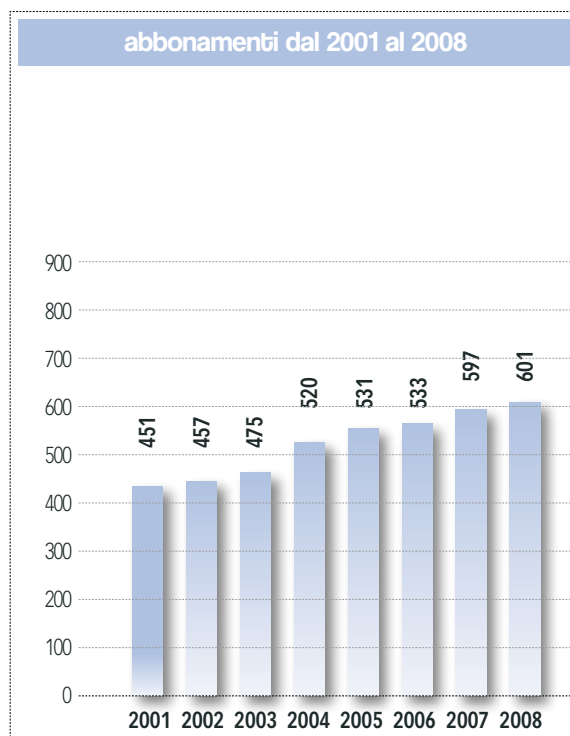
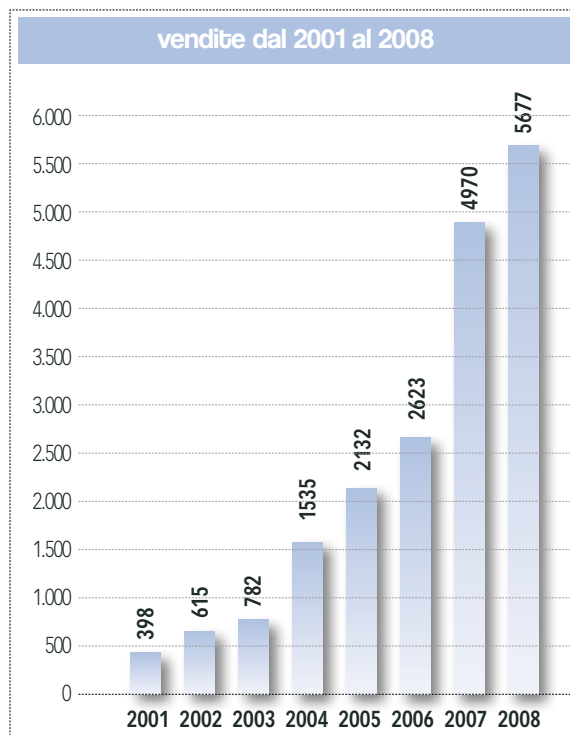
Anche il pubblico dei lettori si amplia, grazie alla copertura territoriale sempre più vasta: gran parte del Basso Mantovano e l'Alto Polesine. Quindi un'asta del Po che va da Revere a Gaiba: un territorio spesso poco considerato dai Media provinciali, dove Sermidiana si impone come media di riferimento.

Gli abbonati sono costantemente aumentati, fino a superare le 600 spedizioni.

La distribuzione nei 21 punti vendita va ben oltre le 5000 copie annue.

L'ufficio di redazione, è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. In questa sede, in via Indipendenza 63 a Sermide, 5 redattori producono, ricevono e rielaborano il materiale giornalistico, interagendo con oltre 30 collaboratori che operano sul territorio.

## le vendite e gli abbonamenti





Il Magazine viene spedito e venduto nei primi giorni di ogni mese per un totale di 11 numeri l'anno, compresa l'edizione di luglio/agosto, dopo essere stato graficamente impaginato dallo studio "Enrica Bergonzini Strategie Grafiche" di Poggio Rusco e stampato a Urbana, presso "Artestampa" dei F.lli Corradin Editori.

Il Magazine con un formato 30x21, si compone di 64 pagine a colori: apre con un **editoriale** del direttore e contiene al suo interno numerosi **servizi** che hanno come punti di forza **"lo Speciale"**, dedicato a un argomento di particolare rilevanza per il territorio, e il **"Primo piano"** che sottolinea un evento di rilievo. Uno spazio adeguato viene riservato alle **notizie dei Comuni** che insistono su quest'area.

Inoltre il Magazine pubblica **rubriche** che vanno dal Turismo ai Teatri, dalla Salute al Pollice Verde, dalla Scuola all'Emigrazione, dallo Sport alla Ristorazione. Gli inserti pubblicitari -particolarmente apprezzati dai nostri clienti- sono modulari e particolarmente curati dal punto di vista grafico, perché siano uniformati alla struttura della pagina e, quindi, considerati alla pari del testo, divenendo loro stessi notizie.

Considerato quindi il numero di lettori in relazione al bacino territoriale che la rivista copre, la promozione pubblicitaria sul magazine, oltre che vantaggiosa, rappresenta una opportunità commerciale di sicuro interesse.

## 21 punti vendita



Sermidiana nel giugno del 2008 inaugura il nuovo sito internet [www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com): una piattaforma on line dove è possibile trovare tutto il materiale d'archivio: **foto, filmati, video, pubblicazioni**.

L'aggiornamento continuo del sito con le ultime notizie provenienti da tutto il territorio, insieme alle tante rubriche che popolano il menù della home page, ha consentito, in breve tempo, di raggiungere dati di accesso molto significativi.

Nel primo anno le visite sono state 74.305, con 207.283 visualizzazioni. Il 43% delle visite sono state generate dai motori di ricerca, il 34% dal traffico diretto e il 23% dai siti di riferimento. Le visite sono provenienti da 89 Paesi.

Oltre alle notizie aggiornate il vasto menù della home page propone un ricco archivio videofotografico, una **Webcam live**, e soprattutto il "cliccatissimo" **TG web**, che propone servizi filmati sugli avvenimenti più importanti.

La promozione pubblicitaria sul sito di Sermidiana, grazie ai banner presenti nella home page, garantisce il raggiungimento di un pubblico vastissimo e fortemente interessato alle dinamiche locali: anche quelle commerciali!

## l'editoria

Sermidiana, con un'accurata ricerca documentale e testimoniale, ha curato o edito in proprio testi che riguardano soprattutto la memoria storica del proprio territorio, in cui Cultura significa: Storia, Dialetto, Arte, Gastronomia, Sport, Aziende, Romanzi, Racconti e Poesie.

### "La Cooperativa Edile Sermidese 1945/1985"

*Autore:* a cura di Sermidiana  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 1985 - Pagine:* 70

### "Parla cum ad magni"

*Autori:* Lino Gavazzoni e Federico Motta  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 1996 - Pagine:* 344

### "Belmangiare"

*Testi e disegni:* Maurizio Santini  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 1998 - Pagine:* 106



### "2000 e più voce del parlar sermidese"

*Autori:* Lino Gavazzoni, Federico Motta, Ero Rossi  
*Disegni:* Zap  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2000 - Pagine:* 272



### "Le scatole stregate"

*Testi e illustrazioni:* Carlo Costanzelli  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2001 - Pagine:* 48

### "Quando il lavoro"

*Autore:* a cura di Sermidiana  
*Editore:* Diabasis  
*Anno 2003 - Pagine:* 109

### "Sermide in una bolla d'aria"

*Autore:* Davide Bregola  
*Illustrazioni:* Alessandro Sanna  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2003 - Pagine:* 71

### "Zakhor - Ricorda"

*Autori:* a cura di Sermidiana - Università Aperta - Comune di Sermide  
*Disegni:* Parnas, Maurizio Barozzi  
*Editore:* La Kabbalà  
*Anno 2004 - Pagine:* 112

### "La colonia fluviale 1924-1944"

*Autore:* a cura di Sermidiana  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2004 - Pagine:* 64

### "Sermide 1940-1945 - un paese in guerra"

*Autore:* a cura di Sermidiana  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2005 - Pagine:* 400



### "Le cronache di Fernando Villani dal 1945 al 2003"

*Autore:* a cura di Sermidiana  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2006 - Pagine:* 544

### "La vita nei campi"

*Autore:* Alberto Guidorzi  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2007 - Pagine:* 352

### "L'incendio di Sermide 29 luglio 1948"

*Autore:* a cura di Sermidiana  
*Illustrazioni:* Severino Baraldi  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2008 - Pagine:* 88

### "Un fiume di racconti"

*Autore:* a cura di Sermidiana  
*Disegni:* Alessandro Sanna  
*Editore:* Sermidiana  
*Anno 2008 - Pagine:* 120

# Matteo Zeppellini e i suoi assoli



**Matteo Zeppellini**

**I**l Movidà di Sermide non è solo incontro, amicizia, buona cucina, happy hour ma diventa anche musica dal vivo. I giardini a ridosso del fiume e il vecchio chiosco, durante la calura estiva, vengono magicamente trasformati in un elegante salotto "en plein air" in cui si consumano vini e cocktails di qualità.

Per l'occasione è stato organizzato domenica 23 agosto un happy hour con una giovane proposta musicale: I Sugar Funk.

Il gruppo è costituito da sei elementi: Francesco Guerra chitarra, Andrea Pimazzoli pianoforte e canto, Geremia Bozzolin basso, Eleonara Pedrazzoli voce, Marco Pretti batteria e Matteo Zeppellini sax.

Il concetto che sta alla base del nome del gruppo è frutto di



*Sugar Funk*

una ricerca per dare ritmo, ovvero zucchero alla vita, proprio come i brani proposti, di genere funky, che sono di famosi cantautori internazionali tra cui Barry White, Stevie Wonder, Zucchero Fornaciari.

Per esaltare la forza della musica i brani proposti vengono anche cantati a due voci, la serata si dipana così in un clima sorridente, fresco, frizzante, proprio come la caratteristica del gruppo.

I giovani musicisti hanno trovato un loro stile, proprio nell'armonia del ritmo e nella freschezza delle loro proposte. La loro preparazione va da quella accademica a quella autodidattica, passando attraverso vari stili musicali.

Tra i musicisti spicca il giovane reverese Matteo Zeppellini per i suoi frequenti assoli, par-

ticolarmente coinvolgenti ed evidentemente apprezzati dal pubblico. Cogliamo l'occasione per chiedergli qual è la motivazione che lo anima in questa formula di gruppo.

"L'obiettivo è suonare assieme per divertirsi, trasmettere emozioni e sognare una carriera da artista a soli diciassette anni". Nella sua giovane carriera, Matteo ha fatto parte della filarmonica dell'Istituto Comprensivo del Po di Ostiglia sotto la guida del prof. Carlo Belletti, per proseguire con i maestri del jazz Mauro Negri e Roberto Rossi, fino ad affiancare il maestro Claudio Sani nei piano bar.

A seguito della sua esibizione al Movidà, il musicista reverese ha evidenziato un promettente talento, sottolineato anche dal positivo riscontro del pubblico.



I VERI  
PREZZI DA  
SPACCIO

## OUTLET FACTORY

INTIMO E LINGERIE  
TOP E BUSTINI COLORATISSIMI  
PIGJAMERIA E CALZE

COSTUMI  
MARE E PISCINA  
DELLE MIGLIORI MARCHE

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale) tel 0386.960780 - [www.biessefashion.com](http://www.biessefashion.com)



# Giovanni Boldini un pittore ferrarese?

*Ritratto di Giuseppe Verdi  
con cilindro, 1886,  
pastello, Roma,  
Galleria d'Arte Moderna*

**G**iovanni Boldini nacque a Ferrara nel 1842. La sua prima opera nota è *Il cortile della casa paterna*, un olio datato al 1885; seguono, datati alla fine degli anni Cinquanta, il suo Autoritratto a sedici anni e i ritratti del fratello Francesco. Nel 1862 si iscrive all'Accademia di belle arti di Firenze e frequenta il caffè Michelangelo, dove conosce Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Cristiano Banti e altri artisti che lo inviteranno ed incoraggeranno, come gli inglesi Falconer. Qui nasce e si fortifica il suo interesse per i salotti eleganti, l'aristocrazia e l'alta borghesia. Con Banti si recherà a Napoli nel 1866 e con Falconer si recherà a Parigi, dove visita l'Esposizione Universale e conosce i grandi: Edgar Degas, Alfred Sisley, Edouard Manet. Si stabilisce a Londra nel 1870 invitato da William Cornwallis - West, conosciuto a Firenze, che gli mette a disposizione uno studio nel centro della città, frequentato dall'alta società ma alla fine dell'anno è nuovamente a Firenze.

Nell'ottobre del 1871 si stabilisce stabilmente a Parigi aprendo uno studio nell'avenue Frochol e poi a place Pigalle dove risiede con la modella Berthe. Lavora per il più importante mercante d'arte parigino, Goupil, per il quale operano già pittori di grande successo come Mariano Fortuny e Giuseppe De Nittis. Dipinge una serie di quadri di genere, d'ambiente settecentesco, allora molto in voga.

Nel 1874 espone con successo al Salon di Parigi *Le Lavandaie*.



Termina la relazione con Berthe e inizia quella con la contessa Gabrielle de Rasty della quale espone un ritratto al Salon del 1875. Nel maggio torna brevemente a Ferrara a causa della morte della madre.

Ormai è affermato e richiestissimo dal cosiddetto *bel mondo*: nel 1886 ritrae una prima volta Giuseppe Verdi su tela - gli donerà il ritratto sette anni dopo a Milano - ma, non soddisfatto dell'esito, lo ritrae nuovamente nel 1886 utilizzando il pastello su carta, in sole cinque ore. Il pittore tenne per sé, presentandolo all'Esposizione di Parigi del 1889.

Alla conoscenza dell'opera dello svedese Anders Zorn si vuole far risalire la scelta del Boldini di aumentare il formato delle sue tele a partire dagli anni Novanta. Nel 1892 torna in Italia, a Montorsoli, ospite del Banti, per soddisfare la richiesta del Museo degli Uffizi di un suo *Autoritratto*, che esegue in cambio di una copia del busto berniniano del *Cardinale de' Medici*. Torna a Parigi dove per un anno dà lezioni di pittura alla giovane e ricca americana Ruth Sterling.

Nella primavera del 1900 è ospite a Palermo della famiglia Florio, per eseguire il ritratto di donna Franca, il cui esito non soddisfà il marito Ignazio a causa dell'ampia scollatura e delle gambe scoperte poco sotto il ginocchio. Modificato, il ritratto, dopo il dissesto finanziario dei Florio, fu acquistato nel 1928 dal barone Rothschild per l'enorme somma di un milione di lire. Rubato dagli occupanti nazisti a Parigi, il dipinto subì in Germania gravi danni tanto che fu necessario tagliarlo nella parte inferiore.

Nel 1904 chiede in sposa Alaide Banti, figlia dell'amico pittore Cristiano, ma il matrimonio sfuma e a Parigi Boldini avvia una relazione con la signora de Joss de Couchy.

Con l'inizio della guerra, nel 1914 si trasferisce a Nizza con la nuova modella Lina fino al 1918; l'anno dopo è insignito dal governo francese della Legione d'onore. Ormai malato, la vista indebolita, nel 1926 conosce la giovane giornalista Emilia Cardona, che sposa il 29 ottobre 1929. Muore a Parigi l'11 gennaio 1931; la sua salma è tumulata accanto ai genitori nel cimitero della Certosa di Ferrara.

## Boldini nella Parigi degli Impressionisti

A differenza dalle precedenti rassegne dedicate all'artista, tutte antologiche, questa volta sarà studiato un solo fondamentale capitolo della sua carriera, quello del primo periodo parigino, dal 1871 al 1886. La mostra indagherà l'evoluzione della sua pittura in quegli anni decisivi e getterà nuova luce su una fase per lui determinante ma ancora oggi poco studiata. Prima di diventare il ritrattista del bel mondo parigino, Boldini fu soprattutto pittore di Parigi. In quel primo e cruciale quindicennio che vi trascorse e che coincise con l'esplosione della rivoluzione impressionista, egli ne ritrasse ogni angolo, ogni palpito di vita, traducendo l'energia della metropoli e le sue atmosfere in pennellate scattanti, nervose, talvolta travolgenti. Autore di quadri di ogni tipo - dalle scene di genere alle vedute di città, dai paesaggi agli interni d'atelier, dai nudi ai ritratti -

Boldini fu un artista poliedrico che, al pari dei colleghi impressionisti, ma con uno stile diverso e personalissimo, seppe restituire la vita pulsante della ville lumière. La mostra, organizzata da Ferrara Arte e dal Clark Art Institute di Williamstown, che la ospiterà dopo il debutto a Palazzo dei Diamanti, sarà l'occasione per presentare per la prima volta l'artista ferrarese in un museo statunitense di grande prestigio. Dalla rassegna emergerà la complessità della personalità boldiniana in quella fase che lo condusse dall'esperienza macchiaiola all'acquisizione della maniera larga e veloce che caratterizza i grandi ritratti della piena maturità. Ordinate in sezioni tematiche, circa un centinaio di opere provenienti dalle più prestigiose collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America illustreranno la varietà di generi e soggetti trattati da Boldini in questi anni di intensa sperimentazione. Opere che certo devono molto agli incontri avuti con gli artisti che vivevano e lavoravano a Parigi – giganti come Degas, Manet e Renoir, ma anche maestri allora più affermati e alla moda come Fortuny e Meissonier, o gli stranieri Whistler e Sargent – ma che sono soprattutto frutto di una straordinaria capacità di osservare, indagare e restituire, con uno stile via via sempre più personale e inconfondibile, la brulicante vita della città moderna. Ad accogliere il visitatore sarà un breve prologo dedicato all'attività degli anni fiorentini, un'esperienza fondamentale per la formazione di Boldini, non priva di conseguenze anche negli anni a venire.

Si entra poi nel cuore della rassegna con i quadri di genere dei primi anni Settanta che fecero la fortuna del pittore fra i ricchi collezionisti del tempo, soprattutto in America. Protagoniste saranno le piccole e preziose tavolette caratterizzate dallo stile ricercato e dal colore scintillante che, ispirate talvolta ad un galante Settecento, talvolta a fantasie esotiche spagnolesgianti o ancora a scene di vita contemporanea all'aperto, lasciano intuire il gusto dell'artista per la rievocazione storica e, ad un tempo, l'interesse per la trascrizione del dato naturale e atmosferico. Accanto alla produzione di genere Boldini realizzò, a partire dalla metà degli anni Settanta, una serie di vedute di città che colpirono i contemporanei e con le quali l'artista diede una sua personale interpretazione della pittura della vita moderna praticata anche dagli impressionisti. In queste opere, cui verrà dedicata un'ampia sezione, Boldini registra, come un cronista dotato di un'eccellente capacità analitica, la vita che scorre nelle vie affollate e nelle piazze dove passano veloci o sostano le carrozze e gli omnibus a cavalli. Sono dipinti di un "realismo" singolare in cui il pittore ferrarese dimostra di governare sia

il piccolo che il grande formato, basando ogni sua creazione sullo studio attento, talvolta ostinato, del modello naturale. Anche il mondo del teatro e dei caffè concerto richiamò la sua attenzione. Boldini frequentò questi ambienti e studiò i personaggi che li animavano al pari del suo amico Degas, come se volesse misurarsi con lui: ballerine, cantanti, musicisti, direttori d'orchestra, platee di spettatori sono gli attori di questo scenario i cui gesti e le cui movenze vengono fermate sulla tela dall'artista. Ma Boldini non registrò soltanto la realtà urbana. Si spinse nelle campagne, lungo la Senna o sulla Manica, lavorando a vedute e paesaggi con figure che costituiscono una personale interpretazione della pittura en plein air. Al tema tutto boldiniano degli interni d'atelier, un soggetto che non trova eguali nella pittura coeva, verrà dedicata un'interessante sezione che mostrerà come l'artista abbia creato una sorta di originale "diario per immagini" della sua vita e della sua opera, mentre in un'altra sezione si presenterà la sua interpretazione del tema della donna ritratta nella sua intimità. Un ricco capitolo della mostra approfondirà, infine, l'evoluzione del suo stile nel genere del ritratto, dalle effigi che ritraggono amici e colleghi, a quelle ufficiali. Il modo in cui l'artista, alla metà degli anni Ottanta, giunse ad esplorare questa molteplicità di temi e di generi rivela un'indipendenza stilistica rispetto al panorama figurativo coevo e testimonia l'acquisizione di quella maniera che caratterizzerà lo stile della sua piena maturità. È proprio con opere di questa fase che si conclude il percorso espositivo, in particolare con alcuni tra i più celebri ritratti realizzati nell'ultimo decennio dell'Ottocento, momento in cui Boldini si afferma sul palcoscenico internazionale come uno dei più contesi pittori dell'alta società del



**Mostra a cura di Sarah Lees, organizzata da Ferrara Arte in collaborazione con lo Sterling & Francine Clark Art Institute di Williamstown**

**Orario: aperto tutti i giorni, feriali e festivi, lunedì incluso, dalle 9.00 alle 19.00**

**Aperto anche 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio**

**Ingresso: intero € 10.00, ridotto € 8.00, scuole € 4.00**

**Catalogo edito da Ferrara Arte Editore con testi di Sarah Lees, Richard Kendall e Barbara Guidi.**

**Call Center Ferrara Mostre e Musei:**

**tel. 0532.244949, fax 0532.203064,**

**e-mail: [diamanti@comune.fe.it](mailto:diamanti@comune.fe.it),**

**WS: [www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)**

**Apertura: dal 20 settembre 2009 al 10 gennaio 2010**

vecchio e del nuovo continente, capolavori magistrali che testimoniano come l'artista sia stato, oltre che un indis Chi era il Boldini che si trasferì da Firenze a Parigi nel 1871? Come si sviluppò la sua personalità da quel momento al 1886, durante il periodo aureo della rivoluzione impressionista? Cosa rimase di quelle esperienze in seguito, quando Boldini divenne uno dei più celebri ritrattisti dell'alta società? Sono queste le domande principali alle quali vuole rispondere questa mostra. A Parigi, tra il 1871 e il 1886, prima di divenire uno dei più contesi ritrattisti del bel mondo, Boldini si era distinto come artista poliedrico, capace di dare vita a opere di ogni tipo: dalle scene di genere alle vedute di città, dai paesaggi agli interni d'atelier, dai nudi ai ritratti. Tuttavia, in seguito, il successo come ritrattista fu tale da far dimenticare, almeno fino ad anni recenti, la sua attività precedente con la quale, al pari dei colleghi impressionisti, ma con uno stile diverso e personale, Boldini si impose come uno dei protagonisti della rappresentazione della vita moderna. A differenza delle rassegne precedenti, tutte antologiche, l'esposizione, organizzata da Ferrara Arte e dal Clark Art Institute di Williamstown e composta da un centinaio di capolavori provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo, farà emergere tutta la complessità e il fascino della personalità boldiniana in quel quindicennio cruciale che condusse l'artista, dopo l'esperienza macchiaiola, alla piena maturazione, avvenuta negli anni Novanta, di quelle doti di ritrattista che da allora in avanti lo resero celebre nel mondo.



*La cucina della Buca di Sant'Antonio*

**S**i è festeggiato alla grande nel famoso ristorante di Lucca la "Buca di Sant'Antonio" l'ottantesimo compleanno di Franco Barbieri. Tutta la famiglia e tanti ospiti si sono stretti attorno a Franco, ormai personaggio di spicco dell'imprenditoria alberghiera e della ristorazione entro le mura della splendida città toscana. Partito da Porcara di Sermide nel lontano 1947 si è trasferito a Lucca con i fratelli e la mamma Drusilla, la quale subito si è rimboccata le maniche e con la "canela" ha cominciato a tirar di sfoglia, facendo conoscere in quel piccolo locale di mescita di vini, che aveva appena rilevato, le lasagne che ancora oggi spiccano nel menù della "Buca di Sant'Antonio", uno dei ristoranti toscani più rinomati.

## Il sermidese Franco Barbieri festeggia 80 anni nella sua Lucca



*Franco Barbieri*

Giuliano Pacini, l'altro titolare della Buca gli ha dedicato sul menù della serata la dedica più vera: "80 anni sono solo una tappa. Il giusto momento per dirti grazie di questo viaggio che hai scelto di percorrere con me e che ancora ha tempo per portarci lontano. Grazie per il mestiere, o forse l'arte, che mi hai insegnato e che mi hai permesso di tramandare ai nostri familiari ed ai nostri collaboratori. Grazie per la professionalità che ci hai mostrato e che ci



*Mamma Drusilla*

*mostri e per l'umanità genuina che ti contraddistingue e che mai hai fatto mancare verso tutti noi che con te abbiamo scritto e scriviamo la storia della nostra Buca. Sono passati tanti anni, ma sembrano pochi minuti ed a guardarsi attorno con le nostre mogli, figli, nipoti e amici, mi rendo conto che non mi rimane molto da augurarti se non...ancora 100 di questi anni insieme!"*



## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

**offerte speciali**  
mercoledì  
mattina  
a Sermide

**offerte speciali**  
giovedì  
mattina  
a Carbonara

**offerte speciali**  
sabato  
mattina  
a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE  
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA  
VIA VIRGILIO - CARBONARA  
TEL/FAX 0386.62624



# La Tv Digitale Terrestre

entra finalmente nelle nostre case

Ci siamo! La Tv Digitale Terrestre, detta anche DVB-T, è in arrivo nelle nostre case. Una maggiore qualità audio e video, tanti programmi e canali in più, servizi interattivi e partecipazione ai programmi tv tramite l'uso del decoder!

Molte regioni hanno già fatto lo "Switch Off", il passaggio definitivo dalla tv analogica. Al digitale terrestre, ed entro il 2012 sarà ultimato nelle restanti aree. Per usufruire dei nuovi servizi che offre la tv digitale basta un decoder, meglio se interattivo, e nessuna parabola.

Semplicemente collegandolo alla tv e all'antenna di casa, potremo usufruire dei tanti servizi e di una migliore qualità del segnale e godere i nuovi canali digitali in chiaro o a pagamento (le cosiddette Pay per View). Non siamo obbligati a vedere i canali a pagamento, con il solo decoder digitale terrestre possiamo comunque vedere i canali che abbiamo osservato fino ad ora ed altri ancora sempre gratuitamente. Addio quindi alla tv analogica che ci ha accompagnato per decenni e spazio al nuovo segnale digitale terrestre!

## Alcune risposte alle domande più frequenti



### Che cos'è la televisione digitale terrestre (DTT)?

Il sistema televisivo che ci ha accompagnati per cinquant'anni viene detto "analogico". La TV digitale terrestre – in sigla T-DVB (terrestrial Digital Video Broadcasting) – utilizza segnali digitali come quelli dei computer, di Internet, dei CD e della telefonia mobile. La televisione digitale terrestre è in corso di introduzione nel nostro Paese, che si colloca tra i primi in Europa nel contesto di questa innovazione. La transizione dalla TV analogica a quella digitale coinvolgerà progressivamente gli oltre 20 milioni di abitazioni e 50 milioni di apparecchi televisivi del nostro Paese, e dovrà essere completata – come previsto da una legge del Parlamento italiano – entro il 2012.

### Per usufruire del servizio di DTT si deve pagare un canone, un abbonamento o cosa?

Come accade per la televisione analogica, oltre al canone TV non è necessario pagare alcun abbonamento. La TV digitale terre-

stre, in quanto sostitutiva dell'attuale TV analogica, sarà trasmessa per lo più "in chiaro" e quindi si potrà vedere gratuitamente. A partire dal gennaio 2005 sono stati attivati anche alcuni servizi a pagamento che permettono di vedere particolari eventi per mezzo di una carta prepagata da inserire nel decoder.

### Devo cambiare il mio televisore?

No, non è necessario cambiare il proprio televisore. Basta una semplice apparecchiatura di adattamento, detta decoder o set top box o semplicemente box. Per una piena fruizione delle possibilità offerte dalla TV digitale, il box deve essere interattivo. Da alcuni mesi sono presenti sul mercato televisori con sintonizzatore digitale integrato. Una legge dello Stato impone dal'aprile 2009 la vendita in Italia esclusivamente di televisori con sintonizzatore digitale integrato.

### Devo cambiare la mia antenna terrestre?

Gli impianti di radioricezione per la tele-

visione digitale terrestre sono identici a quelli usati per la ricezione analogica. Le attuali antenne (nelle bande III, IV e V) e la rete di distribuzione dalle antenne all'interno degli edifici con gli opportuni dispositivi intermedi (derivatori, partitori, amplificatori, miscelatori/demiscelatori, attenuatori, filtri, ecc.) sono adatte anche alla ricezione digitale. Nella nostra zona il segnale viene trasmesso da Verona in Banda IV e V, la maggior parte delle nostre antenne possiede solo la Banda V, in questi casi sarà necessaria una modifica dell'antenna.

### Di cosa ho bisogno per vedere la DTT?

E' necessario avere un'apparecchiatura di adattamento detta decoder o set top box o semplicemente box, da collegare alla presa d'antenna e al televisore mediante la presa SCART (la stessa presa SCART usata per collegare il videoregistratore e il decoder satellitare).

### Che cos'è, più precisamente, un Set Top Box?

Il set top box è un apparato (generalmente più piccolo di un videoregistratore) che consente di ricevere il segnale digitale e di utilizzare le nuove applicazioni associate ai programmi e ai canali televisivi. E' dotato di un telecomando molto semplice, simile a quello che già conosciamo, con l'aggiunta di quattro tasti colorati che permettono di accedere ai nuovi servizi interattivi.

### Con la DTT posso usare il mio attuale videoregistratore?

Sì, se il decoder è dotato di una seconda presa SCART. Proprio per questo motivo, è raccomandato che il STB abbia almeno due prese SCART. Il videoregistratore verrà allora collegato, non al televisore ma a questa seconda presa. Ci sono altre modalità di collegamento che l'installatore sarà in grado di suggerire o effettuare.

### Quanti televisori posso collegare ad un Set Top Box?

Il Set Top Box dispone di un solo collegamento all'apparecchio TV.



**VENDITA E INSTALLAZIONE  
TV DIGITALE TERRESTRE**

**GRANDI E PICCOLI  
ELETTRODOMESTICI**

**ACCESSORI PER  
AUDIO-VIDEO, ELETTRODOMESTICI**



# I Terzobinario vincono per Amnesty



**I**l gruppo *alternative pop* sermidese composto da Michele Negrini, voce solista e chitarra, Marco Malavasi tastiere e synth, Franco Manco basso, Gionata Tralli batteria, con la collaborazione di un originale coro di giovani sostenitori della band sermidese, è tornato a casa vincente dal concorso musicale "Voci per la libertà- Una Canzone per Amnesty" promosso da Amnesty International, tenutosi a Villadose (Ro) dal 16 al 19 Luglio 2009. Il festival, giunto alla sua 12<sup>a</sup> edizione, propone come mezzo di diffusione e sensibilizzazione il tema dei diritti umani, premiando ogni anno parole e musiche di bands emergenti.

Quest'anno la gara canora ha visto protagonisti i musicisti di casa nostra, che, per l'occasione hanno proposto un brano dal titolo "Rights here, Rights Now", rifacendosi all'importanza che rivestono i principi stessi per i quali da anni si batte Amnesty, contro le ingiustizie e a favore delle uguaglianze sociali nel mondo.

*"Siamo rimasti colpiti dalla frase di Eleanore Roosevelt: 'Dove hanno inizio, dopo tutto, i diritti umani universali? In posti piccoli, vicino a casa, così vicini e così piccoli che non possono essere visti su nessuna mappa del mondo'. Il suo pensiero è alla base del testo di 'Rights Here! Rights Now!' e il nostro desiderio è che da un piccolo posto che crede fortemente nei diritti umani, quale è Villadose, il nostro grido possa diffondere la voglia di grandi cambiamenti"* - hanno dichiarato i Terzobinario.



Presentato con la collaborazione di un originale coro di giovani, il brano presenta sonorità melodiche e contenuti forti.

Grande la soddisfazione per i componenti della band e del coro, nonché di sostenitori, parenti, amici e tutti quelli che hanno sempre tifato per loro. Complimenti anche da parte di Christine Weise, presidente della sezione italiana di Amnesty International.

Nel corso della serata, Christine Weise ha sottolineato che, con la sua nuova campagna globale, Amnesty International intende occuparsi dei diritti economici, sociali e culturali, amplificare la voce delle persone che vivono in povertà e porre i diritti umani al centro della lotta contro la povertà, nella convinzione che non sarà possibile sconfiggerla senza fermare le violazioni dei diritti umani, che la provocano e la perpetuano.

Il brano vincitore farà da testimonial al Cd Compilation comprendente i brani dei sei gruppi finalisti dal titolo "Voci per la libertà 2009", che sarà distribuita su tutto il territorio nazionale.

Tale promozione sarà curata dall'organizzazione anche attraverso la produzione di un cd singolo/ep con la canzone vincitrice e la divulgazione dello stesso attraverso internet, carta stampata e radio. Per i vincitori inoltre è in previsione la realizzazione di un videoclip musicale e la partecipazione, il prossimo novembre, al M.E.I. di Faenza, il meeting riservato alle etichette indipendenti.

Chi volesse ascoltare il brano vincitore può cliccare al link [www.myspace.com/terzobinario](http://www.myspace.com/terzobinario)



[www.giuncocasa.com](http://www.giuncocasa.com)

## GIUNCO CASA

di CARANTINI ALDO

Via Ostigliese, 4  
Libiola di Serravalle a Po  
Tel. e Fax 0386 40039  
[info@giuncocasa.com](mailto:info@giuncocasa.com)



Arredi esterni in fibra sintetica  
Mobili etnici, contemporanei e in bambù

# Nico e la Cina

Il lavoro mi porta a fare dei soggiorni all'estero. Ho già soggiornato in Cina più di una volta e ogni volta per periodi di alcune settimane. Territorio sterminato con provincie grandi due o tre volte l'Italia. Vero "formicaio" di persone sempre in movimento. Lungi da me la pretesa di avere "capito" la Cina e la sua millenaria civiltà; credo non basti tutta la vita di un occidentale. Una cosa ho apprezzato subito: la gentilezza delle persone. Non soltanto del personale degli alberghi dove si può considerare obbligatoria, come in tutti gli alberghi del mondo, ma la cortesia delle persone che ho incontrato sia nel contesto del mio lavoro che fuori di esso, persone al mercato e nei negozi

che ho visitato e quelle che mi sono trovato ad avere casualmente vicine. Mi sono rimaste impresse situazioni e "stranezze" che ho fissato in immagini. Senza tenere un diario scritto, ho usato la digitale come un "block notes" fissando quello che la mia sensibilità ha percepito come "strano" o soltanto curioso rispetto al nostro vivere quotidiano. Hong Kong, Shanghai, Canton presentano soluzioni avveniristiche con audaci architetture, splendidi alberghi internazionali, vie eleganti della finanza e negozi con tutti i marchi prestigiosi, anche italiani.

Dal mio diario di immagini propongo alcune situazioni.

*HK - In atterraggio*



*Albergo internazionale*



*Nicolabert in kimono*



*La piscina dell'albergo*



A Shanghai c'è il "treno magnetico" veloce. Si tratta di una metropolitana di superficie le cui vetture corrono "calamitate" sulla sede magnetica e la cui velocità di 430 Km/ora viene raggiunta in meno di 5 minuti.



*Un poliziotto presenza col saluto l'arrivo del treno*



*Interno di una carrozza*



*Da 0 a 430 Km/ora in meno di 5 minuti*



**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

**1983**  
**Incontro di vecchi amici**

*Da sin. in piedi: Brill Rossigalli, Rino Volta, Nini Freddi, Camillo Zapparoli, Giorgio Dall'Oca, Ero Rossi, Celio Travaini, Arrigo Papi, Marco Malavasi, Luciano Merighi, Cellino Diazzi, Franco Benvenuti, Camillo Rossi.*  
*Da sin. seduti: Umberto Marmai, Antonio Aldi, Carlo Menghini, Arrigo Aguzzi, ...Piccinini, Rino Malavasi.*



**1968**  
**Festa al Teatro Verdi di Sermide**

*Sulla scala da sin. Carlo Bortolazzi, Franca Polacchini, Cosetta Polacchini, Inglis Testoni, Maurizio Casari, Nadia Natali, Marisa Chierici, Dimo Pirani*

R I S T O R A N T E  
**TELEFERICA 2**

specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide  
via Cavour 7/A  
telefono  
0386.61321

# Settembre per l'emigrato

Quattro giornate  
di festeggiamenti a Magnacavallo

## **Giovedì 10 settembre 2009**

ore 9 Centro polivalente Sandro Pertini:

### **5^ GIORNATA DI STUDIO PER AGENTI DI POLIZIA**

#### **LOCALE SUL TEMA:**

#### **NUOVE NORME IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE.**

Relatore dott. Ugo Terracciano, dirigente polizia amministrativa presso la questura di Ravenna

ore 9 apertura lavori

ore 11 coffee break, possibilità di visita al museo dell'emigrato

ore 13 chiusura dei lavori e pranzo

ore 15 MUNICIPIO: apertura del museo dell'emigrato.

## **Venerdì 11 settembre 2009**

Ore 18.30 Piazza Marconi

Inaugurazione della mostra **"AMERICA AMERICA.**

### **UN VIAGGIO, MILLE STORIE"**,

curata dal dott. Ernesto Milani dell'associazione mantovani nel mondo, con esposizione di fotografie d'epoca e coccarde delle società di mutuo soccorso.

Rinfresco

## **Sabato 12 settembre 2009**

ore 9 Piazza Marconi

Apertura del museo dell'emigrato e della mostra

### **"AMERICA AMERICA"**,

con possibilità di visite guidate.

ore 21.30 Centro Polivalente

### **SPETTACOLO CABARET** presentato

da Giuseppe Giacobazzi e Claudia Penoni, organizzato dalla Pro-loco Magnacavallo.

Per prenotazioni tel. 0386 - 733861



## **Domenica 13 settembre 2009**

ore 9. Piazza Marconi e Parco Emigrato

Apertura museo dell'emigrato e mostra **"AMERICA AMERICA"**.

Incontro tra residenti ed emigrati della comunità

Ore 10 Chiesa Parrocchiale

**Santa messa** celebrata da don Antonio Frigo per gli emigrati defunti

Ore 11. Parco Dell'emigrato

**Celebrazione ufficiale della ricorrenza del 19° anniversario della posa del monumento all'emigrato**, con la presenza di autorità ed illustri ospiti, tra i quali il dott. Enzo Lucchini,

vicepresidente del consiglio regionale della Lombardia e la dott. Sandy Cane, sindaco di Viggiù.

Ore 12.30 Centro Polivalente

**Pranzo dell'emigrato con accompagnamento musicale** (euro 10, bevande escluse).

Prenotazione c/o Comune tel. 0386 - 55566

*Floreria*  
*Petali di Giada*  
di Giardini Sordani e Cavallotti Sordani  
Via G. Mazzoni 26  
46025 Poggio Bonni (MN)  
Tel. 0386.51504

**Onoranze Funebri**  
**CONCORDIA s.r.l.**  
Sermide Tel. 0386.61108  
In servizio 24 ore su 24  
**Servizi economici e di prestigio**  
(Convenzionati con SOCRISF (società multinazionale per la cremazione))



# Agriturismo "Il Glicine"

## Agriturismo Il Glicine

via San Romano 40/a - Ostiglia  
tel: 0386 802982  
cell. 333 3407580  
www.agriturismoilglicine.it  
E.mail. ladilake@libero.it

### APERTO TUTTO L'ANNO

servizio ristorazione  
funzionante soltanto i fine  
settimana e durante le festività

### COPERTI 80

### COME SI ARRIVA

giunti al centro di Ostiglia,  
all'incrocio antistante il centro  
commerciale "La Ciminiera"  
seguire le indicazioni



**A**griturismo e pianura padana è un connubio che va al di là della semplice vacanza. È un modo di potersi offrire e dedicare ai ritmi della quotidianità. L'agriturismo "Il Glicine" a Ostiglia, offre l'opportunità di poter entrare in contatto con le tradizioni ed allo stesso tempo di poter vivere ed apprezzare i sapori della cultura agricola e rurale. L'impegno e la passione profusi da Carla e Claudio nel rendere il soggiorno un'esperienza unica in un luogo pieno di fascino ed atmosfera incominciano Il Glicine nel paesaggio padana come un'oasi ancora incontaminata, dove i ritmi quotidiani sono ancora quelli dei nostri nonni. L'agriturismo è costituito da un piccolo appezzamento di terreno coltivato seguendo le regole biologiche a ortaggi e frutta. Nei due laghetti antistanti, gli ospiti possono impraticarsi con barche e canoe. Nei prati circostanti ha poi trovato sistemazione il campeggio attrezzato con bungalow e campers. Cinque mini appartamenti autonomi muniti di servizi propri e di tutti gli accessori permettono una vacanza all'insegna della familiarità rendendo più piacevole il soggiorno. Oltre all'incredibile tranquillità, se buongustai, potrete godere degli abbinamenti cibo-vino che, nei fine settimana vengono proposti: *crostone caldo con prosciutto crudo, luccio in salsa, prosciutto e melone, sorbir d'agnoli, risotto col salamello, riso al radicchio, crespelle al tartufo, cannelloni alla ricotta, maccheroncini all'anitra, maccheroncini con salsiccia e funghi, bigoli alle sarde, fettuccine all'anitra, tortelli di zucca, filetto al Glicine, controfiletto ai ferri, spiedini agli aromi, trota salmonata, stracotto d'asino con polenta, sorbetto alla Vodka, gelato ai frutti di bosco, panna cotta allo zabaione, sbrisolona e crostate della nonna*. Una cucina raffinata in un luogo affascinante e romantico.

### Fattoria didattica



Centrale di Sermide

# Dichiarazione Ambientale 2009

**A**nche quest'anno la Società Edipower ha rilasciato la "Dichiarazione Ambientale 2009" relativa alla Centrale Termoelettrica di Sermide.

La Dichiarazione rappresenta la fotografia delle risorse umane impiegate nel sito e descrive quali scelte di politica vengono seguite da Edipower per l'ambiente e la sicurezza in generale e relativamente al sito sermidese.

I dati contenuti nella Dichiarazione sono riferiti all'anno 2008.

Con riferimento all'ambiente e alla sicurezza, sono stati posti in essere principi e comportamenti aziendali tendenti alla tutela della salute, alla sicurezza dei lavoratori e di salvaguardia dell'ambiente circostante.

Edipower infatti, oltre ad uniformarsi a quanto previsto dal Regolamento CE del 2001, aderisce volontariamente a un sistema comunitario di ecogestione certificata (EMAS).

Con giusta soddisfazione la centrale di Sermide ha ritirato, per il secondo anno consecutivo, il

riconoscimento per infortuni ZERO, frutto di perfetta intesa e collaborazione tra la Direzione, tutto il personale e le aziende coinvolte nelle manutenzioni.

La centrale di Sermide è impegnata ad operare per la costante ricerca di miglioramenti degli standard di sicurezza dei dipendenti, dei fornitori e degli appaltatori che operano all'interno, nonché a prevenire l'inquinamento ambientale riducendone le fonti, riutilizzando o riciclando materiali, intervenendo sul trattamento delle emissioni e garantendo la massima collaborazione e trasparenza nei confronti delle istituzioni e della collettività anche con l'apertura della centrale a visite guidate.

A questi indirizzi sono tenuti ad uniformarsi tutti coloro che operano per conto della centrale, nonché il personale stesso che ha anche il compito di vigilare ed accertarne il rispetto e formulare proposte di miglioramento.

Sono numerosi i diagrammi e i dati relativi alla produzione, agli aspetti ambientali, alle emissioni ed immissioni in aria e alle stazioni di monitoraggio distribuite su un territorio di 36 km. quadrati e gestite dall'Ente di controllo

e pubblicate sul sito dell'ARPA Lombardia.

I dati indicano, comunque, ampio rispetto dei limiti prescritti così come per gli scarichi dell'acqua di raffreddamento, presa e restituita al fiume Po.

Le misurazioni, a cura dell'Arpa, della temperatura nel fiume a valle dello scarico sono sempre risultate inferiori ai limiti prescritti dalla normativa vigente.

Il Capo Centrale, ing. Carmine Pagano, nel presentare la Dichiarazione Ambientale 2009 certificata da EMAS, dice che: "Con tale Dichiarazione, che evidenzia gli interventi di risanamento ambientale della centrale di Sermide, si consolida la volontà di operare con la massima trasparenza verso i cittadini, le autorità, le imprese ed il personale dipendente. Il continuo miglioramento delle prestazioni della centrale, l'adeguamento all'evoluzione tecnologica e il rispetto dell'ambiente rappresentano le linee guida della nostra attività".



# Stomaco in fiamme: reflusso gastroesofageo

**Bruciore di stomaco, acidità e rigurgito: sono questi i sintomi tipici del reflusso gastroesofageo, un disturbo molto comune che spesso viene affrontato con un po' di leggerezza. Molte persone infatti soffrono di reflusso senza saperlo, altre tendono a banalizzare i sintomi, altre ancora decidono di affrontarlo con mezzi propri, modificando lo stile di vita o assumendo farmaci antiacido**

## Che cos'è il reflusso gastroesofageo?

“Passaggio involontario ed incosciente di una parte del contenuto gastrico nell'esofago, senza compartecipazione della muscolatura gastrica e addominale”

Il reflusso gastroesofageo è, sostanzialmente, la risalita del contenuto acido nell'esofago, quel canale lungo 25-30 cm che collega la bocca con lo stomaco.

Quando si mangia l'esofago, aiutato dalla forza di gravità e da una serie di movimenti ritmici, riesce a far progredire il cibo deglutito verso il basso. Il passaggio del bolo alimentare nello stomaco è regolato dallo sfintere esofageo inferiore, uno speciale anello muscolare che si rilassa per consentire il transito del cibo, l'eruttazione ed il vomito. Proprio questo sfintere richiudendosi impedisce la risalita verso l'alto dei succhi acidi presenti nello stomaco.

Il reflusso gastroesofageo si verifica quando l'omonimo sfintere si rilassa nel momento non opportuno consentendo il

passaggio verso l'alto del contenuto gastrico. In virtù della sua acidità tale materiale va ad irritare la mucosa esofagea scatenando i sintomi tipici del disturbo.

Tale condizione diventa patologica quando il reflusso si verifica troppo spesso o quando il contenuto gastrico è eccessivamente acido.

## Il ruolo della dieta e dello stile di vita

Uno stile alimentare sobrio è importante sia per prevenire, sia per curare la malattia da reflusso gastroesofageo.

### PRIMA REGOLA: MANGIARE LENTAMENTE

La prima digestione, si sa, avviene in bocca e questo è vero non solo perché la saliva contiene una sostanza chimica con proprietà digestive, ma anche perché la triturazione del cibo durante la masticazione facilita l'attività gastrica. Mangiare un panino frettolosamente ingurgitando interi bocconi favorisce il reflusso in quanto allunga il tempo di permanenza del cibo nello stomaco. Per questo motivo è essenziale che la masticazione sia molto lenta e che la dieta preveda l'assunzione di quattro o cinque piccoli pasti anziché una o due grandi abbuffate giornaliere.

### QUALI CIBI?

Uno dei primi pensieri ad insorgere nella mente di una persona che lamenta un certo bruciore di stomaco riguarda il tipo di cibo ingerito durante l'ultimo pasto. A tal proposito occorre distinguere due diversi tipi di alimenti che, se presenti nella dieta, possono favorire il reflusso gastroesofageo:

alimenti che ritardano lo svuotamento dello stomaco aumentando le possibilità che si verifichi una risalita di succhi acidi. Come abbiamo visto per evitare il reflusso è infatti importante che lo stomaco si svuoti rapidamente. Di conseguenza in presenza di tale patologia la dieta dovrà essere povera di tutti quegli alimenti che aumentano la permanenza del cibo nello stomaco (ad esempio i cibi ricchi di grassi come i formaggi stagionati, il cioccolato, gli insaccati e le frittiture).

Le bibite gassate e l'abitudine di masticare chewingum aumentano direttamente o indirettamente la quantità di aria presente nella sacca gastrica. La presenza di questi gas aumenta la pressione all'interno dello stomaco favorendo la risalita verso l'alto del contenuto gastrico.

Alimenti che hanno caratteristiche intrinseche irritanti (vino bianco, aceto, alcolici, superalcolici, succo di pomodoro o di agrumi). Tali cibi, a cui vanno aggiunti anche the, caffè, cacao e gli alimenti o le bibite che gli contengono, favoriscono la produzione acida nello stomaco.

**P**  
OLIAMBULATORIO  
SERMEDICAL

➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria  
➔ Cardiologia ➔ Dermatologia ➔ Diabetologia  
➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia  
➔ Fisioterapia ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia  
➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia

Telefono **0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75  
Prenotazioni **3466322922 - 3466322924**

# Charles Del Cyr

Il diario del soldato statunitense che attraversò il Po



Charles Del Cyr nel corso della Campagna d'Italia nel 1944

**G**razie ai contatti con la 91st Infantry Division League (associazione statunitense che riunisce reduci e raccoglie documentazione relativa alla 91<sup>a</sup> Divisione di Fanteria statunitense) è stato possibile acquisire il diario di un soldato statunitense di nome Charles Del Cyr che nell'Aprile 1945 transitò ed attraversò il fiume Po a Sermide. Qui di seguito viene riportata la traduzione delle giornate che videro appunto il passaggio nei territori del grande fiume.

**23 Aprile 1945** Dopo aver viaggiato tutta la notte sui carri armati, ci allontanammo da questi e camminammo per cinque miglia su vie polverose fino alle tre pomeridiane, attraversando paesi esultanti di gente che ci offriva vino, pane, cipolle, ecc... Questo avveniva mentre aspettavamo che fossero sgomberate le strade.

Per tutta la notte seguente viaggiammo ancora sui carri armati, restando seduti avvolti da coperte tedesche. Sentivamo freddo e stanchezza.

**24 Aprile 1945** Arrivammo in una cittadina alla destra del fiume Po e la liberammo (ndr. Sermide). "Jerry" (ndr. alterazione del termine "german" frequentemente utilizzata dai soldati americani) era fuggito abbandonando tutto: armi in grande quantità ed equipaggiamento. I prigionieri si arrendevano a centinaia. Fu una giornata campale per la nostra compagnia. Gli uomini erano contenti e noi tutti ci vantavamo requisendo le loro armi.

**25 Aprile 1945** A bordo di camion fummo condotti ad attraversare il fiume dal piccolo paese che avevamo liberato. Durante il percorso sulle strade polverose lungo il fiume, vedevamo i veicoli distrutti e l'equipaggiamento abbandonato dai tedeschi nella frenesia di fuggire all'avanzata alleata. Automezzi, camion, carri armati, auto di comando, ecc... erano tutti bruciati ed in rovina. Alcuni distrutti deliberatamente, altri squarciati dalle bombe degli aerei alleati.

Lungo le strade erano sparpagliati molti animali morti e veicoli trainati da cavalli feriti. Per i campi venivano lasciati pascolare e girovagare un sorprendente numero di cavalli vivi. Questi erano stati rubati agli italiani a causa della mancanza di benzina necessaria ai mezzi tedeschi.

Mentre passavamo rumorosamente lungo gli argini del fiume fummo in grado di avere una chiara visione del Po. Era più ampio dell'Arno, ma non meno torbido e fangoso.

Attraversammo velocemente il fiume con i "Duck's" (ndr. termine la cui traduzione è anatre, assai diffuso tra i soldati americani per indicare i mezzi anfibi Dukw). Erano certamente mezzi sicuri e rapidi per tutti noi. Idonei sulla terra ferma e in acqua (ndr. appunto come l'animale anatra).

Una volta arrivati all'altra sponda continuammo a piedi per strade piene di polvere verso nord, attraverso la lussureggiante e verde campagna



**Nuovi filmati dal  
l'Imperial War  
Museum  
di Londra**

Giovedì 1 Ottobre alle ore 21,15 presso il Cinema Capitol di Sermide saranno proiettati per la prima volta i filmati acquisiti recentemente dal Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica presso gli archivi dell'Imperial War Museum di Londra.

Si tratta di pellicole originali digitalizzate della durata totale di 76 minuti, girate nei territori del fiume Po nell'Aprile 1945 dai Combat Cameraman al seguito dell'8<sup>a</sup> Armata Britannica.

della terra promessa d'Italia. Non incontravamo ostacoli e in ogni casa, sia che fosse isolata sia che fosse nei centri abitati, sventolava una bandiera bianca. La bandiera bianca della liberazione.

Tutte le persone ci venivano incontro e sui loro volti c'era la gioiosa espressione di chi era stato liberato dopo anni di oppressione. Ci offrivano vino, pane, formaggio e acqua e in molti uscivano dalle case per toccarci e ci battevano le mani. Fu un'accoglienza regale, il meglio che quelle persone potessero offrirci.

(traduzione di francesca moi)

**P**  
OLIAMBULATORIO  
SERMEDICAL

- Odontoiatria
- Protesi dentaria
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Ostetricia
- Ginecologia
- Pediatria
- Psicologia
- Proctologia
- Pedodonzia
- Psichiatria
- Ortodonzia
- Urologia

Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75  
Prenotazioni 3466322922 - 3466322924



# Mangeremo per e con la pubblicità

seconda parte

**G**li specialisti del convincimento hanno cominciato ad occuparsi del settore alimentare per due ragioni: - i paesi sviluppati destinano il 10/15% delle loro entrate al mercato dell'alimentazione (in Italia è il 19% della spesa familiare), - inoltre gli acquisti si svolgono sistematicamente durante tutto l'anno. Altro aspetto non trascurabile è che partendo da materia prima divenuta "povera" si possono creare prodotti a forte valore aggiunto (per contenuti salutistici ed azione cosmetica).

Tra il messaggio pubblicitario delle industrie alimentari, sia di tipo nutrizionale che consumistico, e quello dei poteri pubblici tendenti prima di tutto a favorire diete idonee alla salvaguardia della salute, il perdente sarà quest'ultimo. Il consumo di prodotti carnei, che nella pubblicità degli uni è un alimento proteico ed apportatore di sali minerali indispensabili, in quella degli altri, invece, è presentato come un concentrato di lipidi nocivi; il tutto mette sì in imbarazzo il consumatore, ma poi, avendo egli anche a cuore il piacere del palato, preferisce ascoltare più volentieri il primo. **L'etichetta che tanto è invocata per informare meglio il consumatore, può divenire, per l'industria,**

**un luogo per orientare le scelte e per messaggi subliminali. Inoltre le regolamentazioni volte a proteggere il consumatore possono rivelarsi degli importanti strumenti di convincimento di quest'ultimo e devianti a vantaggio dell'industria allorché il contesto sociale si modifica.**

Un esempio eclatante è la dizione "senza zucchero" apposta su molte etichette e che in realtà significa solamente che non vi è contenuto del saccarosio, cioè dello zucchero naturale che nelle società satolle ha assunto valenza nutritiva negativa, mentre in quelle sottonutrite è un alimento prezioso. Si sottace tuttavia che il sapore "dolce", che permane negli alimenti "senza zucchero", è dato da altri edulcoranti in gran parte di sintesi, ma che per il fatto d'essere dietetici sono più attraenti. In futuro l'industria raccoglierà i frutti di campagne d'orientamento alimentare, che in precedenza ha indirizzato agli infanti. Degli studi avevano dimostrato, infatti, che le preferenze alimentari acquisite in età infantile (ad esempio con i sapori degli omogeneizzati) rimanevano in gran parte tali anche in età adolescenziale e perfino adulta. Rientrano in queste pratiche la distribuzione gratuita di

nuovi alimenti per l'infanzia alle famiglie del neonato, oppure l'assestamento dell'evoluzione naturale dei gusti degli adolescenti, come ad esempio il rifiuto da parte delle giovanette di tutto ciò che influisce sulla loro silhouette. Il "neuromarketing" sarà l'arma che sociologi e neurofisiologi, allettati dai compensi più corposi del privato che quelli della ricerca pubblica, metteranno in atto per suddividere le diverse categorie di acquirenti secondo precisi profili psicologici. Su tutto ciò avrà grande influenza la divulgazione di studi e ricerche mediche che man mano indicheranno la nocività o la beneficià di particolari sostanze. Le nocive si bandiranno dalle proposte alimentari, mentre le benefiche si aggiungeranno a tutto e ovunque.

**Possiamo sostenere che quanto qui evidenziato, appartiene già al presente e che sarà oggetto di sviluppi futuri in ragione del suo maggiore affinamento; di seguito vogliamo quindi prendere in considerazione ed ipotizzarli alcuni aspetti più futuristici e che al presente si possono solo immaginare come elementi di futura ricerca scientifica.**

# CENTRO SAN MICHELE

## AGENZIA DI SERVIZI

### Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





# Gli odori che fanno vendere

**L**odorato è sempre stato il senso usato dagli animali, tra i quali anche l'uomo, nella scelta dell'alimento. L'interazione tra l'epitelio olfattivo della cavità nasale e le molecole odorose provoca l'invio di un segnale al cervello che, dopo essere stato qui elaborato, consente la percezione di quella particolare sensazione di "odore". L'odore è, infatti, causato da un'emanazione di molecole volatili che attivano i recettori sensoriali. Questi, nell'uomo, occupano alcuni centimetri quadrati della mucosa olfattiva e sono attivati dalle molecole mescolate all'aria che s'inspira oppure, allorché un alimento è masticato, per via retronasale. L'odorato è un universo complesso perché ormai sono conosciute più di 10.000 molecole odorose e queste sono istantaneamente detectate e per mezzo della memoria e valutate circa il gradimento od il rifiuto. I progressi fatti dalla neurofisiologia alimentare non sono sfuggiti alle industrie alimentari e di conseguenza queste hanno finanziato ricerche per trovare "molecole" che stimolerebbero positivamente i recettori olfattivi della corteccia cerebrale, anche se in modo inconscio. Ormai il potere degli odori è in gran parte conosciuto dalla scienza e se n'è studiato l'aspetto evocativo, emozionale e le reazioni d'attrazione e repulsione. Questi studi diverranno presto strumenti operativi per le industrie al fine di attirare e fidelizzare i consumatori verso certi prodotti. Si è ormai prossimi a confermare l'esistenza, prima solo supposta, di un legame tra il cibarsi e la percezione olfattiva. Questo legame ha base ormonale e se ne sono individuati gli ormoni interessati: sono le "orexine" e le "leptine". Ormai, quindi, il passo sarà breve per riuscire a modificare il comportamento alimentare dei consumatori modificando il profilo aromatico degli alimenti; resta da decrittare il modo con il quale gli odori agiscono sul nostro comportamento. Si è già a buon punto per stabilire come gli odori influiscono sul nostro umore e come dirigono le nostre azioni. Pertanto si assisterà prossimamente all'immissione di molecole odorose convenientemente selezionate per orientare le scelte dei preparati alimentari proposti (cibi e bevande) e stimolare favorevolmente i sensi di chi li consuma. **Un vero e proprio "marketing olfattivo" s'instaurerà. Chimica e marketing andranno dunque di pari passo e non solo presso le industrie, ma anche nei negozi di alimentari: il fornaio spanderà molecole odorose di pane appena sfornato per attirare i clienti!**

Tuttavia il fine più sofisticato di tutte questi studi sarà la ricerca di sostanze anonime, cioè senza gusto né odore, ma capaci di stimolare e indurre alla scelta preferenziale di cibi e bevande che contengono questi "agenti segreti". Le degustazioni gratuite di gamme di prodotti nuovi verranno utilizzate grandemente da organizzazioni appositamente incaricate di testare gli effetti più o meno attrattivi di questi nuovi additivi alimentari. **Sullo stesso principio su cui si basano le trappole sessuali usate dagli agricoltori per catturare gli insetti nocivi, si baseranno gli "attrattivi sessuali" che le GDO spargeranno in appositi settori dei loro supermercati, dove avranno collocato la merce che vogliono promuovere e vendere, al fine di attirarvi uomini e donne sessualmente attivi.** La sofisticatezza delle pratiche di marketing oltrepasserà anche i confini dell'etica attuale che vede nell'uso conscio di sostanze dopanti un fatto delittuoso e più ancora se inconscio. Le multinazionali alimentari non si asterranno dall'immettere negli alimenti degli ingredienti chimici che provocano comportamenti abitudinari e perfino dipendenze: è il caso di sostanze peptidiche di sintesi di tipo "morfinomimetiche", cioè capaci di avere effetti simili a quello della morfina. Il tutto, cioè quantità e qualità di queste nuove sostanze, evidentemente sarà studiato in modo che nessun danno per la salute umana o effetto collaterale sia dimostrabile. In altri termini, pratiche di questo genere non potranno non generare delle violente reazioni da parte delle organizzazioni dei consumatori, anzi si formeranno dei movimenti d'opinione che spingeranno affinché si legiferi contro comportamenti commerciali di questo tipo, tuttavia in mancanza d'inconvenienti e accuse circostanziate ed evidenti, l'azione di lobbying delle multinazionali dell'alimentazione impedirà ogni tentativo di regolamentazione.

# TENDA- FLEX



**costruzione tende • zanzariere  
porte a soffietto • avvolgibili**

Sermide - via 24 Aprile, 43 - tel 0386.62355

Tutto lo staff  
delle Agenzie di Affari  
**STUDIO IMMOBILIARE**  
è a tua disposizione !!!

SEDE: Castelmassa (RO) telefono e fax 0425 840863  
Agente Geometra Mirco Calza - Portatile 333 6322357

UNITA' LOCALE: Sernide (MN) telefono e fax 0386 960030  
Referente dott.ssa Laura Rossi - Portatile 335 1557833

SEDE: Bergantino (RO) telefono 0425 855181 - fax 0425 855440  
Agente Geometra Luigi Montagnini - Portatile 333 6322358

UNITA' LOCALE: Trecenta (RO) telefono e fax 0425 700380  
Agente Geometra Ermanno Giacomella - Portatile 339 5735814

UNITA' LOCALE: Ostiglia (MN) telefono e fax 0386 803043  
Agente Laura Bertazza - Portatile 335 1322550

UNITA' LOCALE: Poggio Rusco (MN) telefono e fax 0386 51815  
Agente Daniele Grazia - Portatile 339 5735841

**info@studio-immobiliare.it**  
**www.studio-immobiliare.it**



Via Mameli 45 - Sermide - tel 0386.960416  
C.C. La Ciminiera - Ostiglia - Tel. 0386.803082



## "Cavedagne"

Di prossima pubblicazione

il libro di Zap e Ida

"Oggi la campagna è triste e piatta. La sola differenza fra il deserto e la mia valle è che mentre il deserto è sempre dello stesso color sabbia, lei di colori può averne tre, al massimo quattro. In primavera domina il verde, che si trasforma in giallo d'estate per passare al grigio autunnale della terra arata e tale rimane anche d'inverno, se non nevicata.

Oggi la campagna sembra di plastica, artificiale. Grossi mostri meccanici dall'aspetto spaventoso, che cambiano forma ogni stagione, l'attraversano e la violentano incessantemente. Alla loro guida strani esseri forse venuti dallo spazio, rinchiusi in scafandri e maschere.

Gli uccelli, un tempo numerosi, sono scomparsi. Come avvoltoi in miniatura, volteggiano nel cielo falchi e poiane alla ricerca, spesso vana, di ratti e lucertole. Oltre alle ferite inferte dagli enormi vomeri, che poi guariscono, la campagna è offesa da altre ferite più gravi e permanenti: le strade asfaltate che la tagliano, scure e terribili. Quando d'estate il sole dardeggia i deboli e rari profumi dei campi vengono divorati dal puzzo del catrame che si scioglie. I piccoli appezzamenti che un tempo facevano tavolozza sono scomparsi, fagocitati da distese di monoculture industriali, vaste e monotone senza l'ombra di un albero.

No, non è questa la valle impressa nei miei ricordi."



**FOTO TRAVAINI**  
STUDIO TRAVAINI  
di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211



## "Ricordi di rotaie"

di Ennio Morando

Verrà presentato a Novegro (Mi) il prossimo 29 settembre, durante l'Hobby Model Expo, il volume "Ricordi di rotaie". Soprattutto per esaudire una promessa fatta a molti appassionati del settore, esce il terzo e ultimo volume della raccolta, dedicato alle linee ferroviarie che non sono più. Ricalcando lo stile dei primi due volumi, uno dei quali insignito del premio della Presidenza del Consiglio, e completando il lavoro quasi trentennale di un gruppo di ricerca specificamente organizzato per lo scopo, il libro raccoglie sinteticamente le notizie di tutti quei collegamenti che nei due secoli passati hanno determinato la storia e lo sviluppo della Nazione, per non permettere la progressiva perdita di un patrimonio che il tempo tende inesorabilmente a cancellare dalla memoria anche di coloro che ne utilizzarono i servizi. Le informazioni raccolte sono innumerevoli: spaziano dai dati tecnici a cenni narrativi sulla storia, sull'aneddotica e sulle curiosità; la scheda di ogni linea si chiude con una descrizione dello stato attuale della struttura. Ogni linea è corredata da una scheda descrittiva, uno schema grafico e una mappa in scala. Per alcune linee sono anche presenti foto e piani di stazione. Come per i precedenti volumi la pubblicazione può non essere letta tutta d'un fiato, ma consultata all'occasione da coloro che vogliono avere riscontro su vestigia ferroviarie che spesso emergono dal terreno in zone dove nessuno poteva immaginare scorressero delle rotaie o transitassero dei treni.

Tutta la materia è raccolta sul sito [www.ricordidirotaie.it](http://www.ricordidirotaie.it), dove si potrà trovare anche l'aggiornamento in tempo reale di questo e dei due precedenti volumi.

### Il coordinatore

*Romano de' Roma, 64 anni, residente nell'estrema periferia dell'Oltrepò Mantovano dove la Lombardia è più Emilia che Lombardia, ex ufficiale della Marina Militare ed ex dirigente industriale, laureato a Pisa in Scienze Marittime, Ennio Morando nel 1981 pensò di creare un gruppo di collaboratori con i quali censire la rete nazionale a scartamento ordinario e fare una ricerca mirata sulle linee che non sono più in attività.*

*Con gli anni, il gruppo dei "soci" fondatori si è allargato, le ambizioni sono aumentate e si è pensato che, se anche la materia era stata censita più o meno bene, questa era in continuo sviluppo dinamico determinato dalle nuove costruzioni e dalle nuove soppressioni.*

*Per tale ragione il Gruppo si è evoluto ed è diventato permanente allo scopo di mantenere continuamente aggiornata la materia e di renderla sempre più affidabile.*

*Lo scopo sembra sia stato raggiunto se, come risulta, la ricerca del GQR è utilizzata anche dai dirigenti delle ferrovie per esigenze professionali.*

*Nel settore ferroviario Ennio Morando è conosciuto anche come autore di libri e collaboratore di riviste tra le quali "Railway Technical Review" e "Tutto Treno".*



## **“L'ultima notte di nebbia Il mostro e le streghe della Bassa”**

di Luca Marchesi

**Un avvincente romanzo fantastico,  
tra brume e antiche storie**

La magia scorre impetuosa nella vasta pianura al confine tra le province di Modena e Mantova dove, da secoli, le streghe “buone” combattono il leggendario Ciribecco, il mostro delle brume che rapisce le fanciulle. La misteriosa creatura, figlia della notte e della fumana, sta raccogliendo le forze per scatenare tutti i suoi istinti e inghiottire in un boccone di nebbia il paese, la regione, il mondo. Resta una sola speranza: bisogna scovare i quattro cavalieri di cui parla una antica profezia. Solo loro, opportunamente addestrati dalla vecchia stria Noemia, possono affrontare il Mostro nella battaglia finale. E', insomma, un originale romanzo fantastico padano per lettori dagli 8 ai 90 anni. L'ultima notte di nebbia (Leone Editore, 168 pagine, 14,50 euro) il romanzo di esordio del giornalista medollese Luca Marchesi. Nel volume assistiamo alle vicissitudini di quattro singolari eroi: Francesco, ragazzino maniaco della Playstation, dotato di grandi poteri magici di cui è inconsapevole, la sua amichetta e provetta karateka Daniela, il maresciallo dei carabinieri Salvatore Milano e la bellissima cartomante Paola, i quattro cavalieri chiamati ad affrontare in un epico scontro il misterioso Ciribecco. Al loro fianco ci saranno le streghe della Bassa, portatrici di magia e saggezza popolare, ultime testimoni di un mondo che sta ormai scomparendo. L'ultima notte di nebbia ha tutte le caratteristiche di quelle storie che raccontano i nonni, la sera, prima di sprofondare nel mondo dei sogni. E' un romanzo di formazione, raccontato a più voci, ricco e vivace, che riecheggia le ambientazioni fantastiche dello scrittore finalese Giuseppe Pederiali. Il libro parla di desideri e paure di piccoli e grandi, e lascia briglia sciolta alla fantasia. Il volume è il primo di una serie di avventure che Francesco, potente mago in erba, e i suoi amici dovranno affrontare per salvare la Bassa dalle forze del Male.

### **L'autore**

*Luca Marchesi vive a Medolla (Modena) con la moglie Elena e il figlio Alessandro. È laureato in lettere moderne. È un grande appassionato di libri, sport e cani. Ha iniziato a lavorare come giornalista presso un'emittente televisiva locale. Ha diretto periodici e portali web. Collabora con quotidiani e riviste e cura l'ufficio stampa di diversi enti pubblici. Alcuni suoi racconti sono stati pubblicati in antologie.*



**Dalla fine del mese di Settembre,  
sarà disponibile in tutte le librerie  
a livello nazionale, il libro**

## **“La luce di Sophia”**

di Rita Dall'Oca

**Un cammino di guarigione interiore**

Scritto dalla nostra concittadina Rita Dall'oca, in qualità di bio-terapeuta. Il libro è stato selezionato da un concorso indetto dalla casa editrice di Vicenza “Altro mondo editore”. Rita si occupa di terapie per il benessere e percorsi terapeutici bio-naturali da circa vent'anni. Tiene conferenze, corsi sulla Meditazione, Master Reiki, Pensiero positivo, guarigione da schemi mentali negativi e realizzazione del proprio successo interiore ed esteriore. Organizza anche corsi on.line attraverso internet che potrete visitare dal sito:[www.luce-interiore.it](http://www.luce-interiore.it)

E' iscritta all'albo professionale dell'AMI University come operatrice Bio-Naturale riconosciuto con decreto legislativo nel 2005. Lavora a Sermide nel suo studio “La Sorgente” in piazza fratelli Rosselli 17.

Nella sua esperienza di terapeuta, Rita si è trovata di fronte ad un caso estremamente difficile: Diventare terapeuta di sé stessa.

Il libro è ispirato alla vera storia vissuta dalla scrittrice, che ha voluto rendere partecipe il pubblico del percorso di consapevolezza, conoscenza e di guarigione che lei stessa ha dovuto affrontare e che potrebbe ispirare e aiutare molte persone a risolvere problemi simili ed esistenziali.

Il libro si compone di due aspetti fondamentali che si delineano in tutta la sua composizione: L'amore per la famiglia e il percorso terapeutico di guarigione, che poi convergono in ultimo, dal momento che uno è conseguenza dell'altro. Chiunque leggerà questa storia potrà compiere, insieme alla protagonista Sophia, il medesimo percorso di guarigione dal momento che troverà descritti i metodi, gli esercizi e gli insegnamenti che potrà applicare quotidianamente, adattandoli alla propria situazione di vita. Inoltre questo libro vuole essere un mezzo attraverso il quale il lettore potrà comprendere a fondo i principi delle tecniche bio-naturali e i percorsi spirituali annessi.

Vuole essere dunque anche uno strumento divulgatore e chiarificatore di tanti aspetti e metodi seguiti dalle terapie alternative non convenzionali, che finalmente stanno avanzando sempre di più nella nostra società e trovano sempre più consensi. Insomma un libro che non può mancare nella nostra libreria personale, un valido aiuto alternativo per ricostruire il nostro benessere interiore.



## Lo sport e la televisione, un matrimonio perfetto

In occasione dei recenti Mondiali di nuoto a Roma (18 luglio/2 agosto), ho trascorso molte ore davanti al televisore, saltando da un canale all'altro per inseguire le esibizioni delle ragazze del nuoto sincronizzato, dei tuffi da varie altezze, degli atleti della velocità. Mi sono persino scoperto un po' "giudice", discutendo con mia moglie su quelle che a me sono sembrate performance non perfette, salvo vergognarmi subito dopo a seguito della votazione dei veri giudici.

Durante questa lunga permanenza davanti all'apparecchio televisivo ho pensato a quanto sottile ma resistente sia il "filo" che ha sempre legato tra loro lo Sport e la Televisione. Una trasmissione estiva di intrattenimento ha rievocato date e momenti salienti. Il 3 gennaio 1954, primo giorno di trasmissioni regolari in Italia, uno dei primi programmi ad andare in onda è stata proprio La *Domenica Sportiva*.

Da allora è stato un crescendo. La Televisione è diventata popolare trasmettendo gli eventi sportivi e lo Sport si è aperto al mondo grazie alla spinta della televisione. Ogni tappa dello sviluppo della TV ha avuto lo sport come protagonista. E' accaduto con le trasmissioni a colori, iniziate sperimentalmente con le Olimpiadi di Monaco. Mi è capitato più volte di risentire brani della telecronaca di Italia-Germania

4-3 o della finale dei Mondiali di Spagna, comprese le entusiastiche espressioni dell'allora Presidente Pertini.

Sport e Televisione: è un matrimonio che ha superato il traguardo delle nozze d'oro. Ed è nel cuore di tutti non solo grazie al calcio. Ricordo le colorite telecronache di Galeazzi per il canottaggio dei fratelli Abbagnale; le grandi imprese di Gimondi, Moser, Pantani sulle montagne del Giro d'Italia.

Le incredibili discese della "valanga azzurra" e di Tomba, i successi della Ferrari in Formula 1, i sorpassi all'ultima curva di Valentino Rossi sulle due ruote. Per non parlare delle imprese dell'atletica leggera.

Potrei continuare, ma non serve. Senza quella televisione che ci ha sempre regalato un posto in prima fila, tanti momenti esaltanti non sarebbero entrati nel nostro cuore così profondamente.

Si è appena concluso il Mondiale di Roma, ma è terminato da poco anche il Giro di Francia. C'è il grande circo della Formula 1 e quello della Moto GP che continueranno ad infiammarci. Presto avremo tutte le trasmissioni in alta definizione. Vorrà dire avere una qualità di dettaglio cinque volte superiore a quella delle trasmissioni tradizionali.

Non resta che godersi lo spettacolo e tifare per i nostri atleti.



*Sincronismo perfetto*

### FORNO ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

**PROSSIMA  
APERTURA  
A FELONICA**

www.fornozerbini.it  
info@fornozerbini.it



**PRODOTTI DA FORNO**

PUNTI VENDITA

**SERMIDE**

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

**SERMIDE**

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

**CASTELMASSA**

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

**POGGIO RUSCO**

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

**LEGNAGO**

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

*La scuola di Barbiana di Don Lorenzo Milani definita da Pasolini, "l'unico atto rivoluzionario di questi anni"*



## Pensieri... per il nuovo, impegnativo, anno scolastico

**Chi in-segna, segna dentro, è co-autore di una crescita umana e culturale.**

Ogni docente, quando entra in classe, non incontra modelli astratti di studenti ma persone nelle quali alimentare la curiosità di apprendere, l'interesse per la ricerca, la soddisfazione del sapere, del fare...; persone alle quali trasmettere il gusto della lettura, il piacere della scrittura, il rigore della logica scientifica e dei linguaggi matematici, il valore delle arti...

Per Albert Einstein l' "educare istruendo" è arte suprema poiché orientata a risvegliare "la gioia della creatività e della conoscenza". Un lavoro davvero prezioso e complesso, "missione" perenne che ha bisogno stabilità e sicurezze per essere svolta serenamente.

**La scuola riprende invece, quest'anno, tra grandi difficoltà, incognite, incertezze.**

I tagli recenti delle risorse, umane ed economiche, minacciano infatti il suo la sua funzione culturale e sociale, creando uno stato di emergenza costante che genera ansia e preoccupazione.

**Cosa bisogna fare, in una condizione di precarietà in cui il mantenimento del livello di qualità della scuola è sempre più gravoso?**

Siamo convinti che un' "educazione di qualità per tutti" sia possibile solo attraverso uno sforzo congiunto a tutti i livelli: studenti, genitori, istituzioni, mondo professionale ed economico.

Bisogna "avere cura" dei ragazzi ed "esercitare la pratica dell'aver cura", secondo

l'insegnamento di Don Milani, creando l'offerta di situazioni di apprendimento in cui ciascuno possa trovare una via personale alla conoscenza ed alla piena cittadinanza.

Tutto questo è materia di lavoro per l'Istituto Comprensivo di Sermide, spinta per potenziare il proprio profilo innovativo e dare risposte alle sfide contemporanee. Grazie all'impegno di tutti, non intendiamo arrenderci e percorriamo tutte le vie che ancora la normativa consente, resistendo ai tentativi di riduzione dei tempi di apertura della scuola e di impoverimento delle modalità del fare scuola.

Un grazie alle Amministrazioni comunali che ci sostengono ed ai loro operatori, alle associazioni che, numerose, offrono collaborazione ed esperienza, agli stessi genitori e a quanti accompagnano i nostri sforzi nel cercare configurazioni e soluzioni per combattere il disagio attuale.

La "fortuna" di spendere tempo nell'essere parte del processo di conoscenza delle generazioni di inizio millennio, non può prescindere dalla passione per la professionalità, dal focalizzare un progetto di formazione e di istruzione nella sua interezza.

Ma, soprattutto, non può prescindere dal sentimento.

E' difficile educare se non c'è, anche, amore. Potranno passare dei contenuti e degli strumenti concettuali importanti, ma non passa quell'orizzonte valoriale che è indispensabile per far crescere.

*Gli alunni della classe 1A della Scuola Media di Sermide in visita alla Scuola di Barbiana*



# La filosofia

“... ma l'avrebbe cercata. Sempre”

**F**E se la risposta fosse stata scritta lì?

Sui figli dei campi. Sopra le rughe dei pioppi. Con la panna delle nuvole. Lì, davanti a lui che aveva sempre guardato altrove. Che aveva cercato in altri cassetti, rovistato dentro altre case e scavato altri cortili, senza mai toccare ciò che più aveva vicino; come fosse stato intangibile, come fosse stato impuro. No, lui aveva preteso di metter le mani sul davanzale dell'orizzonte e sporgersi, per vedere oltre.

Per sapere.

E come dargli torto? Lui era un bambino. E come tale aveva mille domande da porre al mondo; le aveva formulate, le formulava, ma solo ora riusciva a leggere qualcosa. Soltanto ora, ancora a cavallo della propria bicicletta scapestrata, un piede s'un pedale e l'altro sopra l'asfalto dell'argine, poteva distinguere un discorso sulle labbra di quella natura.

Tutto parlava: le foglie, il vento, il verde dell'erba, il cielo l'acqua l'indefinito il finito i voli perfetti delle gazze i corpi caduchi delle rondini i petali la polvere il crepuscolo e, persino, l'odore del sole. Lasciò andare la bicicletta.

La lasciò cadere, lasciò che scivolasse fin giù, finché le sue mani strinsero l'aria e non più i manubri. E lo fece perché aveva visto una botola, sul pendio dell'argine (panciuta, dorata, ammiccante) e, com'è buona norma che accada ai bambini, aveva provato l'impulso di scalarla. Chissà che avrebbe visto da lassù, chissà cos'avrebbero scorto le orecchie che, lì, non sentivano che una minima parte del mondo. Così si precipitò con slancio fino alla sua preda, la ghermì prima con gli occhi e poi con le braccia, la torturò, la pestò, la pregò di farlo salire, le dichiarò guerra, le giurò fede; tutto nello stesso pomeriggio.

Tornò a casa con gli abiti laceri e le abitudini sporche; le mani (addosso alla carta) le aveva rosse, livide e graffiate dall'erba secca, le gambe (incrociate sul pavimento) tremavano ed erano sul punto di crollare, la pelle (sotto la luce di fabbrica) era violenta nel colore, scarlatta e pulsava, e faceva un male tremendo. Ma il dolore non era nulla. Non era che una controindicazione della medicina che gli aveva animato le gote e, assieme, la vita. Quella notte il bambino aveva dormito soltanto per accontentare il corpo, ma la sua mente armeggiava ancora con la botola. L'indomani fuggì di casa, dalle librerie. Corse nel suo cortile, nella via che spezzava il quartiere, su per il sentiero, dentro la ghiaia, sopra la ghiaia, sotto la ghiaia, su per l'argine fino a ... fino alla sua ... fino alla sua preda. La vide; e, nel momento stesso in cui la guardò, notò qualcosa che la sovrastava. Avvicinandosi, sforzando gli occhi, la cosa divenne uno: qualcuno. Il bambino prese a fissarlo, immobile.

Poi, veloce e improvviso come una parola che rompe il silenzio, riprese a correre; l'erba alta dell'argine si sostituì ai sassi, gli schizzi di terra alla polvere e il vivo al tetro. Giunto alla botola, ansante, guardò all'insù. Rivide la figura, guardò una bambina.

- Ciao - sussurrò.

- Buongiorno - fu la sua risposta.

Le sorrise. Voleva salire. Voleva conquistare il mondo. E volle avere lei (sconosciuta) al proprio fianco.

La bambina, quasi gli avesse letto nel pensiero, tese una mano verso di lui, poi l'altra; si distese sulla paglia, mentre lui si appoggiava contro il fianco della botola, con i rametti che infierivano sui vestiti di entrambi, e assieme lottarono

nella battaglia che valeva tutta la guerra. E, finalmente, anche il bimbo fu in cima.

- Allora, com'è? -

La domanda di lei, dolce come il cioccolato, si fuse sul calore delle gote di lui, rosse per lo sforzo e per la soddisfazione, e colò nelle sue orecchie. Era carponi, le dita nel giallo della paglia; si alzò e levò le manine strette nei pugni al cielo.

- Ce l'ho fatta! Sono su, sono su! E' bellissimo! -

La bambina soffocò una risata dietro la mano destra, il suo sguardo scivolò via dagli occhi di lui.

- E quello? - indicò il cielo in fronte a loro - Quello com'è? -

Il bambino si voltò, seguì il suo dito teso e scorse l'alba. Dovette accostare gli occhi proprio come faceva al risveglio, proprio come si comportava in quei momenti in cui dal buio riemerge la luce; non era doloroso per il cielo partorire il sole, ma faceva male risvegliare le pupille dal sonno. E così era per lui, questo gli stava accadendo; sempre, costantemente aveva chiuso le palpebre in faccia alle cinque del mattino, alle sei; e quante volte aveva visto quell'immagine (paradisiaca) sfogliando i libri, e quante volte l'aveva letta, quante l'aveva trovata descritta? Ed ora era lì, e il bimbo seppe che c'era sempre stata.

Si mise a sedere, mesto, le labbra ancora dischiuse.

- Allora, com'è? -

- E' ... meraviglioso -

Questo aggettivo gli scappò senza quasi che lui volesse dirlo, tanto che la sua mano sinistra salì sulla bocca per coprirlo.

Eppure, quello doveva essergli sembrato il più adatto.

- Lo penso anch'io - assenti la bambina.

Lui ruotò il capo.

In tutto quel trambusto, prima per la scalata e poi per l'alba, non aveva avuto ancora modo di osservarla per bene. Ora che poteva, il cuore gli batté forte, dolorosamente dentro al petto.

Dal centro del suo viso, quella piega soave che, come una virgola, scandiva le parole dei lineamenti, il bambino portò lo sguardo

**LUPPI s.r.l.**  
**FORNITURE INDUSTRIALI**

**TRASMISSIONI MECCANICHE**  
**ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI**  
**CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE**  
**OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it



mai sazio agli occhi pieni, ricolmi e carnosì; e giù, scivolando sui rivoli delle sue labbra, e su, risalendo la cornice del volto: i capelli, torbidi, erano un mare indomito e ubriaco di buio. E, intanto che lui osservava la bambina, lo spaventò un poco il modo in cui due opposti tali potevano convivere: il sole tondo nel volto, e la notte dentro le ciocche.

Sarebbe rimasto ore a guardarla, ma un gesto di lei lo riscosse.

- Ascolta - lo invitò con decisione, portando le mani dietro le orecchie e facendole sporgere.

- Che cosa? - fece lui con ingenuità, quando l'ebbe imitata.

Erano bellissimoi, così vicini.

Tenevano le gambe distese sopra la botola e i piedi abbandonati, le braccia tese e il volto concentrato, le sopracciglia serrate l'una contro l'altra e le labbra socchiuse, per accogliere la meraviglia.

- Le senti le risposte? - domandò lei ad un certo punto.

Lui annuì, questa volta convinto.

Perché le sentiva davvero, molte e da ogni parte. Talmente tante che non riusciva a riordinarle.

- Tu le senti? - le chiese.

- Mm-mh. Sai, vuol dire che abbiamo delle domande. È una cosa bella. -

Il bambino sorrise e quell'espressione iridescente fece eco sulla bocca di lei, cosicché entrambi splendevano; rimasero lì (fermi) nella penombra del mattino, nella luce più tenue, fino al sole più forte, quando la voce della madre di lui ruppe la loro quiete.

- Devo andare - mormorò, abbassando le braccia con rammarico - mangio e poi torno, subito. Te lo prometto che torno. -

Aveva trovato i suoi occhi con i propri e anche attraverso di loro aveva giurato. Già fremeva al pensiero di rivederla, al pensiero di provare di nuovo quel formicolio in tutto il corpo, il brivido di starle

accanto e di udire il suo respiro mescersi alle mille, ai milioni di risposte che gli giungevano; per non parlare dell'ebbrezza di sconfiggere la botola per sovrastare un'altra volta tutta la Pianura.

Ma la bambina scosse la testa.

- Anche io devo andare, ma non tornerò più. Non posso. -

L'espressione di lui si fece triste, il visino si crucciò e le sue guance s'infiammarono, perché gli parve d'un tratto che sotto il suo corpo non ci fosse più la botola, né un unico filo d'erba, nemmeno la terra. E il suo stomaco precipitò giù, in fondo.

Lei gli regalò un sorriso, un mazzo di raggi di luce e meraviglia; affinché l'aria non lo rubasse, lo incartò nello schiocco di un bacio, che consegnò alla sua guancia tiepida, poi scivolò giù per la china della botola. Con un piccolo balzo, fu nel verde dell'argine.

-Torna ad ascoltare, se ti fa piacere. È davvero stupendo.

-Le sue labbra si spensero, mentre si voltava e cominciava a correre. Il bambino la guardò

andare via, poggiando le dita alla guancia ora livida, incerto se inseguirla o lasciarla andare.

- Ehi! - le gridò, inginocchiandosi sulla paglia fino al limite della botola - come ti chiami? -Lei rallentò appena, giusto il tempo di voltarsi e scostare i capelli dal volto.

- Sofia ... -

Non disse altro. Soltanto, fuggì via. Il bambino ripeté quel nome fra i denti, per conoscere il sapore che aveva sulla lingua; era forte, come le zuppe calde cui la mamma aggiungeva troppo sale, ma buonissimo. E mentre faceva questo, non abbandonò la sua figura mobile nemmeno un momento; e mentre la vedeva rimpicciolirsi, sentiva ingrandirsi dentro di lui la certezza che non l'avrebbe mai più incontrata.

Ma l'avrebbe cercata. Sempre.

# REMAR

Sermide, Viale Stazione 1

## SGOMBERO

cantine-solai-alloggi-negozi-uffici e altro

## TRASLOCHI

## LAVORI

PITTURA - MURATURA

GIARDINAGGIO - ELETTRICITÀ

Per informazioni  
tel 0386.960339

Consumatori Nordest

**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

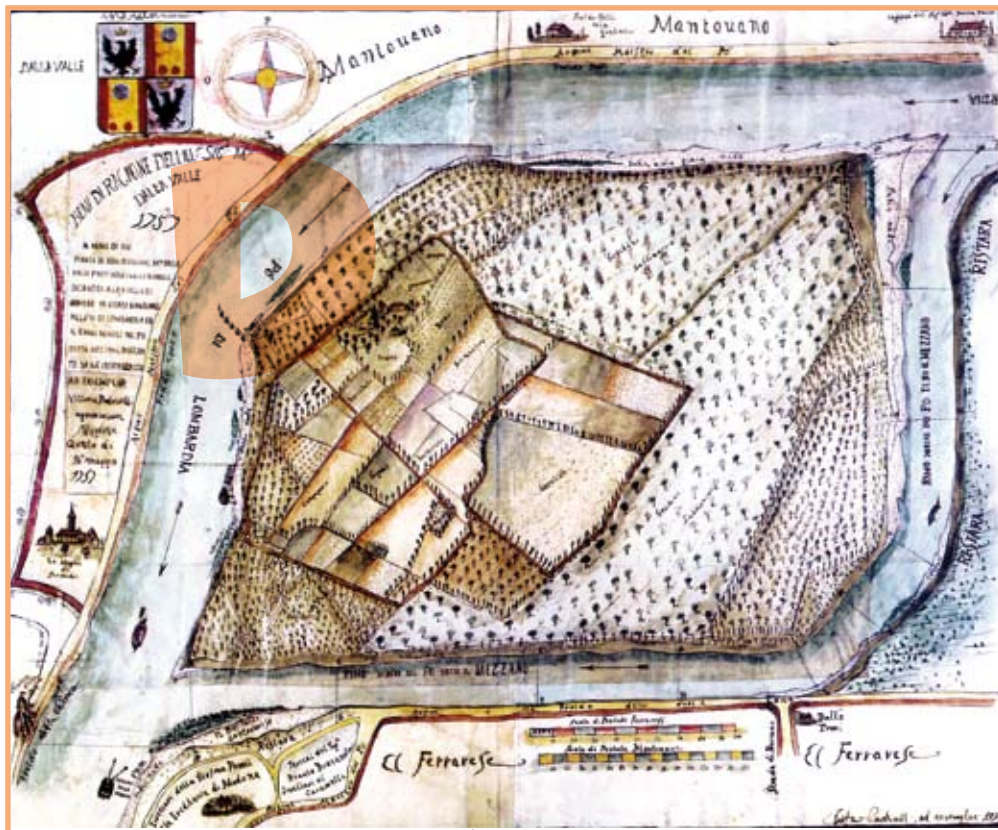
**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11

# Isola Bianchi

L'isola Bianchi è in territorio mantovano, anzi sermidese, posta a Nord-Ovest di Sermide. In origine, come dicono i documenti, era molto più vasta, poi nel corso dei secoli con le piene del Po e i grossi smottamenti, la sua estensione è notevolmente diminuita. La sua area, fatta da parte del Genio Civile quando vi era ancora nostro padre Eugenio, risultava di circa 350 biolche mantovane (oltre 30 ettari), prima della grande piena del 1951. Terra molto fertile per le diverse inondazioni, le coltivazioni erano assai ricche: barbabietole, mais, frumento e pomodori.

Dopo la grande inondazione del 1951 esistono solo vaste distese di pioppeti. Negli anni quaranta, cinquanta il proprietario dottor Petrelli medico chirurgo Marchigiano ma abitante in Milano, trascorreva sull'isola le sue vacanze, si fece costruire dall'impresa Rossi di Sermide una sontuosa villa decorata con marmi pregiati e stanze affrescate da valenti pittori, tra cui anche Baldissara di Sermide. Spesso trasportavamo l'artista con la barca sull'isola per poi recuperarlo a sera inoltrata. A onor di cronaca ci regalò un quadro che mio padre regalò a sua volta ad una personalità del Ministero dei Lavori Pubblici di Roma.

Per costruire tale villa tutto il materiale occorrente veniva caricato dalla piarda del Chiavicone di Sermide su grossi barconi e trasportata sulla riva opposta dove il Po aveva un fondale sufficiente per l'attracco; il materiale veniva poi trasportato con il traino di buoi sino alla casa del Fattore. Alcuni tecnici di Milano fecero all'interno della villa tutto l'impianto elettrico che funzionava con un generatore a motore che veniva acceso al calar delle tenebre. Dalle ricerche fatte risulta che l'isola



Bianchi è menzionata dagli storici Strabone e dal geografo Plinio, mentre il nome all'isola fu dato nel 1700 dal Marchese Della Valle proprietario dell'isola e del fondo di Carbonarola tuttora esistente. Dalle ricerche fatte risulta inoltre che una parte di bosco nei pressi di "Bariano" è sotto il comune di Sermide. Le figlie di Pecchini, fattore per molti anni dell'isola, ci hanno sempre raccontato che nel 1944 la villa accolse i generali Kappler e Kesserling; quest'ultimo venne anche al Chiavicone. Pochi sanno che circa nel mezzo dell'isola vi era un bellissimo laghetto circondato da alberi, salici e robinie di alto fusto, che rendevano il tutto molto suggestivo. Il viale che portava alla villa lastricato con pietre in orizzontale lungo circa 400 metri con ai lati piante pregevoli di noci, cedri, mele e pere cotogne e altri frutti a quei tempi abbastanza rari. Noi

fratelli la frequentavamo con lunghe passeggiate e giochi; durante la guerra spesso incontravamo partigiani con radiotrasmettenti ed altri aggeggi preposti allo spionaggio. Oggi visitando l'isola Bianchi il cuore si stringe di malinconia. Dove esisteva la villa e la casa del Fattore è tutto un cumulo di macerie; là dove un tempo c'era un piccolo paradiso, ora vi è un'isola dimenticata.



**BAROZZI**  
Angelo & Ottavio s.r.l.

Tel. 0425840555  
Fax 0425840540  
Via Castello 160  
45030 Castelnovo B.no  
barozzisrl@libero.it

## Distribuzione Bevande

Affiliato  SAN GEMINIANO

Selezione per voi:



# Quando si dice la fortuna



Quella sera Venerino Mazzali (Rino per gli amici) tornò a casa euforico come se avesse vinto il primo premio alla lotteria nazionale. Canticchiava "Vivere" e la nipotina di quattro anni lo udì per prima: - "Nonna! Nonna! Senti il nonno che canta... - "Oddio! Non sarà mica ubriaco..." - rispose Dolores più incredula che allarmata. Agnese, la nuora, continuò a condire l'insalata come se non avesse sentito nulla; aveva altri pensieri. "Donne, esclamò Rino entrando in casa, su con la vital! Saremo i salariati da Bragon al Dragonzo!". Il signor Luigi Gazzini detto Bragon passava per un ottimo padrone. Trattava bene i dipendenti e pagava con puntualità anche se negli ultimi due anni fu costretto a cambiare bifolco quattro volte. Gli scappavano via. Nessuno di loro riusciva a sopportare Milena, la padrona: una vera peste, tiranna, autoritaria, impicciona e stupida. A San Martino nel '47 Gazzini cercava affannosamente l'ennesimo salariato. Rino lo seppe, si presentò e combinarono in cinque minuti. Così, nella stessa settimana, i Mazzali lasciarono le tre stanze in affitto alla Porcara e si trasferirono al Dragonzo. Sono stati anni durissimi quelli del dopoguerra per i braccianti agricoli. La disoccupazione

fu vissuta come una calamità peggiore dell'epidemia di tifo. Le giornate disponibili erano distribuite con meticolosa equità e non senza tensioni. E quale equità potrebbe esserci a spartire un panino tra quattro bocche affamate? Si lavorava a turno una settimana e poi lunghi avvilenti periodi di inattività. Quello del bovaro, un tempo ultimo gradino della scala sociale, divenne un mestiere privilegiato. Lavorare tutto l'anno. Tutti felici in casa; ma non tutti allo stesso modo. Agnese, 25 anni, vedova di guerra, trascorreva i giorni (e le notti) tra musonerie ed inquietudini. La vedovanza, da pesante, le stava diventando insopportabile. Un terrazziere di Malcantone, Liliano Carpi, classe 1922, era un giovanotto indolente e scansafatiche. Fisico adonico, carattere gioviale ed intraprendente, vantava fama di rubacuori. Donne e ragazze se lo mangiavano con gli occhi. Le informatissime e riservatissime comari di Pilastrì e della Porcara sostenevano che il bel Liliano se la intendesse con due danarose zitelle di Gavello, in amorevole concorrenza tra di loro. Sapevano anche quelle comari che con l'Agnese furono morosi negli anni '40 e che non fu amore platonico; verità mai dimostrata ma sempre

creduta. Dopo l'8 settembre del 1943, Liliano aderì alla resistenza e combattè in una formazione partigiana, facendosi onore. Tornò nel '45, se non carico di gloria, amato e rispettato. Un anno dopo rivide Agnese alla fiera di Pilastrì e fu come riattizzare il fuoco in cova sotto la cenere. Agnese cominciò a smaniare, gli ardori giovanili divennero sofferenze. Dopo qualche incontro segreto (o quasi), la ragazza pretese di venire al dunque, al matrimonio. "Non hai torto" - convenne il bel Liliano. Poi la gelò con una brutta proposizione: "Ma non intendo mantenere la figlia di un altro". Agnese andò in crisi, era un dilemma lacerante ma durò poco. Quando i suoceri se ne accorsero, in un amen presero la più saggia delle decisioni: "Vai, figliola, vai. Vivi la tua vita, sei grande abbastanza, la Bruna resterà con noi". Per Agnese si spalancarono le porte del paradiso. Dolores, da donna a donna, esternò un dubbio: "Riuscirai a tenerlo stretto?" "Non datevi pensiero mamma. Ci penso io..." La sera di Santo Stefano, Liliano si presentò a casa Mazzali e furono messi a punto tutti i particolari relativi al matrimonio. La sera prima delle nozze, Agnese affrontò

il fidanzato a pugni chiusi sui fianchi, lo sguardo perforante ed il piglio da sergente -: "Adesso, mio bel Liliano, quello che è stato è stato. Ci sono io e basta! E pensa a trovarti un lavoro". La prima ingiunzione non lo turbò, desiderava anche lui mettere ordine nella propria esistenza; ma la seconda gli scombussole le budella: il verbo lavorare non lo aveva mai coniugato. Ma la Dea bendata scese a baciare in fronte. Alla fine di gennaio del 1948 fu assunto dal comune senza concorso, in quota reduci e partigiani. Lo destinarono cantoniere sulla tratta Dogana Pilastrì Malcantone e non fu mai dato conoscere uno stradino morto di fatica. Venne così rivalutato un vecchio aforisma biblico: "tutti i salmi finiscono in gloria".

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza**  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



**Lampade  
e luci a risparmio  
energetico**

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

# Un frutto tricolore

Durante i lunghi giorni di luglio, liberi da oneri di scuola, noi ragazzini si andava dal vecchio Rodolfo Po, per tutti "al vec Bancin", alle terre del Livello. Era il periodo in cui si raccoglievano le angurie ormai mature ed occhieggianti dall'intrico delle piante.

Un'attrazione alla quale non si poteva resistere, sferiche, perfette, soprattutto perchè erano un vero giulebbe per le nostre papille gustative. Per Bancin il frutto di fatiche di mesi, ma per noi la possibilità di poter godere di una scorpacciata a poco prezzo. Premetto che il principale non è che ci gratificasse, da buon samaritano: anzi, pienamente convinto dell'assunto "do ut des", ci obbligava a dargli una mano, per sperare nella giusta ricompensa. Il nostro apporto consisteva nel raccogliere da terra i frutti maturi, dei quali il principale aveva reciso il picciolo; fare tra di noi il passamano e deporli al margine del sentiero centrale, caricarle su una carretta ed ammonticciarle a formare una grande bica davanti al casotto del vecchio. Impiantare a quei tempi una melonaia era un lavoro per esperti.

In paese pochi ne detenevano i segreti, poche le famiglie che vi si dedicavano: solo i Po ed i Verri, questi ultimi nelle terre del Vallone, vicino alla botte napoleonica, da dove era comodo approvvigionarsi d'acqua. Gelosi custodi della

loro arte, costoro iniziavano i lavori a primavera, tracciando solchi simmetrici dove depositavano la semente precedentemente selezionata. La cernita dei semi era fondamentale, occorrendo selezionare i frutti migliori per zuccherinità e commerciabilità. In seguito la natura, la pioggia ed il sole e financo le lunazioni avrebbero interagito al miracolo, dalla nascita allo sviluppo delle piantine. Al contempo si dava inizio all'innalzamento della baracca, il casotto del melonaio dentro il quale avrebbe dimorato per tutto il tempo della raccolta, vigile ed occhiuto, pronto a scongiurare razzie notturne di ladruncoli operanti nel buio della notte.

Una branda ed altre povere suppellettili per mangiare, un tavolaccio e tutto attorno un graticcio rigoglioso di piante di zucca, che, con le loro larghe foglie ombreggiavano l'interno. Un cubicolo da uomo della jungla, quella macchia che si stagliava tra le zolle brune della terra arata, adorno di collane intrecciate di girasoli, un richiamo rassicurante per coloro che, accaldati, transitavano lungo la strada. Sul tavolaccio sotto il pergolato, il vecchio con mano esperta tagliava in due emisferi uguali il cocomero che aveva tolto da sotto il letto, le affettava distribuendone le parti ad ognuno dei suoi occasionali aiutanti e compensarci così



della fatica fatta. Sarà stata l'ingordigia, la fame di novità ma noi allora ci sembrava di banchettare con l'ambrosia degli dei. I nostri denti affondavano nella polpa, la cui grana appiccicosa si raccoglieva sul muso. Si rosicchiava la fetta fino in fondo dove spariva il rosso, si sputava una parte dei neri semi ma tanti passavano per le colonne d'Ercole dell'esofago, per finire giù a pulire bene l'intestino. Vicino alla baracca, la pila delle angurie a formare una piramide, tra due filagne poste ai lati affinché non rotolassero, rubava l'occhio, in cima alla pila, le più belle, per invogliare i commercianti di turno a concludere l'affare. Capitavano di tanto in tanto, di solito accompagnati da un mediatore a contrattare il prezzo al quintale. A seguire l'approccio, un pour parler che partiva da lontano, una pantomima studiata tra sdegnosi inalberamenti, dinieghi, finte e controfinte dei due contendenti e con il perorare simultaneo del mediatore, timoroso di vedersi sfuggire la provvigione di un affare concluso. Alla fine della sceneggiata, una vigorosa stretta di mano condita dalla relativa formula di rito pronunciata dal mediatore, con buona pace dei contendenti.

Il vecchio Bancin non disdegnava di vendere le sue angurie al dettaglio, a conoscenti ed amici che, sul far della sera, venivano ad acquistare la cena per la famiglia. Per loro sceglieva le angurie migliori, quelle di cui non bisognava buttar via i semi e che riportavano sulla buccia incisioni tracciate con la punta della roncola, segni solo a lui noti. Si raccomandava di non disperderli e di riportarglieli. Quella sera stessa la famigliola avrebbe banchettato dividendosi quel succulento dono della natura, del quale niente sarebbe andato sprecato, men che meno il brodo dolciastro dentro cui si intingevano molliche di pane, giusto il tempo per riempirsi la pancia, allontanare la fame. Al medico di condotta del paese, al mai dimenticato Lido Cadore fu chiesto un giorno da un suo paziente - : "Dutòr, ma la l'angoria fala mal?"

"No, anzi... la fa pisèr" (fa pisciare) Il nostro bravo medico era nativo di Cento e la cadenza del suo dialetto era smaccatamente bolognese.



## TRATTORIA CAVALLUCCI

con alloggio

**SPECIALITÀ'**  
**TARTUFO**

*Cucina tipica  
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)



>> Gent. Direttore, le scriviamo brevemente per ringraziare lei e il suo Magazine per lo spazio che ha voluto dedicare alla nostra vittoria del premio "Una Voce per Amnesty". Approfittiamo dello spazio che vorrà concederci per ringraziare innanzitutto gli amici che si sono prestati a far parte del coro che ha supportato la nostra esibizione. In secondo luogo ringraziamo tutti coloro che in questo periodo si sono congratulati con noi in vari modi compresa l'Amministrazione di Sermide. A tutti va il nostro ringraziamento sentito per l'aver compreso il significato speciale che per noi ha questo premio, poiché ha riconosciuto la ricerca che da sempre cerchiamo di fare nel coniugare la musica con parole attente a ciò che succede nel mondo intorno a noi e che sappiamo trasmettere ideali.

#### TERZOBINARIO

#### >> IN MERITO ALLA FER

A seguito dell'incontro pubblico di inizio giugno organizzato presso la Multisala Capitol e delle dichiarazioni dell'Assessore Marmai sulla stampa locale in merito alla FER, come PD di Sermide ci sentiamo di fare alcune considerazioni. In discussione ci sono gli investimenti che FER, quindi Regione Emilia Romagna, intende fare per sviluppare l'azienda. Essi dovrebbero avere una ricaduta su Sermide nell'ampliamento della Officina Grandi Riparazioni (OGR) facendola diventare il centro riparazioni per le vetture elettriche non solo di FER ma con la prospettiva di fornire servizi anche ad altre aziende ferroviarie. Si è affermato che i tempi per la definizione di questa ipotesi di lavoro sono brevissimi e l'ampliamento della OGR richiede una rilevante modifica alla viabilità, poiché impatterà fortemente sulla strada provinciale ferrarese che da Sermide va in direzione di Porcara-Pilastris. FER deciderà se investire a Sermide anche in base alla possibilità di trovare un accordo a breve termine tra le parti e al reperimento

delle risorse necessarie per realizzare tale modifica.

Innanzitutto rimarchiamo l'importanza di cogliere questa opportunità per il territorio e, visti i tempi ristretti, chiediamo all'Amministrazione che questo diventi un tema prioritario nell'azione delle prossime settimane. Alcune cose ci paiono chiare: la Regione Emilia Romagna investirà parecchi milioni di euro nei prossimi anni; l'investimento su Sermide, per l'Emilia, è un investimento fuori regione, ma FER e Regione Emilia Romagna intendono farlo qui da noi anche se vi sono altre realtà emiliane che ambiscono ad avere le stesse infrastrutture; l'Amministrazione Provinciale di Mantova ha dichiarato che questo progetto, insieme alla elettrificazione di tutta la linea, rientra fra le priorità da perseguire e su cui si è impegnata. Altre posizioni ci paiono più interlocutorie. La Regione Lombardia, per bocca di Lucchini, ha sostenuto, nell'incontro di giugno, che potrebbe intervenire attraverso i FAS (Fondi per le Aree Sottoutilizzate). Sono fondi sulla cui gestione vi è una qualche incertezza, non immediatamente disponibili. Vi sarebbero altri fondi europei nei quali però

l'Amministrazione deve impegnarsi con co-finanziamenti. La Giunta di Sermide, per bocca del suo assessore, sostiene di voler utilizzare questa occasione per rivedere la viabilità generale e favorire il collegamento di Sermide con aree di maggiore sviluppo. E' un'idea che ormai da tempo abbiamo lanciato e ci fa piacere che sia condivisa anche dall'Amministrazione. Allora chiediamo all'Amministrazione quante risorse è disponibile ad investire per perseguire il proprio progetto di revisione della viabilità? L'Amministrazione sta disperdendo risorse in piccoli interventi senza alcuna idea di lungo respiro: è in grado di investire le risorse necessarie a un progetto strategico di questa entità? Quale sostegno sta trovando in Regione Lombardia grazie al suo accordo con il centrodestra? Regione Lombardia, pur rimanendo proprietaria della tratta lombarda di FER, ha sempre privilegiato gli interventi attorno a Milano dimenticando la nostra zona. L'Assessore Marmai ha già messo le mani avanti dicendo che sono obbiettivi che vanno al di là della legislatura. A noi sembra che dopo aver preso in giro gli elettori con un accordo politico con il centrodestra, sia ora di vedere dei fatti oltre che

delle parole e ciò che Reggiani può e deve fare subito è richiamare Regione Lombardia ad atti vincolanti rispetto a risorse certe da investire.

Dei tre obbiettivi sui quali la Regione doveva essere interlocutore privilegiato di questa amministrazione, sull'ex zuccherificio non si vede nulla e sull'ospedale stiamo assistendo ad un ulteriore impoverimento dei servizi. Speriamo che sulla viabilità si vedano segnali migliori.

PD Circolo di Sermide

## Vita di paese

Santa Croce è un paese agricolo, immerso nel verde della campagna. A primavera se cammini nei prati, senti il profumo dei fiori selvatici. Un tempo la terra dava lavoro a molte persone e poi, il progresso, le macchine, lo scorrere del tempo ed è arrivato il momento della pensione.

I miei giorni liberi incominciano al mattino, quando all'alba un tenue bagliore di luce filtra dalla finestra. Apro gli occhi, vorrei alzarmi ma, ricordandomi per quante mattine tutto assonnata mi sono alzato che era ancora buio, chiudo gli occhi e rimango. Mia moglie, che è molto mattiniera, entra in camera e gentilmente mi invita ad alzarmi: fuori c'è il sole ed è una bella giornata. Scendo, faccio una piccola colazione e via, quattro passi in paese. Strada facendo incontro qualche amico. Si parla di qualche pettegolezzo ma soprattutto della grande nostalgia della gioventù perduta, ma senza rinnegare il passato, per non vivere di soli ricordi.

Il tempo passa velocemente, è già ora di pranzo. Dopo il mio riposino sul divano mi ricordo di leggere il giornale. Nei freddi inverni si sta bene in casa, al caldo, magari davanti il caminetto a guardare la televisione: e quando si fa sera, per il sottoscritto è passata una giornata intera.

Alberto Pasquali



## Diploma

Il giorno 11 luglio 2009 presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Giuseppe Luosi" di Mirandola, si è brillantemente diplomata in ragioneria con 100 centesimi Stefania Segala di Sermide. Felicitazioni vivissime dal papà Sergio, dalla mamma Marida, dal fratello Luca e da tutti gli amici che le vogliono tanto bene. Momentaneamente le augurano buone vacanze (al mare) e un futuro pieno di soddisfazioni.



## Anniversario

Cesare Casoni  
22.09.2008 - 22.09.2009  
In questo primo anniversario del Tuo ultimo viaggio, noi Ti ricordiamo.

I tuoi nipoti



## 60 anni insieme

Zaghini Maria e Malavasi Giannino

sposati il 3 settembre 1949 a Moglia di Sermide, da don Bruno,  
festeggiano il 6 settembre 2009 il loro SESSANTESIMO  
di matrimonio con parenti e amici.



## Laurea

Presso l'Università degli Studi di Ferrara  
si è brillantemente laureato in Pedagogia

Giovanni Padricelli

discutendo la tesi col Chiar.mo Prof. Marco Ingrosso, dal titolo:  
"Il tenero padre, una figura genitoriale sospesa alla ricerca  
della propria identità". Nella foto il Prof. Relatore  
si congratula col neo dottore.

## Un Ferragosto un Po... diverso

Cosa si fa per Ferragosto, mettersi in strada, visti i telegiornali è come infilarsi in un girone del inferno. Mi viene un'idea, si può andare al mare, ma non per strada, bensì per fiume. Io ho per fortuna in comodato d'uso una bellissima barchetta di 5 metri, motore 25 HP di proprietà del mio caro amico Nino Poli, che per età la usa pochissimo. Faccio la proposta al Capo Supremo (mia moglie) andiamo a Porto Barchata, alla fine del Po delle Tolle, risposta tassativa "ci siamo già stati" (il capo supremo saggiamente non torna mai sul luogo del delitto) e propone Boretto, ma io sono stufo di pianura padana e perfidamente propongo un luogo mitico che non ha mai visto: Chioggia.

L'esca è allettante e il grande capo abbocca "va bene". Scherzare va bene, ma mia moglie quando salirà in cielo la metteranno ad organizzare gli angeli, perchè è di una efficienza perfetta: prenota una darsena custodita, non l'albergo "perchè tanto c'è la crisi ed il posto da dormire lo troviamo". Io ho girato il mondo, ma la sensazione che mi dà il Grande Fiume al mattino è magica, la luce del sole che si infila di traverso sull'acqua grigia di diamante, appena increspata della brezza mattutina è il privilegio dei pochi eletti che amano il fiume.

La prima tappa è Ro Ferrarese, il paese di Vittorio Sgarbi. Qui esprime una delle cucine migliori la corte Scanarola, ci siamo già stati due anni fa con gli amici della Nautica Sermide, il pranzo è stato gradevolissimo, ma sono migliorati ancora. Salamina da sugo, tagliata con funghi porcini e come antipasto i "magarolli" che

consiste in un girello affumicato. Il servizio prevede anche che ti vengono a prendere al pontile (pubblico) che è corredato anche di un mulino sul Po, funzionante per i turisti (Riccardo Bacchelli autore del romanzo è di queste parti). Si riparte e dopo 2 ore si arriva al Brondolo, canale navigabile con quattro conche. Sono rimasto impressionato dalla efficienza dei manovratori delle chiuse, numero verde "dove deve andare? a Chioggia? bene avanti! glielo apro in sequenza "se l'Italia fosse in mano a questi manovratori, secondo me sarebbe perfetta. Qualche preoccupazione all'uscita dell'ultima chiusa. I soliti simpaticoni con barche grandi che sfrecciano all'uscita e formano onde pazzesche, e la barca se ne ha un po' a male dovendo manovrare al mascone "sull'onda con un po' di "scagazzo" non facciamo naufragio. Si apre davanti agli occhi la laguna di Chioggia, il percorso è insidioso c'è mare e vento e i soliti simpaticoni, con le barche grandi "ubi maior minor cessat". La mia barca mi aveva consigliato di portare fra le dotazioni di bordo la colubrina di Sandokan, quella che i tigrotti di Mompracem montavano sui loro barchini per affondare le strapotenti e strafottenti barche avversarie, ma io sono un pacifista e come arma uso solo gli innocui casalinghi kankeri mantovani. Si arriva alla darsena che naturalmente è quella sbagliata. Dopo essersi informato da una strana extracomunitario in barca, che risponde con classico "non tso" un velista ci indica la darsena giusta: Le Saline. Perfetta cintata, custodita fornita di bagni, docce, ristorante etc. Il custode (24 ore su 24) ci dice non c'è

problema, ma io cocciuto metto catenone e lucchetto gentilmente fornitomi dal rag Ugo Fantozzi. E via in centro a cercare albergo e ristorante. Il ristorante lo trovo, La taverna dal 1887, grigliata e sarde in saor, splendide. "Da dove venite, da Sermide, e dov'è? "Saputo dov'è, scatta la solidarietà umana, ma nonostante questo, l'albergo non si trova, grazie alla "crisi" non c'è un letto disponibile. La gente di Chioggia parla un dialetto, che non sembra veneto, è cordialissima e gentile, le vigilesse oltre ad essere estremamente gentili, sono da concorso di bellezza, mi danno indicazioni giuste e esaurienti, ma nonostante tutto, il posto letto non c'è. Mia moglie che ha sempre odiato il campeggio mi dice, "che problema c'è, dormiamo in barca, sarà molto romantico" abbastanza romantico, a parte il lampione puntato in faccia, una "sguasa" che sembrava di essere in piscina. Le zanzare hanno girato un po' su di me, ma non mi hanno punto, probabilmente puzzavo troppo. Nonostante tutto abbiamo dormito, infatti il russamento di entrambi era stato alternativamente monitorato. Al mattino doccia e brioche, e si parte. Facciamo benzina, aiutati da un mastodontico benzinaio chioggioto, che per evitare le onde delle barche ci suggerisce di uscire in mare aperto, un brivido mi percorre la schiena, sussulta anche la barca "in mare aperto? "archivio la frase con nonchalance, confidando nella memoria corta di mia moglie, ma dopo aver superato la prima chiusa c'è la foce del Brenta" ma dai che andiamo al mare "effettivamente il mare è un olio, ci apprestiamo a doppiare isola verde, un posto balneare non proprio



Chioggia

bello, bisogna doppiare le boe, andare a 4 miglia dalla costa, e qui c'è l'onda lunga, la barca non la prede bene, va su e giù come una giostra calcinculo, finalmente si arriva alla foce dell'Adige, navigazione tranquilla, mare bizzoso amico fiume, arrivati alla chiusa destra Adige, ho scoperto dopo 30 anni di matrimonio di avere sposato una temeraria avventuriera, che mi dice come era bello il mare, come è noioso l'Adige, io e la mia barca stiamo in religioso silenzio. Ultima sosta Serravalle, ristorante la porta del Delta, bianchetti fritti, cozze, vongole, gallinella in salsa, seppie con salse. Si arriva a Sermide verso le sette di sera. Chissà se mi sono divertito.

Un consiglio se andate al mare per Ferragosto, che ci arrivate con qualsiasi mezzo, è meglio prenotare l'albergo. Ferragosto è sempre Ferragosto, anche se un Po... diverso.

Marco Cranchi



La signora Lucia Barbi, in basso a destra, affiancata dalla sorella Elsa in compagnia delle figlie Luciana, a sinistra, e Rina.

## I 99 anni di Lucia Barbi

Ha compiuto 99 anni Lucia Barbi (residente a S. Croce di Sermide) in compagnia del folto gruppo dei parenti e dei conoscenti al Movida di Sermide, luogo classico di ritrovo della gioventù scelto apposta da Lucia per festeggiare questo suo bel traguardo. A noi di Sermidiana che le abbiamo chiesto quale fosse il suo segreto, ha risposto, con piglio deciso e battagliero: -"Ho sempre lavorato duro in campagna ma per fortuna non abbiamo mai patito la fame. Ho vissuto con mio marito ed i nostri cinque figli in una famiglia molto numerosa, ma tra di noi sono sempre regnate l'armonia e la serenità. Ho affrontato ogni volta le vicissitudini che la vita mi ha riservato con la determinazione e la ferma volontà di superarle."

Marco Vallicelli



## Nozze d'oro

11/7/1959-11/7/2009

Luciano Orlandi e Luciana Luppi hanno festeggiato il mezzo secolo di matrimonio, festeggiati dal figlio Marco.

*"Luciana, cara. Che ne dici del nostro traguardo raggiunto?"*

*Sembrava così lontano, quasi irraggiungibile ed invece eccoci qua.*

*Ricordi i nostri progettini di allora? Beh tu con me, siamo grati a Dio il quale ci ha concesso molto più di quello che sognavamo.*

*Per tanto che si potesse immaginare, il cammino di questo primo mezzo secolo è stato bellissimo: molto più di quello che potevano essere le nostre ambizioni e i nostri desideri di sposini e prima ancora da fidanzati. (Molti non sanno che la felicità è lì a portata di mano).*

*Continuiamo così verso il secondo 50°, con il nostro amore e la nostra fede in Dio che ringraziamo infinitamente. A Lui chiediamo ora che ci protegga quando verrà meno la salute. Un bacione come pochi datici in precedenza. Ciao: "Bela Lukichacha.*

*Il tuo Luciano, per il resto della nostra vita."*



Giotto, Nini e Bega

## Giotto ha lasciato il suo "Caval Marino"

Non era mai stato necessario precisare anche il cognome. Da quando il padre Cesare Bazzoli aveva lasciato al figlio la gestione del prestigioso albergo "Caval Marino" di Via Indipendenza, 116, l'identificazione più ricorrente dell'esercizio era passata ben presto a: "Da Giotto". Il caro amico è deceduto in questi giorni e, con lui, molto probabilmente, anche la storica attività alberghiera del "Caval marino".

Giotto è sempre stato l'amico di tutti. Importante esponente della mitica "Cucarcha" del dopoguerra – buon giocatore di calcio – sermidese inflessibile – generoso collaboratore nelle iniziative locali – amico e estimatore di "Sermidiana".

g.d.o.

## Massimo Bozzini ricorda

Nel 1945 io lavoravo già da alcuni anni allo zuccherificio con l'incarico di autista-meccanico. Il primo bombardamento degli americani, il giorno 17 febbraio, ha colpito la località Barche, vicinissima allo stabilimento. Appena gli aerei si sono allontanati, io mi sono recato sul posto e là c'era già uno dei dirigenti della fabbrica, l'ingegner Berni, il quale prestava i primi soccorsi ai feriti; la vista del sangue per me è stato un colpo ma grazie alla fermezza ed alla determinazione dell'ingegner Berni ho superato la momentanea debolezza e sono ritornato in paese a cercare aiuto. Quattro giorni dopo ero fuori Sermide per esigenze di servizio, presso lo stallo della famiglia Paviani. Appena suonato l'allarme, mi sono rifugiato in golena presso la famiglia Barbieri ma poco dopo le bombe hanno centrato in pieno l'edificio, distruggendolo. Terrorizzato, sono fuggito verso casa e durante la corsa vedevo le bombe cadere, sentivo le esplosioni lacerare l'aria e vedevo le colonne di fumo alzarsi dalle case talmente vicine che parevano rincorrermi. Il giorno successivo mi trovavo ancora fuori paese per ragioni di lavoro e

gli aerei americani hanno preso di mira la fabbrica. Anche la lieviteria e la distilleria hanno subito gravi danni. La casa dove alloggiava il direttore con la sua famiglia è stata colpita seriamente: lo scoppio di una bomba ha fatto saltare il pavimento della camera dove si trovavano e sono così piombati al pianterreno ma sono rimasti miracolosamente tutti incolumi. Le officine e le autorimesse che erano dietro l'edificio, nelle quali mi ero rifugiato durante la prima incursione, erano ridotte ad un cumulo di macerie.

Un altro episodio toccante l'ho vissuto durante l'estate. Io e mio fratello maggiore Battista (ritornato da pochi mesi dalla prigionia in Jugoslavia), periodicamente effettuavamo dei viaggi di spola verso l'altro stabilimento della proprietà, a Cecina, trasportando con l'autocarro ogni genere di materiale occorrente e necessario al funzionamento delle due fabbriche. Erano giorni quelli contraddistinti da una alacrità quasi febbrile e da una ferma volontà di riprendersi e di ricominciare dopo la tragedia della guerra. Lavoravo con una intensità così incalzante che talvolta dicevo a me stesso: "A lavori acsi tant can gò gnanca al temp da murir!".

Un giorno la direzione ci diede come di consueto gli ordini di servizio, avvisandoci che insieme a noi sarebbe venuto anche il signor Antonio Reggiani di Moglia. Portava con sé numerosi pacchi contenenti generi alimentari da consegnare ai due figli ed ad altri compaesani che si trovavano internati al campo di prigionia di Coltano, e per questo era riuscito ad ottenere uno speciale lasciapassare firmatogli dal vescovo di Pisa.

Dopo un viaggio impegnativo, lungo le disagiati e non di rado pericolose strade di allora, durato parecchie ore, siamo giunti al campo. Le sentinelle di guardia all'ingresso, dopo il controllo dei nostri documenti, hanno fatto scendere mio fratello e fatto proseguire solo me, alla guida del camion ed insieme al mio passeggero. Ci siamo inoltrati nel campo, che era una immensa distesa di terreno completamente scoperto, senza alberi né ripari. Era composto da tanti settori, tutti squadriati, recintati da siepi metalliche sormontate da filo spinato. Siamo alla fine giunti ad incontrare i nostri compaesani, restando però sempre divisi dalla rete: la sorveglianza dei soldati americani non era particolarmente severa ma

a nessuno di noi venne in mente di forzare la recinzione. Oltre ai due figli del signor Reggiani abbiamo incontrato anche il maestro Bertoldi, Gaddo Baldissara e Dino Gattini.

Siamo stati insieme per almeno un'ora ed eravamo tutti molto commossi ma entusiasti del nostro incontro. Altri prigionieri nostri connazionali ci consegnavano dei biglietti da inoltrare alle loro famiglie d'origine ma ci è stato impossibile esaudirli. Prima di congedarci dai nostri compaesani, i militari americani hanno aperto un apposito cancello ed hanno permesso la consegna a loro di tutti i pacchi.

(testimonianza raccolta da Marco Vallicelli)

NOTA: il campo fu allestito dalle forze armate angloamericane per raccogliere, oltre ai soldati tedeschi fatti prigionieri durante l'avanzata verso il nord Italia, anche tutti i militari italiani che dopo l'8-9-1943 erano stati inquadrati nell'esercito della Repubblica sociale italiana. I nostri connazionali internati al campo erano circa 40.000

# scritto da voi

# Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI DAL 10 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE 2009

## MUSICA E SPETTACOLI

**11 Settembre**  
**venerdì - h 21,00**  
Rassegna  
"Castello in Musica.  
Delizie d'estate"  
ingresso gratuito  
Orchestra città di Ferrara:  
musiche di G. Mahler,  
concerto diretto  
da Franco Pisciotta.  
FERRARA, Castello Estense

**17 Settembre**  
**giovedì - h 20,00**  
Rassegna  
"Jazz in Erbe"  
"Fingerstyle di Giovanni  
Ferro", pianoforte e sax.  
MANTOVA, P.zza Erbe

**18 Settembre**  
**venerdì - h 21,00**  
Rassegna  
"Castello in Musica.  
Delizie d'estate"  
ingresso gratuito  
Orchestra città di Ferrara:  
musiche di L. Janacek, K.  
Weil, F. Eilser.  
FERRARA, Castello Estense

**24 Settembre**  
**giovedì - h 20,00**  
Rassegna  
"Jazz in Erbe"  
"Acoustic Duo", voci,  
chitarra, bouzoukie, dobro,  
armonica, percussioni.  
Repertorio che spazia tra il  
folk americano ed europeo  
e il blues. Due ore di musica  
acustica, dove ogni canzone  
si caratterizza per l'uso della  
strumentazione. Un vasto  
repertorio collaudato da anni  
che piace a tutti.  
MANTOVA, P.zza Erbe

**25 Settembre**  
**venerdì - h 21,00**  
Rassegna  
"Castello in Musica.  
Delizie d'estate"  
ingresso gratuito  
Arie da opere liriche  
con strumenti obbligati.  
Concerto diretto da Stefano  
Squarzina.  
FERRARA, Castello Estense

## EVENTI VARI

**Dal 4 al 9 Settembre**  
"XIV Fiera Provinciale  
del Tartufo"  
Fiera del tartufo con stand  
gastronomici in piazza Ugo  
Roncada  
Borgofranco Po (MN)

**6 Settembre, Domenica**  
Motoraduno  
Sermide, vie e piazze del  
centro  
Info:0386.62240

**6 Settembre, Domenica**  
10 Giornata Europea  
della Cultura Ebraica  
Visite guidate alla  
Sinagoga-museo e concerto  
della Corale Veneziani alle  
ore 18,00 presso Palazzo  
dei Diamanti.  
FERRARA, Sinagoga e  
Museo Ebraico, via Mazzini  
95 Info 0532/210228

**Fino al 13 Settembre**  
"Sagra dell'Anitra"  
Stellata (FE)  
Info 0532/899245

**Dal 12 al 15 Settembre**  
"Festa di fine Estate"  
Scortichino (FE)  
Info 0532/899245

**Dal 17 al 20 Settembre**  
"La Pera in tavola"  
Vigarano Pieve (FE)  
Info 0532/436426

**Dal 5 Al 13 Settembre**  
"Fiera Millenaria  
di Gonzaga"  
Fiera agricola - zootecnica  
e campionaria, ricca di  
eventi collaterali: concerti,  
degustazioni, giochi e  
mostre. Gonzaga (MN)  
Info [www.fieramillenaria.it](http://www.fieramillenaria.it)

**Dal 9 al 13 Settembre**  
"Festivaletteratura"  
MANTOVA  
Info [www.festivaletteratura.it](http://www.festivaletteratura.it)

**Dal 18 al 27 Settembre**  
Ferrara ballons  
festival  
Voli ed esibizioni di  
mongolfiere con spettacolo  
notturno, esibizioni di  
aquiloni e voli vincolati aperti  
al pubblico. Voli aerei sulla  
città e sul Delta del Po.  
Info [www.ferrarafestival.it](http://www.ferrarafestival.it)

**Dal 19 Settembre al 4  
Ottobre**  
I Concorso Fotografico:  
"Fotografia l'Alto  
Mantovano"  
IAT Alto Mantovano e [www.  
ilcastiglione.it](http://www.ilcastiglione.it) indicano  
il concorso fotografico,  
finalizzato a promuovere  
le opere dei fotografi  
dilettanti e non. Info [www.  
iataltomantovano.it](http://www.<br/>iataltomantovano.it)

**26 e 27 Settembre**  
"Giornate Europee  
del Patrimonio"  
Per l'occasione saranno  
aperti al pubblico  
gratuitamente i luoghi  
della cultura che

comprendono il patrimonio  
archeologico, artistico e  
storico, architettonico,  
archivistico e librario,  
cinematografico, teatrale e  
musicale. Parteciperanno,  
in uno spirito di sinergica  
collaborazione, Regioni  
e Province autonome, il  
Ministero della Pubblica  
Istruzione e il Ministero  
dell'Università e della  
Ricerca nonché altre  
istituzioni culturali a  
carattere pubblico e privato.

**27 Settembre, Domenica**  
Mercatino  
delle Cose Antiche  
Sermide, via XXIV Luglio

**11 Ottobre, Domenica**  
Castagnata in Piazza  
Moglia di Sermide

## MOSTRE

**Dal 20 Settembre**  
"Boldini nella Parigi  
degli Impressionisti"  
Chi è il Boldini che si  
trasferisce a Parigi nel  
1871? Come evolve la sua  
personalità fino al 1886,  
il periodo aureo della  
rivoluzione impressionista?  
Cosa rimane di quella  
esperienza in seguito,  
quando divenne il più  
celebra ritrattista dell'alta  
società?  
A domande come queste  
vuole dare risposta questa  
mostra di cento capolavori  
provenienti da ogni parte  
da ogni parte d'Italia e  
del mondo, organizzata  
con il Clark Art Institute di  
Williamstown.  
FERRARA,  
Palazzo dei Diamanti  
Info [www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)



**TIPOLITOGRAFIA**  
**arte**  
**STAMPA**

Urbana (Pd) via Adige, 605  
tel. 0429 87336  
fax 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it  
www.tipografiaartestampa.it

30 anni  
di servizio  
ed affidabilità



# Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C  
Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A  
Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188 [www.viaggiobrenzan.it](http://www.viaggiobrenzan.it)

## CURE TERMALI A SIRMIONE

- Quota individuale euro 150
- Dal 22 settembre al 3 ottobre  
Partenze da Castelmassa
- Dal 6 al 17 ottobre  
Partenze da Poggio Rusco

## UN PEZZETTO DI TOSCANA...

### SAGRA DEL TORDO

- 24/25 ottobre 2009
- Quota individuale euro 150
- Iscrezioni entro il 1 settembre

Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...  
Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede

**OKTOBERFEST**  
Sabato 26 settembre 2009  
Quota di partecipazione  
euro 58

**MERCATINI  
DI NATALE A MERANO**  
12 dicembre 2009  
Quota individuale  
euro 22

E ancora gite di uno  
o più giorni, visite a mostre,  
serate in discoteca, addio al celibato,  
matrimoni, cene di lavoro,  
compleanni, trasferimenti aeroporti  
e qualsiasi altro spostamento  
vi possa servire...  
Noleggio pullman  
da 13 a 77 posti!



# CITROËN C3 DA 8.490 EURO

con clima, ABS e 4 Airbag.



CITROËN partner TOTAL

TUFFATI NELL'ESTATE CON L'OPERAZIONE ECO CITROËN.

Hai fino a **6.000** euro di vantaggi per la versione GPL E METANO  
e il FINANZIAMENTO ECO CITROËN PERSONALIZZATO.

CREATIVE TECHNOLOGIE



Per saperne di più sui vantaggi della CITROËN, visitate il sito [www.citroen.it](http://www.citroen.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Per saperne di più sui vantaggi della CITROËN, visitate il sito [www.citroen.it](http://www.citroen.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Per saperne di più sui vantaggi della CITROËN, visitate il sito [www.citroen.it](http://www.citroen.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Per saperne di più sui vantaggi della CITROËN, visitate il sito [www.citroen.it](http://www.citroen.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20.